



**TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA
SEZ. CORTE DI ASSISE PENALE DIBATTIMENTALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 150

PRESIDENTE Dott. Massei

PROCEDIMENTO PENALE N. 8/08 R.G.

A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE + 1

UDIENZA DEL 03/12/2009 Aula Assise

Esito: RINVIO AL 04/12/2009

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO

SOLLECITO RAFFAELE

Da pag. 37 a pag. 38

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATA

KNOX AMANDA MARIE

Da pag. 120 a pag. 121

TRIBUNALE ORDINARIO DI PERUGIA
SEZ. CORTE DI ASSISE DIBATTIMENTALE

Presidente: Dott. Massei
Giudice: Dott.ssa Cristiani
Pubblico Ministero: Dott. Mignini
Pubblico Ministero: Dott.ssa Comodi
Cancelliere: Sig.ra Bertini
Ausiliario tecnico: Sig. Salvatore

Udienza del 03/12/2009 Aula Assise

Procedimento penale n. 8/08

A CARICO DI KNOX AMANDA MARIE + 1

PRESIDENTE - Udienza del 3 dicembre, ore 9:47 viene chiamato il processo di Corte di Assise, si prosegue nelle repliche secondo quanto già indicato. Prego.

PUBBLICO MINISTERO DOTT.SSA COMODI - Sì Presidente che parla del tempo indispensabile per affrontare tutti i temi affrontati dalle Difese, lei lo sa i temi affrontati sono tanti cercherò di essere la più sintetica possibile e anzi mi pare che la Corte mi possa dare atto adesso che intervengo per l'ultima volta di non avere mai cercato di scostarmi da quello che è il mio compito specifico, illustrare in modo completo e comprensibile gli elementi probatori raccolti nel corso di questo dibattimento, ho

evitato commenti, citazioni dotte, divagazioni su temi di contorno che non potranno mai fondare la vostra decisione. Però oggi che prendo la parola per l'ultima volta mi si consenta una qualche breve fugace osservazione su questi temi di contorno, queste brevi osservazioni le voglio e le devo fare e le faccio io in questo momento, in questa occasione proprio perché come voi saprete io non ho partecipato alle indagini preliminari, questa è un'indagine non mia, mi si è chiesto solo in un secondo momento di affiancare il collega in previsione di una fase processuale che sarebbe stata lunga e faticosa e quindi mi sono avvicinata a questo caso, a questo processo, a questa indagine in maniera non molto dissimile da come vi siete avvicinati voi, non conoscevo gli atti, non avevo partecipato alle indagini, non dovevo difendere una tesi non mia dando per scontato che questo è il compito del Pubblico Ministero ma lasciamo perdere quello che noi oramai è chiaro pensiamo del ruolo del Pubblico Ministero nell'attuale assetto costituzionale e non nei pensieri di chi questo assetto vorrebbe cambiare, non avevo alcun obbligo di condividere questa tesi e avrei potuto revocare il mio consenso alla coassegnazione in ogni momento ma non l'ho fatto perché via via mi sono sempre più convinta della bontà e della serietà dell'indagine e della assoluta necessità come si dice al termine delle indagini che quel fascicolo, quell'indagine meritasse il vaglio dibattimentale come si dice e da esterna perché così ero e sono rimasta fino al luglio del 2008, da esterna non riuscivo a capire le critiche spesso feroci per tacer d'altro che da più parti piovevano addosso a questa indagine e al mio collega, però si è avuto il coraggio in questa sede da parte delle Difese devo dire non tutte di parlare di pressione mediatica, di circo mediatico, di spettacolarizzazione, ovviamente attribuendo e additando a questo proposito l'ufficio del Pubblico Ministero. Bene, ma chi ha detto e scritto sin dai primi giorni, sin da quasi da quando

il cadavere era ancora caldo e sgozzato nella sua stanza, chi ha detto e scritto che il Pubblico Ministero perseguiva i due indagati per incapacità, per narcisismo, per carrierismo, il collega Mignini? Chi ha rilasciato interviste prima, dopo e durante il processo Mignini? Chi ha partecipato a trasmissioni televisive con plastici e ricostruzioni del delitto Mignini? Chi è andato in televisione ad illustrare la consulenza di parte sull'impronta di scarpa non accontentandosi di farlo nella sede materie come è stato detto, Mignini? La Polizia Scientifica? Chi voleva convincere l'opinione pubblica del grave errore giudiziario ovviamente determinato dall'incapacità del Dottor Mignini prima ancora che il giudizio fosse celebrato e che quindi questo errore giudiziario potenzialmente potesse essere compiuto, Mignini? A voi la risposta. Ma si dice comunque c'era un'aria di persecuzione o comunque di poca serenità nell'ambiente inquirente e per dimostrarlo si leggono quei commenti in calce ai brogliacci delle telefonate. Commenti disdicevoli, inopportuni, censurabili, l'ha già detto il collega ieri, ma sento il dovere io oggi proprio perché allora non c'ero di intrattenervi solo un attimo su quelli che erano i discorsi, i commenti, i propositi che la squadra mobile è stata costretta ad ascoltare per mesi nel corso delle intercettazioni, per mesi e devono ascoltare le telefonate perché questo è il loro lavoro non è che stavano lì ad origliare. Se leggi... non attribuirò le frasi ai soggetti, voi avete a disposizione le trascrizioni o le avrete. Leggo solo le date 24 maggio 2008 "se leggi il giornale ti rendi conto di cosa c'è scritto e ti rendi di che cosa hanno combinato questi grandi figli di puttana" scusate io leggo per quello che c'è scritto e che è stato pronunciato, quindi chiedo scusa in anticipo di tutte le parolacce che sarò costretta a dire, "la devono pagare, devono essere radiati, la devono pagare, la devono pagare fino all'ultimo, questi sono da scuoiare vivi e lasciati appesi in piazza" questi ovviamente è

inutile dirvi che sono gli investigatori e Mignini, 24/5 sempre "gli investigatori non se ne sono fottuti niente grandissimi bastardi, figli di puttana, adesso chiameremo l'Avvocato - non faccio neanche il nome dell'Avvocato - questi devono saltare tutti questi figli di puttana, questi figli di puttana" "il P.M. ha convocato i giornalisti di corsa in Procura ora si è svegliato quello, il P.M. che si incomincia a preoccupare che gli venisse un cancro, un tumore alla prostata con tutte le metastasi quel bastardo" 24 maggio. "Mi hanno - io mi vergogno un po' va be' questa non la leggo - mi hanno rotto il... questa Procura fa' na' ricca lesione al... questi quattro handicappati cicci sono, questa è la verità di Dio ma veramente tengono in scacco matto un coglio... ci tengono in scacco matto un coglione e quattro altri handicappati?" il coglione è lui per chi non l'avesse capito, "la voglio scannare e scotennare con le mie mani - alla Napoleoni - sta proprio isterica la Napoleoni e mo è incazzata come una mela marcia perché se fino a mo ha fatto i porci comodi adesso ci pensiamo noi". "Fondamentalmente cercherò di cancellarla dalla mia mente perché nessun senso di comprensione - sempre riferito alla Napoleoni - se un giorno... se un giorno... se un giorno mi dovesse tagliare la strada non qui, se la posso... se la posso travolgere farò come se non ci fosse, come se non l'avessi vista, non mi sono accorto, anzi metti la retromarcia per vedere se la schiacci" risata finale. Non ho altro da dire su questo punto quindi ripeto censurabilissimi quei commenti, ma questo era quello che hanno ascoltato per mesi e che io non ho mai sentito in 19 anni di Procura neanche nelle intercettazioni degli eversivi più incalliti. E ora veniamo al merito, allora orario di arrivo della Postale ricorderete quello che vi ha descritto l'Avvocato Bongiorno in ordine a questa vexsata quaestio, si dice l'orario del parcheggio non è vero che andasse avanti ma invece andava indietro di 10 minuti, dimostra questo assunto o almeno ritiene

di dimostrare questo assunto attraverso questo ragionamento cioè attraverso dati certi che è vero che sono dati certi ma sono parziali e cioè i Carabinieri telefonano alle 13:29 sul cellulare di Amanda che era il numero di cellulare che Sollecito aveva lasciato alla centrale operativa, quindi aveva telefonato lui con il suo cellulare ma aveva lasciato come recapito di riferimento quello di Amanda. Telefonano alle 13:29 e la telefonata viene passata a Battistelli che era sul posto perché pur essendo già in Via della Pergola non riuscivano a ritrovare il numero civico e allora l'Avvocato Bongiorno dice: "se alle 13:29 i Carabinieri erano già in Via della Pergola e quindi sono intervenuti dopo pochi minuti non è possibile che la macchina del 112 compaia sulla telecamera alle 13:22", è chiaro no? Significa quindi che l'orario del parche... alle 13:22 che è l'orario impresso del parcheggio, significa che l'orario del parcheggio, l'orologio del parcheggio andava indietro. A parte il fatto che eventualmente non andava indietro di 10 minuti ma 13:29 meno 13:22 fa 7 minuti, ma c'è anche un altro elemento da considerare, che abbrevia ancora di più a 4 minuti e diciamo rende assolutamente irrilevante tutta questa costruzione ai fini dell'arrivo della Postale, c'è un altro elemento che la Difesa ha dimenticato. Vi ricordate l'Appuntato Ceppitelli? L'Appuntato Ceppitelli è l'operatore della centrale operativa dei Carabinieri che riceve le due telefonate di Sollecito alle 12:51 e alle 12:54, l'Appuntato Ceppitelli viene in udienza con la sua relazione che diligentemente ha redatto lo stesso giorno ed anzi appena dopo diciamo i fatti perché è intorno alle ore 15:00 e Ceppitelli dice: "alle 13:07 provo a contattare la pattuglia che era in giro - dopo aver ricevuto le due telefonate di Sollecito - alle 13:07 provo a contattare la pattuglia dei Carabinieri per indirizzarla verso Via della Pergola" anzi prima prova a contattarla con la radio del 112 non riuscendoci alle 13:07 telefona al telefonino, al cellulare dell'Appuntato Gagliardi

che faceva parte di quella pattuglia e quindi dà la notizia "vi dovete recare in Via della Pergola". "Alle 13:26 venivano contattati da Gagliardi - dice Ceppitelli - della pattuglia che non riusciva a trovare il civico 7 pur essendo già in Via della Pergola" questo dice Ceppitelli, allora... ed è normale, perché è normale? Ridice tutto, alle 13:26 la pattuglia arriva in Via della Pergola, magari scende, prima cerca di fare un giro per vedere se ritrova autonomamente il numero civico, non ci riesce e quindi magari è già arrivata almeno da... vogliamo dire da 2 minuti, vogliamo dire da 3 minuti, se voi arrivate in un posto, siete invitati a cena scendete lungo la via, la via è giusta cominciate a guardare i numeri civici da una parte all'altra della strada, se alla fine non ci riuscite e intanto sono passati un po' di minuti telefonate al padrone di casa "scusa ma io sono qui ma non riesco a trovare il tuo portone" è tutto logico, comunque 13:26 abbiamo questo dato certo, la telefonata che la pattuglia fa, siamo già in Via della Pergola ma non troviamo il numero civico, quindi l'arrivo dei Carabinieri, quindi l'immagine dei Carabinieri che l'Avvocato Bongiorno fa slittare alle 13:29 in realtà bisogna anticiparlo alle 13:26 perché le 13:29 è l'orario in cui l'Appuntato Ceppitelli riceve la telefonata della pattuglia che era già in Via della Pergola chiama il telefono di Amanda e poi si mettono in contatto per spiegare bene, per capire bene dov'era Via della Pergola, quindi dalle 13:26 alle 13:22 ci sono 4 minuti di differenza, 4, quindi arriviamo al passaggio della postale, la famosa Punto nera. Primo passaggio l'orario del parcheggio segna le 12:36 più 4 minuti fanno le 12:30, secondo passaggio 14:41 più 4 minuti anche a dar credito diciamo a questa tesi dello spostamento, del doveroso spostamento in avanti dell'orologio fanno le 12:45, allora al massimo la Polizia Postale è arrivata alle 12:45, Battistelli è sceso, l'altro è andato a parcheggiare, ha attraversato la strada, 12:46 comunque 5 minuti

prima che Sollecito chiamasse il 112 per avvertire che c'era stato questo fantomatico furto. Spero di essere stata chiara. In tutto ciò quale rilevanza possa avere l'interazione col computer di Sollecito alle 12:22 rimane un mistero posto che lo ribadisco abbiamo la certezza che alle 12:35 Sollecito stava già lì perché fece quella famosa ricarica agganciando... telefonica agganciando la cella che è questa sì la best server cell che è la 621 Piazza Lupattelli di Via della Pergola e l'Avvocato Bongiorno non mi ha fugato il dubbio circa l'autore di quella interazione, vi ricordate la storia del collegamento alla posta elettronica, alle 12:22 ci si collega a un sito di posta elettronica però passando per una pagina web e io dissi: "ma se uno già ha Outlook - parliamo di Outlook perché lo conoscono più o meno tutti - e quindi ha già la connessione pronta che senso ha che passi attraverso una pagina web" mi hanno detto perché io in quella prima ora di discussione della Difesa non c'ero, cioè ma Sollecito aveva due indirizzi di posta elettronica e quindi era collegato ad un altro server" non è vero, non è vero non è vero che non è collegato ad un altro server, è assolutamente possibile che fosse collegato ad un altro server ma essere collegato ad un altro server ed avere un altro indirizzo di posta elettronica con un altro server significa che dai file di log non avrebbe dovuto comparire la connessione con Google che è la pagina web della sua diciamo principale posta elettronica ma sarebbe dovuta comparire dai file di log, dai tabulati la connessione a questo diverso server Infostrada, Hotmail di Microsoft o non lo so ne ho appuntati un po' ma è chiaro il discorso? E poi c'è un'altra considerazione da fare con Outlook quindi con la casellina già... con l'icona già pronta davanti al computer che noi schiacciamo con la freccetta e ci si apre la posta elettronica all'interno di quella casellina è possibilissimo avere due indirizzi di posta elettronica, è possibilissimo quindi comunque non mi spiego la necessità di

passare per una pagina web e comunque non mi spiego neanche voglio dire il valore che questo elemento, questo particolare possa avere. Ma ci si dice: "ma perché chiamare i Carabinieri, l'assassino non chiama mai i Carabinieri, perché tornare in quella casa" ma come perché tornare in quella casa, ma era la casa di Amanda, Amanda abitava lì, prima o poi avrebbero dovuto fare i conti con quel cadavere e con tutto quello che ne sarebbe seguito e poi è dato di comune esperienza che molto spesso l'autore del reato chiama le forze dell'ordine proprio per allontanare da se i sospetti, è un meccanismo psicologico che non richiede né una mente criminale e né un cervello particolarmente sviluppato, è esattamente la reazione che hanno i bambini quando rompono un soprammobile di pregio e sanno che prima o poi verranno scoperti e quindi giocano di anticipo, corrono dalla mamma, "mamma è caduto il soprammobile però non sono stato io" ed è quello che succede al marito infedele o alla moglie infedele che tradisce e che viene vista in compagnia dell'altra da qualche amico che lo incontra per caso. Anche il marito infedele o la moglie infedele giocano d'anticipo, tornano a casa, dicono: "lo sai chi ho incontrato quel nostro amico e lo sai con chi ero, ero con un'amica che guarda non vedevo da 100 anni e l'ho incontrata per caso al bar" vi sarà successo, no? Non di tradire il vostro... ma di come dire vivere indirettamente o de relato situazioni simili. Ma c'è anche questa interazione del 30 ottobre che rende assolutamente inattendibile il neutriissimo teste Gioffredi, dice: "sì c'erano quei 25 minuti di intervallo tra un'interazione e l'altra quel pomeriggio" ma se voi andate a veder bene l'ultima interazione - cioè la prima nell'intervallo delle due nell'intervallo si riferisce all'apertura di un file di ben 135 pagine quindi è più logico pensare che sia uscito a fare i quattro passi come ho detto io o è più logico pensare che sia stato in quella mezz'ora ad esaminare le 135 pagine? Allora io confermo che è più logico

pensare che sia andato a fare quattro passi, in 25 minuti non si leggono 135 pagine, io ce ne ho 20 e probabilmente ci metterò non certo mezz'ora, due orette? Allora è logico pensare... ma queste sono tutte supposizioni, badate bene tutte supposizioni, ma possiamo dire che dopo un'interazione c'è un'interruzione di mezz'ora e io devo per forza pensare che Sollecito è rimasto incollato al computer? Allora la mia ipotesi è altrettanto valida, io posso invece pensare perché mi è capitato moltissime volte che dovendo... interessandomi quel file di 135 pagine e dovendolo stampare per leggerlo meglio io abbia avviato il programma di stampa che non compare nei file di log, non compare il comando dell'attività di stampa, va bene, ho azionato la stampa e aspettando che scendessero le 35 pagine sono andata fare quattro passi. Ma c'è la scatola nera, la scatola nera che anticipa vertiginosamente l'orario della morte, assolutamente verissima l'importanza della scatola nera, altrettanto vera e reale la delusione che spesso segue il ritrovamento della scatola nera che non offre in concreto l'aiuto che si aspettava e in questo caso sinceramente è così, abbiamo già detto degli aspetti medico legali sull'orario della morte. Bene si dice: "alle 20:56 Meredith chiama casa" perché non ci riprova subito dopo? Ma perché magari conoscendo Meredith le abitudini della sua famiglia se la sua famiglia non c'è, se nessuno della sua famiglia c'è alle 20:56 cioè all'ora di cena avrà pensato: "saranno tutti a cena fuori riproverò verso le dieci e mezzo, verso le undici" perché avrebbe dovuto provare 2 minuti dopo in un orario in cui o si è a casa perché si sta cenando, si è appena finito di cenare, si sta guardando la televisione o si è fuori perché verosimilmente si rimarrà fuori per un certo periodo di tempo. Ma si dice: "no non riprova perché in quel frangente viene aggredita" e infatti di questa prova, cioè di questa anzi ipotesi ne sarebbero prova i due tentativi di chiamata successivi 21:58 la telefonata alla segreteria

telefonica, perché uno chiama la segreteria telefonica e non aspetta di sentire se ci sono messaggi? E alle 22:00 alla famosa Banca Abbey, non ripeto le argomentazioni che ho già speso su questi due tentativi di chiamata ma ce... non è così, la spiegazione non è logica la spiegazione del Pubblico Ministero, è più logico pensare ad una composizione convulsa di numeri, ma scusate una composizione convulsa di numeri al limite, al limite può chiamare per sbaglio ammesso che ci sia l'interesse da parte dell'assassino, per sbaglio la prima... il primo numero che è il famoso Abbey, ma la segreteria telefonica? Dice: "era sicuramente l'assassino o comunque qualcuno che non aveva dimestichezza col telefono e che quindi stava facendo tentativi per capire come funzionava" ma che cosa gliene può interessare all'Avvocato di come funziona il telefono di Meredith e chi, chi, oggi chi, quale persona che abbia più di 3 anni non sa maneggiare un telefono e non erano telefoni particolari, non era l'Iphone, non era il touch, non erano questi telefoni sofisticati che hanno bisogno di... erano due telefoni normalissimi che chiunque avrebbe potuto e saputo utilizzare, ma dice: "o l'ha maneggiato convulsamente per vedere come funzionasse" ma lo voleva forse usare? Oppure per vedere che sms aveva ricevuto Meredith, ma cosa gliene può importare all'assassino quali messaggi ha ricevuto Meredith e se poi invece ha interesse e perché non finisce la telefonata? Perché la segreteria telefonica poi... no la telefonata alla segreteria telefonica è solo un tentativo di telefonata che non risulta dai tabulati, non è logico. Non parliamo poi dell'mms ricevuto e cancellato dalla memoria del telefono, si ripete nel corso dell'arringa quello che è stato detto dal consulente: "l'assassino lancia il telefono quando sente il suono dell'mms ricevuto", non è vero, allora poteva essere così un'ipotesi suggestiva smentita dalle celle ma suggestiva ma non è vero, non può essere, non è logico e perché non è logico? Perché prima di

buttarlo non è che sente questo suono ha un sussulto e lo butta, no prima cancella l'mms e poi lo butta, ma signori ve l'ho già detto l'unica che poteva avere interesse a cancellare l'mms perché magari era stato trasmesso per sbaglio o perché non interessava o per un qualunque altro motivo era la titolare, la proprietaria del telefono e non altri. Ma la cella agganciata è la best server cell di Parco Sant'Angelo, la famosa 064 ma ancora siamo alla best server cell, ce l'hanno detto in tutte le salse non c'è una regola, l'unica regola che c'è, l'unica è questa una zona è servita da più celle, c'è è vero una cella privilegiata ma non c'è nessuna possibilità di prevedere neanche sotto il profilo della probabilità, della statistica quale cella tra quelle che servono quella zona effettivamente aggancerò con una mia telefonata, l'unica regola che c'è è che l'incompatibilità delle celle rispetto a una relativa zona c'è solo quando la posizione della cella è opposta alla zona medesima, vi ricordate Latella che disse: "la 621 e la 622 sono denominate entrambe Piazza Lupattelli ma una guarda di qua una guarda di là quindi una delle due con Via della Pergola è incompatibile cioè la 622" è l'unica certezza che possiamo avere, la direzione delle celle, mentre all'interno di una zona servita da più celle non abbiamo nessuna certezza e si dice: "poi il Pubblico Ministero sbaglia perché riferisce dati non esatti circa il fatto che abbiamo la prova che almeno in alcune occasioni in cui Meredith era certamente a casa il suo telefono ha agganciato la cella 064" quella che secondo Pellerio invece è la cella che agganciano quelli che si siedono sulla panchina del Parco Sant'Angelo. Io oramai è da... non come il collega che è un pochino più anziano di me, ma oramai sono tantissimi anni che faccio... che sto in Procura quasi 20 e mai, mai, mai, mai, dico mai ho utilizzato dati che non corrispondessero a ciò che emerge dagli atti, posso aver argomentato con argomenti chiaramente non condivisi dalla Difesa e magari non condivisi neppure dal

Giudicante ma mai ho fondato quegli argomenti su dati inesatti. Non è vero che la Mezzetti e la Romanelli erano a casa si dice, che la Mezzetti e la Romanelli erano a casa, cioè hanno riferito che Metz fosse a casa in orari compatibili con le telefonate di Metz che hanno agganciato la cella 064. La Mezzetti dice: "l'ultima volta che ho visto Meredith era il 31 ottobre verso le tre forse anche prima quando l'ho vista si era appena alzata stava pranzando" forse c'era anche la Romanelli ma non se lo ricorda. La Romanelli dice: "l'ultima volta che vidi Meredith è stato il 31 ottobre ci siamo salutate intorno alle otto e trenta, nove della sera" tenete a mente questo orario otto e trenta, nove della sera perché Metz usciva col mantello per andare alla festa di Halloween, "praticamente - dice la Romanelli - io entrai se non sbaglio un po' prima dal lavoro, rientrai intorno alle 18:30 una cosa simile" io vi sfido a dire un mese fa il minuto preciso in cui voi siete rientrati in casa dal lavoro o dal supermercato. Ed era sola in casa "ero sola in casa - dice la Romanelli - in virtù del fatto che appena entrata ho salutato come facevamo sempre, comunque per accertarci chi fosse dentro casa << ciao c'è nessuno sono tornata >> non mi ha risposto nessuno, sapevo che Laura non c'era e quindi niente mi misi sul divano. Di lì a pochissimo - di lì a pochissimo - arrivò Meredith e ci siamo messe a chiacchierare, parlammo tanto, lei disse che aveva comprato un mantello per la serata di Halloween" e andò a prenderlo in camera sua per farglielo vedere. Bene, allora confrontiamo... questo è il tabulato del cellulare di Meredith, questa è la data, questo è l'orario e queste sono le celle agganciate, allora partiamo dalle 16:37 ma anche prima, comunque vedete che aggancia sempre allora 14:27 la 620 che è comunque Piazza Lupattelli e non è la 622 quella incompatibile, è sempre Piazza Lupattelli che serve Via della Pergola, alle 14:31 621, lo vedete 621 lo leggete... comunque 621 sono le ultime tre cifre... ecco queste le ultime tre cifre

vedete 621 che è quella che solitamente agganciava da casa, quella che prevalentemente agganciava da casa. Poi c'è una sfilza di 621 fino a 17:56, cella iniziale 064, non c'è la cella finale quindi non ve la faccio vedere, non sempre c'è la cella finale. 18:13 sta ancora a casa, 18:14 cioè dopo un minuto 621 sta ancora a casa, ecco 18:14:56 la 621 è la cella iniziale che è quella, eccola vedete 18:14:56, 31/10 18:14:56 cella agganciata 621 Piazza Lupattelli, cella iniziale, sapete qual è la cella finale della telefonata delle 18:14:56? La 064, allora se all'inizio era a casa, se all'inizio di questa telefonata era a casa perché non si può dire che non era a casa perché è la 621 la cella che aggancia all'inizio è a casa anche alla fine della telefonata quando aggancia la 064 e perché dico: "è sicuramente a casa" perché sono le 18:14:56 ovvero le sei e un quarto, prima vi ho sfidato a dirvi l'orario preciso, la Romanelli dice: "sono ritornata intorno alle 18:30 e non c'era nessuno - alle 18:30 e non c'era nessuno - immediatamente dopo arriva Metz" Metz aggancia all'inizio la 621, è a casa alle 18:15, è davvero incredibile pensare che la Romanelli si sia sbagliata e abbia detto intorno alle 18:30 ma in realtà è ritornata intorno alle 18:10, 18:15, è così terribile pensarlo? E comunque Metz gravitava lì perché ha agganciato come cella di inizio la cella che agganciava sempre da Via della Pergola. E infatti quand'è che cambia... ah no poi non ci sono più telefonate quindi niente, e infatti dicevo... no volevo dire un'altra cosa non quando cambia cella perché poi l'ultima telefonata è alle 21:00 come vedete, l'ultima telefonata del 31 e poi c'è la prima telefonata del giorno dopo in cui si è svegliata tardissimo alle 14:31 questa qua, allora alle 21:01 aggancia Piazza Lupattelli, ecco alle 21:00 aggancia Piazza Lupattelli e infatti la Romanelli dice: "ci siamo salutati intorno alle otto e mezzo, 21:00" quindi fino alle 21:00 stava a casa dopodiché è andata alla festa non ci sono più telefonate. Il tutto per dire e

ribadire che l'mms delle 22:13:29 che aggancia come cella iniziale e cella finale... non è vero che non ci può essere la cella iniziale e la cella finale dell'mms non è vero tant'è che dai tabulati risulta cella iniziale e cella finale, come vi avevo fatto vedere prima... questo adesso dell'mms non ce l'ho, anzi sì ce l'ho ve lo faccio vedere. Ecco lo primo novembre 22:13:29 cella iniziale 064 la vedete le ultime tre cifre, cella finale 064. Il diritto di difesa è sacrosanto e costituzionalmente garantito ed è talmente importante che esiste anche il reato di infedele patrocinio quando l'Avvocato svolge la sua funzione in modo pregiudizievole per il suo assistito e sono pene anche pesanti, ed esistono anche delle norme disciplinari tese a garantire che la funzione difensiva venga svolta in modo trasparente e al solo scopo di tutelare il proprio cliente. Detto questo pensate che sarebbe un buon Difensore quello che portasse in dibattimento un consulente che aderisse alle conclusioni del Pubblico Ministero? Che dicesse che i risultati delle analisi biologiche che inchiodano il suo assistito sono esenti da critica? No che non lo sarebbe. Se il Pubblico Ministero che è un Magistrato nomina un consulente che giunge a conclusioni che contrastano con quanto aveva fino allora raccolto da un punto di vista probatorio, ha due opzioni: prenderne atto e magari addivenire ad una archiviazione se la c.t.u. è completa, esaustiva e dirimente oppure chiedere un approfondimento, anche una terza via che è stata per ragioni però in questo caso tra virgolette disciplinari utilizzati in questo processo nei confronti del Dottor Lalli, badate bene vi è stato detto che il Dottor Lalli è stato revocato, è vero ma non perché le sue conclusioni che peraltro sono state utilizzate da tutti, tutti, nessuno escluso tanto meno l'ufficio del Pubblico Ministero, dicevo non è stato esautorato, non gli è stato revocato l'incarico che poi è stata una revoca diciamo simbolica perché oramai la relazione l'aveva fatta, ma perché aveva

incautamente anticipato o almeno così si era detto le sue conclusioni ai giornalisti e un consulente del Pubblico Ministero questo non lo può e non lo deve fare a differenza dei consulenti di parte che possono andare in televisione ad anticipare le loro conclusioni, ecco perché per un segnale forte anche nei confronti di chi ha sempre pesantemente rotto le scatole al collega mentre lavorava il collega ha detto: "bene hai sbagliato ti revoco" ma anche se l'avesse revocato o in ipotesi il Pubblico Ministero impazzito revocasse il C.T. perché gli è antipatico, perché non gli piacciono le sue conclusioni, ne vuole un altro che dica la cosa opposta, quello che ha già fatto il primo consulente del Pubblico Ministero il Pubblico Ministero non lo può cestinare, non lo può eliminare, non lo può bruciare, lo deve comunque inserire nel fascicolo del Pubblico Ministero a disposizione delle parti, quello oramai è patrimonio conoscitivo del Pubblico Ministero e delle Difese, è chiara la differenza, ma si dice: "Rinaldi è attendibile tanto quanto - il Dottor Rinaldi quello delle impronte, quello con l'aplomb inglese - quanto i C.T. della Difesa perché anche lui è stato nominato C.T. come privato" cioè come un professionista privato, bene e allora forse è il caso che io perda 2 minuti di tempo per spiegare questa differenza che probabilmente... sicuramente non è a conoscenza dei Giudici popolari ma che forse mi permetto di dire che forse forse non è... potrebbe quanto meno non essere chiara neanche ai Giudici togati che non abbiano mai esercitato le funzioni di Pubblico Ministero. Allora cominciamo col dire che Rinaldi è proprio colui il quale ha escluso che l'impronta di scarpa fosse attribuibile alla Nike di Sollecito, è lui quello che è stato nominato e che sarebbe inattendibile o comunque di parte come i consulenti di parte e guardate è stato proprio questo particolare che ha suggerito al Dottor Mignini e al Dottor Intini all'epoca dirigente della Polizia Scientifica la nomina a consulente tecnico e mi spiego: ci sono due modi in

cui i professionisti specialisti della Scientifica o del R.I.S. possono essere investiti di indagini scientifiche da parte del Pubblico Ministero, la prima è la delega, la delega che è l'atto tipico del Pubblico Ministero che dirige le indagini, la delega che viene rivolta all'organo investigativo Polizia e che a sua volta la Polizia devia questa delega, devia ai suoi reparti specializzati scientifici, è stato il caso della Stefanoni che è intervenuta immediatamente, che non aveva senso nominare consulente, io Pubblico Ministero dirigo le indagini delego la Polizia di Stato a svolgere le indagini medesime, delego la Polizia di Stato a svolgere anche le indagini scientifiche ovviamente necessarie quindi come la Polizia di Stato fa le perquisizioni la Polizia Scientifica fa i sopralluoghi a fini appunto scientifici e verranno a riferirmi sia dell'aspetto investigativo sia dell'aspetto scientifico. La consulenza... la delega che cosa fa coinvolge tutto il servizio e gli operatori che in concreto lavorano presso quell'ufficio, presso la Polizia Scientifica ovvero con la delega io delego genericamente il servizio di Polizia Scientifica non posso scegliere gli uomini, gli uomini verranno scelti... cioè i singoli professionisti non posso delegare la Dottoressa Stefanoni o il Dottor Pinco Pallo ma le operazioni scientifiche verranno concretamente compiute da quello, dal professionista che quel giorno è in servizio, che non ha le ferie, che non sta in malattia secondo insomma l'organigramma e l'organizzazione di quell'ufficio. Va bene? La consulenza mi permette, permette al Pubblico Ministero di scegliere il professionista, "voglio la Dottoressa Stefanoni perché mi fido della Dottoressa Stefanoni o perché secondo me è più brava della Dottoressa Pinco Pallo" consente di investire dell'incarico una o più persone determinate nominativamente, la differenza sta tutta qua, tutta qua in una organizzazione interna dell'ufficio delegato diciamo così incaricato. In quel caso, nel caso del Rinaldi per esempio era di palese evidenza la

necessità che non venisse coinvolta l'intera sezione cui faceva parte anche l'Ispettore che aveva originariamente attribuito, sbagliando, l'impronta di scarpa alla scarpa di Sollecito, era una questione di opportunità, togliamo via la possibilità che lui per ragioni di servizio, di orario, di turni possa essere reinvestito della stessa questione ne scegliamo un altro che è il dirigente di quella sezione specifica, d'accordo? Ma c'è qualche differenza tra delega come ve l'ho spiegata e consulenza tecnica rispetto alle garanzie difensive? Nessuna. Nessuna. Perché sia la Stefanoni, sia il consulente... cioè quindi sia il delegato sia il nominato consulente esegue le sue operazioni a seconda ovviamente della natura delle operazioni in base alle regole stabilite dal codice ex articolo 359 o ex articolo 360 a seconda dei casi, 360 accertamenti irripetibili l'avrete sentito mille volte, i Giudici togati sanno che cosa significa, i macchinari sono gli stessi, le strutture sono le stesse, l'unica differenza è come dire "io voglio solo te, ti nomino consulente utilizza i macchinari della Scientifica perché io voglio che le analisi vengano fatte in un posto protetto e quindi voglio che utilizzi i macchinari della Scientifica a questo punto il compenso che gli viene dato perché il consulente deve lavorare fuori dall'orario di lavoro quando viene nominato consulente, il compenso viene decurtato dal costo dell'utilizzo dei macchinari che va invece alla struttura. È chiaro? Questa è l'unica differenza. Impronte, non avevo forse ragione a dire che se la sovrapposizione computerizzata dell'impronta di Sollecito e quella trovata sul tappetino... cioè se Vinci avesse fatto vedere questa sovrapposizione, la suggestione si sarebbe trasformata in certezza l'ha già detto il collega ma io lo voglio ribadire, l'Avvocato Maori mentre faceva vedere quelle immagini ripeteva: "vedete, vedete la differenza è evidente" la differenza è evidente? Io... non so voi ma io ho visto esattamente l'impronta di Sollecito combaciare perfettamente con

quella del tappetino e ricordatevi che comunque è una metodica assolutamente proibita quella del bled and stretch mescolare e allungare, proibita per la comparazione delle impronte, non si fa, ma l'abbiamo visto benissimo, io ho visto l'impronta di Sollecito che combaciava perfettamente con quella del tappetino tanto da scomparire in essa senza sbrodolature di sorta, quindi al di là delle suggestioni delle immagini ad effetto eccetera ricordate, vi ricordiamo se andate a rileggere le chiarissime conclusioni e spiegazioni del Dottor Rinaldi e soprattutto ricordatevi, andate a rivedere le evidentissime incompatibilità di quell'orma sul tappetino con l'impronta completamente diversa di Rudy Guede. La federa, colpo di scena, due macchie che la Scientifica non ha analizzato. Bene, allora sulla federa c'erano quattro impronte palmari, la federa del cuscino trovata sotto il corpo di Metz sto parlando di quella, quattro impronte palmari di cui tre non utili, poi una palmare di Rudy, attribuita a Rudy impronta palmare, un'impronta di scarpe sempre di Guede ve la ricordate, un'impronta di una scarpa di taglia piccola che non è mai stata attribuita con certezza perché non è mai stato trovato l'elemento di confronto, di paragone. Ma ci sono anche macchie di sperma, come mai non l'hanno analizzate? Non l'hanno analizzate perché la scelta era d'obbligo in quel caso, allora c'erano quattro impronte palmari due impronte di scarpe, sei impronte, impronte che potevano far risalire all'assassino, alle scarpe calzate dall'assassino, alle mani dell'assassino. Non è che non sono state analizzate quelle due macchioline che possono essere di qualunque cosa perché di sperma l'ha detto l'Avvocato Maori ma non lo sa nessuno di che... può essere succo di frutta avariato, può essere sperma del fidanzato di Meredith che l'abbiamo sentito, aveva un fidanzato e ha anche dormito con lui, comunque c'era una scelta da fare, si fanno le analisi biologiche o si fanno le analisi sulle impronte? Le due analisi erano incompatibili tra loro perché se vi ricordate non so se lo

avete visto quello che la Stefanoni ha fatto con l'impronta del coltello sul lenzuolo, lì per fare l'analisi biologica e lì l'analisi biologica un senso ce l'aveva perché quello era verosimilmente il coltello del delitto, okay? Allora dicevo bisogna ritagliare, tagliuzzare, la Stefanoni avrebbe dovuto tagliuzzare la federa su tutti i punti perché non solo su quelle due macchioline allora c'erano anche altre macchie di sangue, c'erano macchie tra il rosso e il marrone, perché solo quelle gialle che poteva essere qualunque cosa? Allora anche altre, si sarebbero perse le impronte che in quel caso specifico erano investigativamente e anche sotto il profilo scientifico assolutamente prevalenti e potenzialmente più individualizzanti delle macchie, tutte e due le cose non si potevano fare e comunque la federa non è stata analizzata per niente dal punto di vista biologico, non è che sono state tralasciate solo quelle due macchioline gialle ma anche dal punto di vista investigativo la scelta oltre che dal punto di vista scientifico, la scelta era voglio dire assolutamente logica e condivisibile, se lo sperma del violentatore non l'ho trovato nel tampone vaginale ma posso pensare di trovarlo sul cuscino che era lontano dalla scena del delitto, lontano nel senso era sopra il letto, è sicuro che è stato messo dopo, pacifico che sia stato messo... appoggiato dopo. Lasciamo perdere il perché non è stata chiesta l'analisi di queste macchie con le lunghissime, copiosissime richieste ex articolo 507, lasciamo perdere anche perché può essere una scelta difensiva, può essere quello che voi, voi avete in mano la possibilità di ribaltare tutto, di entrare in camera di consiglio e di decidere di analizzare queste macchie, la federa è a disposizione della Corte, delle Difese, è a disposizione ancora per qualunque analisi che si ritenesse utile, ma a che servirebbe scusate? Se fosse sperma e fosse di Rudy a voi non dovrebbe interessare e comunque la sua responsabilità è stata come dire accertata aliunde, non aliunde solo in senso diciamo

processuale ma aliunde anche in senso... nel senso che sono state acquisite altre pregnanti prove a suo carico e quindi comunque si sfonderebbe diciamo una porta aperta. Se per ipotesi fosse di Sollecito al quale peraltro non è stata attribuita la materiale partecipazione alla violenza sessuale che nel capo di imputazione si imputa espressamente a Rudy, il tampone vaginale ve lo ricordo non ha consentito di trovare sperma ma ha consentito di trovare il cromosoma Y di Rudy e dico se fosse per ipotesi di Sollecito sarebbe davvero un colpo di scena che però avrebbe il solo effetto di aggravare appunto la sua posizione e se fosse di un estraneo che valore potrebbe avere? Metz l'ho già detto prima era fidanzata con Silenzi, dovremmo e potremmo fare ora qui confronti del DNA con Silenzi? Silenzi era fuori, ha un alibi di ferro o una terza persona, che valore potrebbe avere se questa terza persona non ha lasciato non solo dal punto di vista biologico ma non ha lasciato dal punto di vista investigativo nessun altro segno di sé, lo ripeto ancora una volta le indagini scientifiche vanno raccordate con quelle investigative e vanno intrecciate e vanno reciprocamente riscontrate, da sole non significano niente, e comunque fosse di un altro soggetto, abbiamo detto che l'assassino... hanno detto che l'assassino è il ladro solitario per cui insomma comunque sarebbe inconciliabile no con la tesi difensiva e comunque fosse di uno sconosciuto, vi venisse il dubbio che questo sconosciuto ha in qualche modo partecipato al delitto questo non cancella le prove nei confronti degli imputati, degli odierni imputati, non le cancella così come un allele in più non cancella quelli attribuibili a Sollecito e anticipo il prossimo argomento. È la Stefanoni sulla soglia dell'incompetenza, Stefanoni borderline, arriviamo sulla soglia dell'incompetenza ai margini della comunità scientifica internazionale, sul filo della clandestinità metodologica di laboratorio; bene ha detto che ha detto e contraddetto se stessa, ha detto una cosa e ne ha fatta

un'altra, non è vero, ma allora anche qui è come le celle insomma non si deve mistificare la realtà, una realtà peraltro che io non governo perché non conosco a fondo, non la posso governare io non sono biologa, non sono genetista, cerco di capire ciò che mi viene spiegato ma voglio dire i miei strumenti sono diversi ho a disposizione lo strumento della logica e del buon senso ma non ho strumenti scientifici neanche per trasferire a voi e nessuno qui ce l'ha questi strumenti per trasferire a voi quelle conoscenze che solo il genetista ha e allora si dice: "la Stefanoni dice che le statter devono avere una certa posizione, una certa misura e poi le ignora in determinati loci - oppure - considera statter ciò che in altri loci ha considerato alleli quelli da prendere in considerazione" io avevo preparato dei grafici ma adesso... da farvi vedere ma adesso mentre sto parlando mi rendo conto che sarebbe perfettamente inutile perché ripeto lo sforzo si può fare ma fino in fondo non si può capire da un grafico che non è la massima giurisprudenziale che noi siamo abituati a leggere e ad interpretare e quindi guardare un grafico per noi si può essere d'aiuto ma comunque non capiremo mai a fondo qual è il meccanismo che porta il genetista a considerare quel picco come allele o come statter, quello che è certo è che la Stefanoni ha definito già dall'udienza preliminare la statter e ha portato la definizione di statter che è contenuta in riviste internazionali e questa definizione è sicuramente condivisa dal mondo intero, dall'universo mondo della scienza, la statter è quell'artificio che viene prodotto dalla macchina fotocopiatrice nel corso della PCR quindi quel picco anomalo che è previsto dalla macchina stessa che lo produce e che ha solo due caratteristiche certe, due caratteristiche certe solo queste, precede l'allele di riferimento, è adiacente e precedente all'allele di riferimento, all'allele buono di riferimento e ha una grandezza... deve avere una grandezza che si aggira tra il 14,5 per cento e il 15,5 per

cento, deve essere grosso modo e dico grosso modo perché non c'è nessuno che dà una regola proprio al millimetro, grosso modo quattro volte più piccolo dell'allele di riferimento, un quarto insomma e qui il 15 per cento è un quarto. Il locus che vi ha fatto vedere l'altro giorno la Difesa Sollecito, quei due picchi alti e uno piccolino, dice: "vedete qui la Stefanoni l'ha considerata statter nonostante abbia detto che la statter precede l'allele qui invece segue l'allele e tanto l'ha considerata statter perché voleva assolutamente fortissimamente, voleva che quel locus fosse coincidente con il locus di Sollecito", ma non è vero, ma dove l'ha detto che l'ha considerata statter, dove l'ha detto, rileggetele le sue testimonianze anche quelle davanti al G.U.P. che probabilmente sono anche più complete perché il G.U.P. si è dedicato esclusivamente a questo teste, cioè non ne sono passati centinaia come davanti a voi, lì solo questo teste a parte i vari testi di contorno ma insomma due udienze solo questo teste ma con domande a raffica anche dei consulenti, è stato sceverato proprio sceverato tutto il possibile materiale a disposizione, l'RFU la misura degli alleli buoni è una misura relativa, non ha senso dire: "sul locus mi considera buono un picco altissimo su un altro locus mi considera buono un picco bassissimo" è così perché non sempre gli alleli vengono alti nella stessa maniera perché a seconda dei punti che questa PCR pesca... io non manco quello che vuol dire, se proprio dovessi essere sincera io non lo so che cosa pesca questa macchina dell'amplificazione, non lo so che cosa pesca ma mi si dice in continuazione: "a seconda di quello che pesca il picco può venire più alto, più basso, più bello, più brutto, gobbo, non gobbo ma io lo riconosco perché è per questo che mi sono laureata in biologia, per questo che faccio la genetista, lo riconosco" allora dice "no" eh no perché se a seconda se tu mi consideri allele un allele o allele una statter o statter un allele il profilo cambia, non è vero, non è

vero, se ogni allele indicato da un numero appartiene al profilo genetico questo in una mistura genetica, mistura genetica non lo ripeto, la mistura genetica è già stata definita dalla Stefanoni, gli è stata fatta la domanda specifica all'udienza preliminare "ma come fa lei santo cielo a distinguere una mistura da un... una traccia mista da una traccia contaminata" ovvero traccia mista perché si è formata sulla scena del crimine mista quindi sangue della vittima con DNA dell'assassino che strozza la vittima tanto per intenderci e la traccia invece contaminata sangue della vittima e DNA che è volato per caso e per avventura sulla traccia, l'ha detto: "io me ne accorgo perché quando c'è una contaminazione quindi quando il misto è accidentale, quando la traccia è mista per contaminazione quindi quando il misto è accidentale non mi vengono bene i grafici, ci saranno sempre dei buchi, l'elemento contaminante mi potrà dare dei picchi ma non in tutti i loci", se ogni allele appartenente al profilo genetico di un dato individuo è presente in una mistura genetica tale individuo non può essere escluso, allora mettiamo anche che quei due, allora mettiamo anche che quei due picchi alti che vi hanno fatto vedere che costituiscono il misto Sollecito... secondo la Stefanoni Sollecito Meredith, poi c'è sulla destra un picco piccolissimo che mi dice la Stefanoni si sarebbe visto, cioè si è visto anzi solo perché il Professor Pascali ha chiesto ed ottenuto che la corsa, l'amplificazione e poi il grafico venisse fatto senza taratura di sorta della macchina perché la macchina ha un sistema automatico ecco, il software leggo perché è meglio "possiede sia delle impostazioni proprie fornite dalla ditta produttrice che assicura il suo corretto funzionamento sia delle impostazioni a scelta del genetista come il valore soglia, la denominazione, l'indicazione dell'altezza, dell'area, tutte caratteristiche riferire ai picchi di fluorescenza" va bene? Quindi io posso dire alla macchina "fammi vedere solo i picchi che sono più alti di un

tot" il Professor Pascali chiese appunto di non mettere questo valore soglia quindi si vede tutto, si vede rumori, si vedono frammenti di picchi che si potrebbe anche essere... mettiamo pure che quel terzo picchino sia determinato da un... dalla presenza sporadica di un'altra persona non identificata perché con un solo picco non si identifica nessuno, benissimo e quindi vogliamo escludere Sollecito per questo? Parlo del gancetto ovviamente, mai l'individuo che viene individuato dalle coppie di alleli presenti in tutti i loci può essere escluso dall'aver contribuito alla formazione della traccia da cui è stata estrapolata la mistura genetica e pertanto... sì è vero ci sarà un giudizio di compatibilità, è vero, è giusto, tant'è che anche la Stefanoni, ma se utilizza il termine "c'è Sollecito" come lo utilizzano tutti, c'è Sollecito, abbiamo Rudy, abbiamo Sollecito due volte, abbiamo Rudy tre volte, è un modo di dire, ma è vero ha dato un giudizio di compatibilità e allora? È un po' come... pensate all'album delle figurine, all'album dei giocatori delle figurine, mi mancano tre figurine, le tre figurine che mi mancano sono... è il profilo genetico del sospettato, devo finire quest'album compro un pacchetto di figurine che contiene sei figurine, tre non mi servono perché ce l'ho già e tre invece mi servono per finire l'album, allora se le altre tre non mi servono butto via tutto il pacchetto oppure quelle tre figurine che mi servono per finire l'album che combaciano insomma con i buchi che ho le utilizzo, a meno che il giornalaio non mi abbia venduto un pacchetto di figurine di un'altra serie, di un altro album, di un'altra cosa completamente diversa, animali anziché calciatori ma se la busta è dei calciatori io quei tre che mi servono ce li metto e finisco l'album, gli altri tre serviranno magari a un mio compagno per finirne un altro. Ma dicevamo la compatibilità, benissimo e infatti la Stefanoni ha detto che quel profilo genetico è compatibile con quello di Sollecito ma con un'aggiunta tutt'altro che trascurabile e che... e di cui

non si parla mai, il cromosoma Y, l'aplotipo Y, quella compatibilità del profilo genetico è riscontrata dalla compatibilità, non lo dice la Stefanoni, non lo faccio dire alla Stefanoni lo faccio dire al Professor Introna... Tagliabracci chiedo scusa, quel cromosoma Y è compatibile con quello di Sollecito incompatibile con quello di Rudy Guede quindi è vero che il cromosoma Y serve solo ad escludere e non ad attribuire ma noi non attribuiamo quella traccia del gancetto a Sollecito solo per il profilo genetico ma anche per il cromosoma Y che guarda caso è compatibile con quello di Sollecito che guarda caso è un cromosoma Y rarissima che guarda caso non si ritrova nella banca dati internazionale da quanto è raro così come è raro il cromosoma Y di Rudy Guede perché i risultati anche per il cromosoma Y di Rudy Guede sono risultati negativi la ricerca nella banca dati e comunque non serve ad attribuire serve ad escludere Rudy, se serve ad escludere Rudy significa che c'era un'altra persona e quest'altra persona non può essere che Sollecito per tutte le altre prove, per tutti gli altri indizi, per tutti gli altri elementi che da un anno vi stiamo proponendo e rappresentando. Ma ha mai detto la Stefanoni di aver interpretato l'elettroferogramma del gancetto dopo aver visionato... cioè tenendo così il profilo genetico di Sollecito, ve l'ha mai detto? Io non credo che ve l'abbia... anzi lo ha negato, "ma no - si dice - ma non è vero" ma come non è vero? Perché non sarebbe vero perché la Stefanoni è inattendibile, perché è bugiarda oltre che incompetente è pure bugiarda, la Stefanoni ha ammesso di avere già il profilo genetico di... ammesso? Ma perché è una colpa? Il profilo genetico del sospettato si ha tutte le volte in cui per l'appunto c'è uno o più sospettati, si fanno i prelievi perché dice: "intanto me li tengo perché una volta esaminate le tracce così posso fare il confronto" perché l'attribuzione del DNA è un'attribuzione di confronto, il grafico da solo non mi serve a niente il grafico

da solo della traccia, io lo devo confrontare con il sospettato, lo devo confrontare, è un'analisi di confronto. Quand'è che io non ho il profilo del sospettato? Quando ancora non ho un sospettato, quando ho un omicidio contro ignoti, quando ho una rapina contro ignoti allora si prendono le tracce, si conservano le tracce, si fanno i profili delle tracce, i profili genetici che si traggono da quelle tracce, si fanno le impronte, ti dicono se sono utili o non utili al confronto, si tiene tutto lì bello impacchettato fino a che le investigazioni non procederanno in modo da avere un sospettato da confrontare, ma ci vuole tanto a capirlo? Qual è la procedura sbagliata, qual è l'irregolarità? È favorevole all'indagato, al sospettato, ma che vuol dire? E continuiamo con la contaminazione del gancetto, non ho moltissimo Presidente e non si arrabbi perché come vede sto affrontando argomenti via via diversi, le Difese sono quattro, per ora non si arrabbi tra un po' cominci ad arrabbiarsi. Le foto che ci hanno fatto vedere allora differenza tra prima e dopo la perquisizione, primo sopralluogo della Scientifica dove hanno preso centinaia di migliaia di reperti anche inutili, poi dice: "va be' finiamo" c'è la perquisizione investigativa, vi hanno fatto vedere il prima e il dopo, benissimo, che cosa evidenziano quelle foto? A) una prassi del tutto normale, B) il fatto che niente perché se voi sapete indicarmelo, cioè vi sfido ad indicarlo, niente neanche uno spillo che originariamente non era nella stanza di Meredith dopo la perquisizione è entrato nella stanza di Meredith, unica ipotesi in cui potrebbe essere possibile una contaminazione. Semmai è successo il contrario, vedi il materasso che vi hanno fatto vedere, vedete il materasso sul divano del tinello? E quindi c'è stato poi rimesso? No è rimasto lì, quindi o sono stati tolti oggetti che prima erano nella stanza di Meredith e poi sono stati messi altrove oppure sono stati messi in disordine, lo vogliamo chiamare caos, chiamiamolo pure caos ma una perquisizione è una perquisizione,

oggetti che comunque erano nella camera di Meredith, oggetti che quindi secondo la logica non potevano e non dovevano contenere il DNA di Sollecito. Vi hanno anche fatto vedere come è stato preso il pezzo di stoffa con il gancetto, avevano la tuta? Sì. Avevano i guanti? Sì. Hanno toccato prima qualcosa fuori dalla stanza di Meredith? No. Come potevano trasmettere quelle tute e quei guanti il DNA di Sollecito non si sa, nessun'altra traccia, nessun'altra traccia di casa neanche della stanza di Meredith, di casa, nessuna altra traccia con il DNA di Sollecito ad eccezione del mozzicone fumato insieme ad Amanda sul portacenere della cucina, nessun'altra traccia ha il DNA di Sollecito, come è possibile una contaminazione del DNA di Sollecito sul gancetto del reggiseno, come è possibile, come potreste spiegarlo voi in motivazione? Ma questo argomento del fatto che nessun'altra traccia di Sollecito è stata trovata si usa anche a contrario, cioè si usa in senso difensivo "come è possibile - si dice - che Sollecito la notte del delitto sia stata una libellula o sia un campione di shangai e non abbia quindi lasciato nessun'altra traccia se non quelle due petecchie sul gancetto". Non sempre si lascia il proprio DNA, vi ricordate le strisciate sul muro ma che dite avrà sfregato l'autore di quelle strisciate di sangue sul muro, l'avrà sfregate le sue dita sul muro? Ah voglia se l'ha sfregate, niente è stato trovato oltre al sangue di Meredith, non sempre si lascia il proprio DNA, non sempre una traccia è utile per la sua estrazione cioè per l'estrazione del DNA, solo i globuli bianchi ci ha detto la Stefanoni contengono DNA e solo una parte della cellula è utile per la sua estrazione e poi Raffaele non ha lasciato altre tracce? Ma stiamo scherzando? Raffaele ha lasciato ben altro del suo DNA sul gancetto anche se era convinto di aver cancellato tutto, le sue impronte, le sue impronte di piede nudo sporco di sangue che non si vedevano a occhio nudo proprio perché ripulite, il luminol ve l'ho già detto, ve lo ripeto, il luminol... perché si usa il

luminol? Perché su un pavimento apparentemente bianco cioè pulito ci possono essere delle tracce che ad occhio nudo non si vedono perché lavate quindi butto il luminol che con quella reazione chimica mi esalta i residui che a occhio nudo non potrei vedere, quindi c'è voluto il luminol, "cioè sì - mi si potrebbe rispondere - è vero ma io ti ho detto che nella stanza del delitto non c'è nessun'altra traccia" certo che nella stanza del delitto non si è trovata nessun'altra traccia è vero ma voi lo sapete o se non lo sapete ve lo dico io, nella stanza del delitto il luminol non è stato utilizzato perché sulla scena del delitto il luminol non si utilizza mai perché diciamo con un'espressione colorita e poco appropriata anche alla drammaticità diciamo dell'immagine verrebbe un albero di Natale ma è un'immagine abbastanza efficace, è talmente piena di sangue la scena del delitto che gettare il luminol... intanto impedirebbe l'analisi delle tracce biologiche proprio sotto il profilo genetico perché dopo la reazione chimica è chiaro che in natura... attribuzione del DNA, tutto molto più difficile, ma al di là di questo anche se non fosse vero perché forse non è neanche vero, non lo so, non sono sicura di questa osservazione sono onesta, ma in ogni caso sarebbe inutile non si fa mai il luminol proprio sulla scena del delitto perché si utilizzano... perché possono cancellare impronte... il luminol può cancellare impronte digitali, insomma si cerca di mantenere il più possibile e genuina la scena del crimine, proprio il luogo in cui è stato commesso il fatto cosa che col luminol invece non è possibile. Ma si insiste "come ha fatto a lasciare le cellule di sfaldamento solo sul gancetto e non anche sulla stoffa?" e allora a questo punto Presidente io pensavo di non rifarlo perché non si fanno mai... non si utilizzano mai gli stessi strumenti per due volte però credo che dato che l'osservazione è la medesima credo di dover e poter rispondere come ho risposto alla replica dell'udienza preliminare e cioè portando un

reggiseno identico a quello di... identico, dello stesso identico modello di quello di Meredith, li vedete i gancetti e questa che... le donne lo sanno, questa è una linguettina che praticamente se non accompagna e comunque anche se l'accompagna è lo stesso ti si piega sempre, li vedete i gancetti? I gancetti sono evidentissimi qui e allora a parte il fatto che sulla striscia del reggiseno c'è il DNA di Rudy e quindi non si può escludere un'azione combinata Sollecito Rudy nel momento in cui... sì Sollecito Guede nel momento in cui è stato tagliato il reggiseno, come si fa? Si fa così reggiseno indossato si tira mentre Rudy tiene qua si tira qua, qual è la parte che sporge del reggiseno? Il gancetto, dov'è che il mio dito sfreggerà sul gancetto non sulla parte di stoffa, tiro e taglio, perché uso solo un dito? Perché se io lo devo tagliare non rischio di tagliarmi anche la mano, non impugno con tutta la mano rischiando sia di tagliarmi sia di imbrattarmi di sangue, lo prendo con un dito lo tiro e lo taglio col coltello, ecco come si fa è facilissimo e non sempre si lascia il proprio DNA abbiamo detto. Ma un'ultima considerazione, il 18/12 secondo sopralluogo non è mica stato reperito solo il gancetto? Sono state repertate anche la borsa in pelle marrone dove è stato trovato il DNA il misto Meredith Rudy, la felpa celeste DNA misto Meredith Rudy, quindi altri profili misti allora anche quelli sono contaminati? E invece per Rudy tutto va bene, per Sollecito errore imperdonabile. Considerazioni meno... diciamo più giuridiche, qualche considerazione finale sotto il profilo più giuridico, più vicino diciamo ai nostri compiti. Si è detto: "non posso difendermi da un movente che non mi è stato contestato, da un movente che non conosco, da un movente che non c'è" il movente non è elemento costitutivo del reato ma un indizio che insieme agli altri contribuisce alla formazione del convincimento del Giudice, giurisprudenza costante, il movente c'è se non lo si vuol sentire è un conto ma il movente c'è e ve

l'ha descritto il collega nella sua requisitoria, ve l'hanno descritto le Parti Civili e ve l'ha ridescritto il collega nella sua replica, il movente c'è come è logicamente plausibile in quanto emergente da un insieme di testimonianze raccolte in questo dibattimento. Ma se anche la Corte ritenesse che il movente non fosse sufficientemente dimostrato nessuna rilevanza potrebbe avere in punto di responsabilità. Cassazione sezione prima Sentenza numero 6514 del 27 aprile 1998, lo dico a voce alta perché la giurisprudenza per gli omicidi per fortuna non è così vorticosa come per gli altri reati o come la giurisprudenza in materia processuale "l'individuazione di un adeguato movente dell'azione omicidiaria perde qualsiasi rilevanza ai fini dell'affermazione della responsabilità allorché vi sia comunque la prova dell'attribuibilità di detta azione all'imputato" e lo sapete qual era il caso che ha trattato la Corte in questa Sentenza del '98? L'omicidio commesso mediante accoltellamento alla gola in persona del fratello tizio e caio che poi aveva simulato il reato di furto da parte di ignoti, guarda il caso. Unica conseguenza qualora la Corte ritenesse non adeguatamente motivato il movente sarebbe l'incompatibilità con l'aggravante dei futili motivi che richiedono un movente dimostrato, anche per questo la giurisprudenza è pacifica ma la vera invalicabile aggravante che già di per se porta all'ergastolo è quella della violenza sessuale dato che mi pare nessuno oramai ha più il coraggio di negare, vi ricordo... cioè ricordo a me stessa anzi un'espressione, una frase del G.U.P. che disse o in Sentenza o nell'Ordinanza non lo ricordo neppure che il solo averla spogliata e presentata nuda a chi l'avrebbe ritrovata non lascia spazio a dubbi circa lo sfondo sessuale di questo orribile omicidio. Ma ci interroga perché lo avrebbero fatto? Ammesso dico che il movente la Corte ritenga... il movente descritto dal mio ufficio non lo ritenga dimostrato non lo ritenga adeguato, purtroppo siamo... perché lo avrebbero fatto, me lo chiedo

anch'io, perché dei ragazzi normali danno fuoco ad un barbone che dorme alla stazione? Perché un ragazzo minorenne aiuta la fidanzatina a sterminare la sua famiglia, perché una madre uccide il figlio? Perché i ragazzi normali torturano il compagno di classe disabile, perché? Sono andata l'altro ieri alla presentazione di un libro che non dico perché non faccio pubblicità, si parlava di violenza senza progetto, si parlava del periodo delle stragi, il terrorismo, le brigate rosse erano violentissime, ma quella era una violenza con un progetto addirittura con un ideale secondo loro, qui siamo nell'epoca della violenza senza progetto in cui non si conosce il focolaio e quindi non si conosce neanche dove quella violenza vuole, può è in grado di arrivare. A differenza del movente del tutto compatibile con l'aggravante dei futili motivi è invece il dolo di impeto che ha indubbiamente caratterizzato questa azione omicidiaria concorsuale così come vi ha spiegato il collega. Il dolo intenzionale, dunque la Cassazione... Cassazione numero 535 28 maggio 2009, la Cassazione cassa la Corte di Appello che aveva riformato la Sentenza di condanna di primo grado e dice che la Corte di Appello non aveva tenuto tuttavia conto che vi erano elementi di fatto emersi nel processo da cui poter dedurre per conto il dolo intenzionale ancorché nella sua espressione di dolo d'impeto, deve inoltre affermarsi di contro in via di principio la strutturale compatibilità tra le due ipotesi vale a dire il dolo d'impeto e l'aggravante richiamata dei futili motivi, va premesso infatti che il dolo di impeto categoria in se non normativizzata ma di creazione teorica e per certi versi giurisprudenziale può essere definito come la risposta immediata o quasi immediata ad un stimolo esterno, tale declinazione del dolo è stata tradizionalmente ritenuta compatibile con l'aggravante della minorata difesa e con il nesso teleologico, anche con il nesso teleologico, impostazione da cui già può derivarsi la logica inferenza che tale risposta immediata o

quasi immediata non collide con una connessa e coeva ulteriore e contestuale intenzionalità, questa è una Sentenza interessantissima del 28 maggio 2009 numero 535 Cassazione sezione prima. Ho finito Presidente. Al di là di ogni ragionevole dubbio è vero voi dovete pervenire a una decisione se ritenete che gli imputati siano colpevoli al di là di ogni ragionevole dubbio, ha spiegato la Suprema Corte ma non ha fatto altro che ridurre in massima ciò che la logica imponeva che quella frase ad effetto contenuta nella nuova formulazione dell'articolo 533 comma primo c.p.p. ha solo codificato un principio già acquisito in giurisprudenza, non vuol dire quindi che occorre raggiungere la verità assoluta che è patrimonio solo di Dio né la certezza fenomenica come comunemente la si intende ma semplicemente la certezza processuale che non corrisponde alla verità assoluta quella di cui conosce solo Dio, che conosce solo Dio, quindi che cosa vuol dire? Vuol dire due cose essenzialmente che la ricostruzione del fatto si appoggia su basi logiche e si fonda su elementi non contraddittori che non vi sono versioni alternative che possono soddisfare e ricomprendere tutti gli elementi in valutazione, testimonianze, dati tecnici, testimonianze anche difensive mica solo accusatorie, dati tecnici, consulenze, grafici, alleli, nella Sentenza sempre la sezione prima dell'8 maggio 2009 numero 23813 la Corte di Cassazione bacchetta il Giudice di secondo grado che aveva riformato la Condanna di primo grado quindi assolvendo l'imputato osservando che la stessa aveva valorizzato solo alcuni dati illustrati dai Giudici di primo grado, valorizzando solo alcuni dati illustrati, è quello che vi diceva ieri il collega, certo buttiamo via... allora il gancetto lo buttiamo dalla finestra, i quindici testi li buttiamo dalla finestra, Rinaldi lo facciamo precipitare dalla Rocca Paolina, va be' così è facile però poi c'è la Cassazione che dice... vi leggo un passaggio difficile ma veramente bello anche perché colloca,

giustamente colloca temporalmente nel vostro ragionamento probatorio, nel vostro procedimento di convincimento colloca temporalmente il ragionevole dubbio, perché si dice: "entrate con il dubbio" no la Cassazione non dice così e ve lo leggo: "nella giurisprudenza di questa Corte è stato chiarito che il procedimento logico di valutazione degli indizi si articola in due distinti momenti, il primo è diretto ad accertare il maggiore o minore livello di gravità e di precisione degli indizi, ciascuno considerato isolatamente tenendo presente che tale livello è direttamente proporzionale alla forza di necessità logica con la quale gli elementi indizianti conducono al fatto da dimostrare ed è inversamente proporzionale alla molteplicità di accadimenti che se ne possono desumere secondo le regole di esperienza, il secondo momento del giudizio indiziario è costituito dall'esame globale unitario tendente a dissolverne la relativa ambiguità posto che nella valutazione complessiva ciascun indizio notoriamente si somma e di più si integra con gli altri talché il limite della valenza di ognuno - il limite io dico l'eventuale limite - della valenza di ognuno degli indizi risulta superato sicché l'incidenza positiva probatoria viene esaltata nella composizione unitaria e l'insieme può assumere il pregnante univoco significato dimostrativo per il quale può affermarsi conseguita la prova logica del fatto" che giova ricordare non costituisce uno strumento meno qualificato rispetto alla prova diretta, è stato detto addirittura persino che i processi indiziari non si fanno, i processi indiziari costituiscono il 99,9 dei processi per omicidio e ho sentito dire che i processi indiziari non si fanno a fronte poi dell'argomentazione successiva sulla precisione e concordanza, univocità precisione e concordanza che sono le tre caratteristiche tipiche degli indizi. Aspettate che l'altro passaggio non lo ritrovo ma ve lo devo assolutamente leggere, certezza processuale quindi non certezza fenomenica, ecco

“infine è palese il vizio metodologico dell’iter argomentativo della Sentenza impugnata - ribadisco la Sentenza di secondo grado che aveva riformato assolvendo l’imputata che era stata condannata in primo grado - è palese il vizio metodologico dell’iter argomentativo e della Sentenza impugnata che ha assunto il ragionevole dubbio come punto di partenza anziché come approdo finale del ragionamento una volta assolto all’onere informativo, compito del Giudice di merito infatti è in primo luogo quello di esaminare tutte le informazioni probatorie acquisite e quindi di vagliare la loro valenza non potendosi al contrario prendere le mosse dal ragionevole dubbio per mettere in ordine logico le congetture” e adesso concludo davvero, è quello che vi abbiamo esposto l’unica versione che non lascia fuori neppure una piccola tessera del puzzle delle prove che sono state acquisite dinanzi a voi, neppure quelle offerte dalla Difesa, altro che casetta senza soffitto e senza cucina e a questo proposito mi scuso e confesso di non aver saputo resistere alla tentazione di rispondere alla similitudine canora dell’Avvocato Bongiorno e lo faccio però con una citazione ben più colta e ricercata la favola dei tre porcellini dei fratelli Grimm, tutti la ricorderanno, ognuno dei tre fratelli dei tre porcellini costruisce una casa due sono più sbrigativi uno più razionale, uno la costruisce di paglia, una di legno, uno la costruisce di legno e una di mattoni e cemento, la prima viene abbattuta dal lupo con un sol soffio, la seconda con una semplice spallata, la terza resiste anche agli attacchi più violenti del lupo perché solida e ben fatta. Le prime due case sono le Difese Sollecito e Knox, la terza è l’ipotesi accusatoria fatta di tanti mattoni messi uno sull’altro e saldamente uniti dal cemento che dà ai mattoni stessi un assetto ordinato e immodificabile. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE - Bene, quindi sono le 11:40 possiamo fare una piccola breve pausa, 5 minuti. (Sospensione). Si riprende

l'udienza, era stata preannunciata una dichiarazione spontanea di Raffaele Sollecito.

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO - SOLLECITO RAFFAELE

IMPUTATO - Signor Giudice, Presidente Signori Giudici popolari scusatemi il tono ma è un po' difficile perché scegliere le parole per questo intervento è stato un po' difficile, infatti utilizzo questa scaletta per non perdermi nelle parole sarebbe molto facile, voi state per decidere della mia vita, qualsiasi parola io posso dire in questo momento sarà meno di quello che sento dentro, io non sto vivendo un incubo sto in realtà sopravvivendo a una situazione drammatica. Sono stato coinvolto in una vicenda assurda di cui non so nulla, ho ascoltato quello che dicono i Pubblici Ministeri e ho capito... e non ho capito ancora quale sarebbe il mio ruolo in questa situazione, in questa vicenda, sento dire che Amanda ha ucciso Meredith perché litigavano per ragione di igiene o per diversità di vedute rispetto agli uomini, un quadro che stento anche ad immaginare, comunque vorrei capire oggi che non mi è affatto chiaro io perché avrei dovuto partecipare all'omicidio. Non trovando nessun motivo che poteva spingermi ad uccidere dicono che sono una specie di cane al guinzaglio, infatti mi hanno definito parole del Mignini "Amanda dipendente" io vorrei che alla Corte fosse chiaro che avevo conosciuto Amanda pochi giorni prima del delitto, sicuramente le ero molto affezionato ma certamente questo significa solo ed esclusivamente che esisteva un legame appena nato ancora tutto da verificare, erano i primi tempi, i primissimi ma in un rapporto di questo genere non esiste alcuna dipendenza e in ogni caso se Amanda mi avesse chiesto di fare qualcosa che non dividevo avrei detto tranquillamente di no, no, come è sempre stato con tutte le persone che conosco e chiunque può darmi ragione figuriamoci se mi avesse chiesto di fare qualcosa di terribile come uccidere una ragazza, ribadisco

io non sono un violento non lo sono mai stato e né lo sarò mai, io non ho ucciso Meredith e io non ero in quella casa la sera del delitto, ogni giorno che passa spero che il vero colpevole confessi, adesso è finito questo processo ormai, vi chiedo di restituirmi la mia vita, so che lo farete perché nonostante tutto quello che sto vivendo che è molto pesante ho ancora fiducia nella giustizia. Per me è tutto, vi ringrazio per l'attenzione.

AVVOCATO BONGIORNO - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Bene, possiamo riprendere con le repliche, possiamo seguire anche l'ordine che le Parti Civili hanno avuto nella discussioni a meno che non preferiscano modificare, ricordo l'Avvocato Magnini che vedo... quindi l'Avvocato Magnini rinuncia a repliche, se c'è l'Avvocato Pacelli poi aveva per secondo... non so se ci sono repliche da parte dell'Avvocato Pacelli, ci sono repliche?

AVVOCATO PACELLI - Sì signor Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO PACELLI - Signor Presidente, Signori Giudici cercherò di contenere le mie repliche in tempi assolutamente ristretti certamente non supererò i 20, 25 minuti. Nel mondo sognante, poetico e magico di Amelie non c'è posto per la menzogna, per l'inganno, per la falsità e per il male, non c'è posto per la calunnia a Patrick Lumumba, nel mondo reale di Amanda c'è la bugia, il tradimento, il raggio, il male, c'è posto per la calunnia a Patrick Dija Lumumba. Amanda mente e calunnia quando accusa Patrick, Amanda mente e calunnia quando accusa la Polizia, nel mondo reale di Amanda c'è Via della Pergola una villetta, una stanza, una studentessa inglese di 20 anni barbaramente sgozzata, una pozza di sangue e nel sangue una schiuma impura di libidine. Tre sono le pietre preziose che fanno brillare il suo essere e risplendere il suo orizzonte, l'hot sex, la droga e l'alcool, questa è l'Amanda così come

risulta dalle carte processuali questa è l'Amanda del primo novembre 2007, questa è l'Amanda che dovrete giudicare. All'udienza del primo dicembre 2009 il valente collega Avvocato Dalla Vedova citando il Professor Caltagirone ha tentato di spiegarci che cosa sono le suggestioni e come questi in Amanda diventino certezza, l'Avvocato Ghirga nella sua ricostruzione appassionata, vibrante, tutto cuore nel momento in cui Amanda è in stato confusionale di stress dopo che ha appreso che Sollecito ha cambiato versione dice: "e da lì Amanda inizia il falso ricordo" ed allora spenderò due minuti per vedere e ripercorrere che cosa ci ha detto l'emerito Professor Caltagirone all'udienza del 25/9/'09 esperto in neurologia, a domanda di questo patrono dopo che c'era stato un momento piuttosto vivace io con insistenza gli chiedevo quali documenti aveva consultato per relazionare ed elaborare in ordine ad Amanda, pongo questo quesito: "chiedo scusa signor Presidente io ho chiesto espressamente al Professore quali atti di Amanda Knox aveva visionato per la sua relazione, per il suo elaborato e mi si dice che la Difesa di Amanda Knox gli ha fornito della documentazione, io sto tentando di capire e mi sembra molto inutilmente quali altri documenti relativi ad Amanda Knox il Professor Caltagirone ha consultato per elaborare la sua relazione" il Presidente sempre molto cortese e gentile "d'accordo d'accordo Avvocato comunque ci ha dato già una risposta non sa specificare i singoli atti" consulente Professor Caltagirone "non li so specificare". Sempre in questa udienza sotto pressione affollazioni 19 e 20, 27, 36, 38, 42, 43, 56, 58, 60, 62 "guardi io non sono in grado di entrare nel merito specifico della situazione senza entrare nel merito della situazione, la premessa è che io non ho letto gli atti del processo in dettaglio, informazioni in senso generale, i fatti specifici non li conosco. Sì non ho come dire una lettura approfondita, non sono a conoscenza dei fatti diretti, non sono

entrato nel merito dei singoli verbali intanto questa è una trattazione generale dell'argomento non è una trattazione dei fatti specifici di cui si discute quindi è un argomento che non ha a che fare con i fatti in discussione, è una trattazione puramente teorica" e allora questo Difensore pone al Professor Caltagirone in senso generale la seguente domanda: "senta Professore se un soggetto riferisce circostanze particolari da nessuno conosciuti che poi risultano veri lei può parlare da questo punto di vista di falsi ricordi?" consulente "in generale è ovvio che se sono particolari non conosciuti da altri che corrispondono poi a una ricostruzione dei fatti sono tentato di dire anzi sono... penso che corrispondono a ricordi reali" io ho posto e non ho avuto risposta da nessuno della Difesa Knox un quesito, le denunce dell'1:45, 5:45 sono assolutamente circostanziate, ci sono particolari che in termini investigativi sono stati riscontrati come veri solo successivamente, cito un solo esempio per non ripetermi, le urla, come faceva Amanda Knox a sapere particolari che nessuno conosceva se non per il fatto che Amanda Knox la sera del primo novembre era sulla scena dell'omicidio al momento dell'omicidio, questi elementi circostanziali che si riveleranno poi investigativamente accertati potevano essere spesi come ricordo solo da chi lì era presente e li aveva visti, visti e vissuti. L'Avvocato Bongiorno che ho avuto l'onore di sentire la mattina della sua arringa con fare suadente e un'oratoria certamente impeccabile innanzi tutto ha posto una questione, "spenderò più tempo a difendere Amanda che non Sollecito" dunque a pieno titolo devo considerarla il terzo Avvocato aggiunto alla Difesa Knox ma avendo posto due quesiti da me non trattati ma che meritano risposta non mi sottrarrò al compito. Il primo la Polizia si sarebbe approfittata, la sera tra il 5 e il 6 di novembre della ragazzina fragile e ingenua, lo vedremo questo leone vestito e camuffato da agnello di che pasta solida è fatta, ci dice, ci

dice per come è stata trattata l'ha abbindolata. Intercettazione telefonica del 3 novembre '07 ore 16:54 tra Amanda e la cugina Dorothy Graff, dico questo e lo anticipo in maniera tale che non avrò motivo di trattare successivamente, la Difesa Knox ha insistito che Amanda è stata attenzionata esclusivamente in virtù degli aspetti psicosomatici, la piroetta, la giravolta, il ponte e quant'altro. No e ve ne do la prova, in questo colloquio che è del 3 novembre, piccolo passo indietro, la povera studentessa inglese viene scoperta come cadavere intorno alle 13:00 del giorno 2, Amanda viene portata in Questura unitamente a tutto il gruppo dei coinquilini, al gruppo delle inglesi e tutti, ripeto tutti, pernottano sino praticamente all'alba del 4 mattina... del 3 mattina chiedo scusa in Questura, ci sono tutta una serie di accertamenti e sommarie informazioni, vengono rilevate le impronte ripeto non solo ad Amanda ma anche a tutti... alle inglesi, tutti e quant'altro. Intercettazione telefonica, "gli hai chiesto se puoi andare via" dice Dorothy, Amanda "sì gli ho chiesto se potevo andare via e hanno detto di no, hanno detto che non posso andare via" siamo alle 16:54 del giorno 3 "volevo venire - Amanda - volevo venire in Germania e loro mi fanno <<non lasciare l'Italia non puoi lasciare l'Italia>>". Il giorno 4 in Questura interviene un'intercettazione ambientale, questa intercettazione ambientale si svolge nell'arco del pomeriggio in due fasi, una prima fase va dalle ore 16:30 alle ore 18:00 dopodiché c'è un trasferimento in Via della Pergola dove c'è il crollo di Amanda, poi c'è ritorno in Questura dopo questo accertamento ispettivo che era riferito a una valutazione di coltelli mancanti o meno. Ciò che è assolutamente interessante ai fini del mio dire è quanto avviene prima di recarsi in Via della Pergola, un ufficiale di pubblica sicurezza fa entrare nella stanza due ragazze italiane, una delle due ragazze esordisce subito dicendo: "come stai Amanda?" Amanda: "non bene mi trattano come una criminale -

puntini di sospensione - di non mentire". Il 5 novembre '07 alle ore 18:19 interviene un colloquio telefonico tra Amanda e Anny Fuller (fonetico) del seguente tenore: Amanda "ho passato tutto il giorno in Questura" l'interlocutrice: "santo cielo come ti hanno trattato?" Amanda: "ieri - quindi riferendosi al 4 - è stato molto difficile perché quando sono andata in Questura mi hanno fatto delle domande e quando rispondevano mi dicevano <<stai mentendo, sei sicura che non stai mentendo perché se stai mentendo ti cacci nei guai>>" dunque Amanda da subito viene attenzionata non tanto per le sue qualità psicosomatiche ma perché Amanda insieme a Raffaele innanzi tutto viene ritrovata sul luogo del delitto ed inizia sin da subito a riportare una serie di contraddizioni se non menzogne, porta aperta, chiusa, Meredith e in ordine alle varie modalità omicidiarie sulle quali sorvolo, per cui Amanda sente sul collo il fiato degli inquirenti, è da qui che nasce la paura di Amanda, la paura di Amanda non è la paura di restare sola a casa è la paura di essere scoperta, è la paura di essere smascherata e quindi cova nel suo seno uno stress e una tensione indicibile che la rendono in termini comportamentali ad assumere atteggiamenti del tutto diversi e difformi da tutte ad esempio le ragazze inglesi, da tutti gli altri soggetti che comunque stavano collaborando con la Polizia. Perché questo dato è rilevante? Perché intanto è sempre stato negato che Amanda fosse restata in Italia per sua libera... perché costretta, invece è vero, è la Polizia che non l'ha fatta muovere e non perché lei se n'è restata per sua libera scelta in Italia, se fosse stato per lei se ne sarebbe andata immediatamente in Germania. Ma l'altro aspetto rilevante è che allor quando il 18 ottobre va in udienza preliminare di fronte al Dottor Micheli insiste su questo concetto su dichiarazioni spontanee della paura, "io avevo paura" questo dato della paura è il dato che interiormente sta massacrando la coscienza di Amanda, se non si ha nulla da temere non si ha

paura ma quando si ha da temere allora non solo si ha paura ma ce n'è tanta di paura rispetto a quello di cui si deve temere e quindi Amanda spontaneamente, questo è un dato su cui non si può assolutamente discutere, la sera del 5 se ne va in Questura, ne ho parlato, ne abbiamo parlato, addirittura viene invitata ad andarsene altro che approfittamento dal dirigente della squadra mobile Dottor Profazio e l'Ispettrice Ficarra le dicono: "ma che cosa stai a fare qui vattene a casa, vai a riposarti" vista l'insistenza, vista l'insistenza Amanda resta e arriviamo a quel fatidico momento delle prime dichiarazioni che sono e credo di averlo dimostrato e su cui non intendo trattenermi di nuovo, dichiarazioni spontanee che portano a quello che portano. Ma come lo fa Amanda? Lo fa creando con la sua gestualità, con urla, prendendo la testa fra le mani, vociando contro Patrick con un coinvolgimento emotivo di tutta la Polizia che dice e afferma: "beh per quanto era credibile le abbiamo creduto" è Amanda che inganna la Polizia ma questa stessa tecnica da attrice consumata da messe in scene per le quali occorrono doti naturali che certamente Amanda ha viene ripetuta alle 5:45 e qui affronto un tema che non avevo affrontato e che la collega Bongiorno ha acutamente obiettato ed osservato, ed infatti che cosa dice la collega Bongiorno? L'assassina in sostanza riassumo torna sulla scena del delitto, questo dato sgretola l'imputazione di calunnia ed allora Signor Presidente con questo funambolico gioco di parole usando termine assassina non Amanda pone una delicata questione ma vediamo invece che cosa Amanda dice alle 5:45, vediamo se Amanda ci si colloca come all'assassina. Quello che posso dire è che Patrick e Meredith si sono appartati nella camera di Meredith mentre io mi pare sono rimasta nella cucina, non riesco a ricordare quanto tempo siano rimasti insieme nella camera ma posso solo dire che ad un certo punto ho sentito delle grida di Meredith ed io spaventata mi sono tappata le orecchie" questo passo fa di Amanda una teste,

userei dire una teste oculare e per fortuna che da questo punto di vista coloro che stavano indagando non si sono fatti abbindolare. Quale problema doppio risolve Amanda con questa dichiarazione perché pressata Amanda siccome capisce che con tutto il suo dire non può... lei ha un problema, sta cercando di salvare se stessa, sta cercando di sfuggire alle sue responsabilità e dunque adotta una tecnica che è un classico quando non si vuole essere scoperti si dà in pasto alla giustizia un falso colpevole Patrick e che cosa dice Amanda intanto che erano in tre, lei, Meredith e Patrick e che Patrick e Meredith se ne vanno in camera, problema: e perché non Amanda? Erano in tre, il problema in maniera perfida lo aveva già risolto all'1:45 perché Patrick era invaghito di Meredith e dunque se Patrick era invaghito di Meredith che bisogno c'era di Amanda da questo punto di vista. Ma il problema più rilevante è che essendo lei teste oculare del delitto cerca un ponte con gli inquirenti tanto che lei reputa di doversene tornare a casa ma siccome a casa non ci ritorna e viene spedita in Piazza Partigiani lei capisce, Amanda capisce che il suo disegno è fallito. Ciò che ha determinato la confusione di Amanda è che rispetto alle dichiarazioni dell'1:45 nel mentre le stava facendo apprende che Sollecito Raffaele che in Questura era sentito in altra stanza non le dava più l'alibi, aveva cambiato versione e aveva affermato che lei era uscita di casa, allora questo disegno che non riesce a chiuderlo Amanda fa sì che in carcere lo rifletta e lei capisce a questo punto che deve rivedere il proprio progetto, il vero problema non è Signor Presidente e Signori della Corte il 9 di novembre, sì è anche il 9, il 10, l'11 ma il vero problema nasce l'8 perché l'8 c'è l'udienza di convalida, dunque se fosse stato un colossale fraintendimento, se fosse stato un gigantesco qui pro quo ma quale migliore occasione di chiarire di fronte al Giudice alla Dottoressa Matteini la situazione e invece Amanda si avvale

legittimamente sia chiaro della facoltà di non rispondere, non chiarisce, questo è un dato decisivo perché Amanda non può chiarire? Perché ovviamente deve parlare della nottata tra il 5 e il 6 ma lei non sa esattamente che cosa a quel punto Raffaele ha modificato nella sua versione, con quali modalità si è espresso, in che termini ha rettificato le precedenti versioni e dunque dovendo rivedere la propria posizione visto che non è riuscita a convincere gli inquirenti, ad accreditarla come teste deve guadagnare tempo, ha bisogno di tempo, ha bisogno di capire che cosa è successo e che cosa è stato detto, il suo dire va rettificato, va limato, va riveduto, va corretto, va rivisto e da qui nasce la scelta difensiva, legittima sia chiaro, di non parlare, altro che il diritto al silenzio certo questo garantisce questa scelta difensiva, ci sono quattro soggetti che dal 10 novembre sanno perfettamente che c'è un uomo sposato, padre di un figlio, con una moglie piangente a casa, innocente in carcere e non viene mosso un dito, diconsi un dito per scagionarlo, se fosse stato per questi quattro soggetti Patrick Dija Lumumba sarebbe potuto marcire in carcere, mesi, anni altro chiacchiere, questa è la radice di una necessitata scelta difensiva. Non si può parlare perché questo determinerebbe automaticamente... implicherebbe la necessità di doversi esporre alle proprie responsabilità. Io Signor Presidente sto quasi per concludere ma in qualche processo difficile, indiziario di Corte di Assise anch'io spesso mi sono avvalso di illustri penalisti, in particolare lo voglio dire per una mia riconoscenza personale, ho sempre apprezzato gli insegnamenti dei penalisti napoletani e mi permetto di ricordare a me stesso un insegnamento che è sempre stato fulgido nella stella delle Corti di Assise, la parola di Leopoldo Tarantini, di Enrico Pessina, di Gaetano Manfredi, di Giovanni Porzio, di Alfredo di Marsico, di tutta la scuola penalistica napoletana vedo una stella polare, una bussola e un faro che si traduceva in una regola

aurea per la comprensione dei fatti, sappiate Giudici che fra le ipotesi quella che tutto spiega è la vera. Ed ora Signor Presidente vado a trattare l'ultimo degli aspetti ai quali debbo replicare, mancato risarcimento del danno e scuse, forse per stanchezza, forse dopo quell'arringa da maratoneta il collega Dalla Vedova si è spericolato nel dire che il mio assistito aveva ricevuto il (inc.) risarcimento del danno dallo Stato, allora io ho necessità, capisco che questa è la parte veramente alla quale comunque non mi posso sottrarre Signor Presidente perché siamo costituiti Parte Civile e quindi devo semplicemente fare una illustrazione di un minuto, l'esercizio dell'azione civile nel processo penale ha natura fondamentale finalità differenti rispetto all'istituto della riparazione per ingiusta detenzione regolato e disciplinato dall'articolo 314 Codice di Procedura Penale legittimato a costituirsi Parte Civile nel processo penale e ai sensi dell'articolo 74 c.p.p. il soggetto al quale il reato ha recato danno ciò significa che la Parte Civile ha il diritto di conseguire e di integrare il risarcimento di tutti i danni derivanti dal reato mentre l'autore del reato è obbligato a esercitare il risarcimento degli stessi quali conseguenze del suo illecito agire, viceversa in base all'articolo 314 c.p.p. chi è stato prosciolto con Sentenza irrevocabile per non aver commesso il fatto ha diritto ad un'equa riparazione per la custodia cautelare subita qualora non vi abbia dato o concorso (inc.) per dolo o colpa grave. Sono titoli causali del tutto diversi, l'indennizzo per detenzione per ingiusta detenzione nulla ha a che vedere con il titolo della causale del risarcimento del danno per essersi costituito Parte Civile rispetto all'imputazione di calunnia quale persona offesa dal reato e ci tengo e ho fatto questa precisazione semplicemente per sottolineare un dato, Signor Presidente Patrick ad oggi non ha avuto alcun ristorio, non ha avuto alcun indennizzo, alcun risarcimento, per quanto riguarda il

provvedimento emesso dalla Corte di Appello che lo ha riconosciuto titolare di questa aspettativa ma nella quale Patrick non ha condiviso il merito dell'indennizzo Patrick ha proposto ricorso in Cassazione e siamo in attesa che il Supremo Collegio definisca la vicenda, per quanto riguarda questo aspetto che nulla ha a che vedere con il ristoro risarcimento che oggi qui pretende e reclama, scuse, le scuse... Presidente le scuse... vede le scuse Signor Presidente sono un dato che incide ed è fondamentale, ed allora io quando ho chiesto su quello scranno alla signorina Amanda se aveva fatto le scuse a Patrick Amanda ha detto: "no" non ha fatto le scuse, ad oggi non ci sono scuse da parte di Amanda nei confronti di Patrick Dija Lumumba e in questi termini si è espressa anche la madre Edda Mellas, sentita sul punto non ha mai parlato con Patrick, sono ben 45 udienze che ci vediamo qua dentro Signor Presidente, certo agli occhi di Amanda e di sua madre Edda Mellas questa vittima designata questo agnello sacrificale, questo capro espiatorio che si chiama Patrick Dija Lumumba non è stato degno di uno sguardo, di una parola che segnassero pentimento, rimorso e ravvedimento per l'infamia che ha sporcato la sua vita, Patrick Dija Lumumba e con lui questa Difesa urla con forza tutta la sua indignazione, vergogna, e vado veramente a concludere Presidente prendendo da voi commiato rinunzio ad ogni artificio oratorio, ad ogni vivacità di immagini, ad ogni citazione perché io qui rappresento l'Accusa privata e la parola dell'accusatore deve essere semplice e austera portando nello sguardo l'intensità di tutto lo strazio sofferto, di tutto il dolore patito Patrick Dija Lumumba vi addita la calunniatrice e vi dice: "rendete giustizia" e voi giustizia renderete ne sono certo e dovrete capire implacabilmente perché implacabilmente Amanda Knox ha calunniato. Grazie Signor Presidente ho finito.

PRESIDENTE - La Parte Civile nell'ordine dei familiari di Meredith Kercher, prego l'Avvocato Perna.

AVVOCATO PERNA - Signor Presidente, Signori Giudici le mie repliche saranno brevissime, sintetiche, due soli argomenti la presenza di più aggressori e la compatibilità del coltello con la ferita. Allora per quanto riguarda la presenza di più persone io ovviamente non voglio ripetere e non sarebbe nemmeno la sede giusta tutte le lesioni che già vi ho elencato di Meredith, vi ricordo che sono tantissime, lo abbiamo detto sono 43, sono state trovate in più parti del corpo, sono state prodotte con mezzi e con strumenti differenti e questo è praticamente il punto di partenza che ha portato non solo la Dottoressa Liviero come è stato sostanzialmente detto dalla Difesa Knox a ritenere la presenza di più persone ma più consulenti ad affermare questa stessa cosa e infatti sicuramente la Dottoressa Liviero è quella che forse più volte c'è tornata sopra come argomento, ce lo ha detto in modo molto chiaro lo potrete tranquillamente andare a rivedere alle trascrizioni dell'udienza del 4 di aprile pagina 65, pagina 73, pagina 74 quindi sia durante l'esame diretto dal Pubblico Ministero sia anche in controesame e tutte le volte spiega che questo suo giudizio perché lei lo dice in modo molto chiaro "io non ho un dato biologico, un dato medico per poter dire c'è una persona ci sono più persone" questo lei lo afferma, lo affermano tutti, però dice: "io ho una mia esperienza ho visto più omicidi devo considerare il quadro lesivo nella sua totalità" e questo è quello che la porta ad affermare la presenza di più persone, ma ripeto non è l'unica perché non lo dice solo lei, il Professor Bacci ci dice a pagina 22 sempre delle trascrizioni dell'udienza del 4 di aprile che si potrebbe ipotizzare sia la presenza di uno solo aggressore e sia la presenza di più persone, quindi lascia sostanzialmente giustamente l'interpretazione in base a quello che è il quadro lesivo che noi abbiamo davanti. Poi c'è il Professor Norelli che mi rendo conto è il consulente della Parte Civile però dico seppur consulente della Parte Civile almeno la stessa

attendibilità che è stata data ai consulenti delle Difese gli vorrà essere data, dico almeno la stessa e il Professor Norelli pagina 36 dell'udienza del 5 di giugno ci dice "una sola persona non sarebbe stata capace di attuare tutte quelle lesioni" quindi in sostanza poi lo ribadisce, lo ribadisce ancora a pagina 50, a pagina 63 sempre delle medesime trascrizioni, quindi diciamo la cosa importante è sempre il quadro lesivo, però dico andiamo oltre lasciamo da parte i consulenti dell'Accusa, della Difesa, cioè andiamo proprio oltre pensiamo ai periti, giustamente la Difesa Sollecito l'Avvocata Bongiorno l'altro giorno ci ha detto: "i periti bisogna considerarli come un qualcosa di più sono super partes" giustamente li definisce così e ci dice anche: "hanno un peso particolare con il giudizio che ci vengono a dare" allora il Professor Cingolani all'udienza del 19 settembre quindi davanti a voi pagina 128 gli viene proprio chiesto: "ritiene compatibile la molteplicità delle lesioni, questa diversità di lesioni con la presenza di più persone?" "sì certo" dice lui, allora qual è il dato comune a tutto questo ragionamento che viene fatto, cioè non è che il giudizio di poter pensare a più persone è un giudizio che viene fatto a caso, cioè non è che questi consulenti oltre il Professor Cingolani o chiunque sia dice: "va be' più persone ma diciamo di sì, diciamo di no" cioè le più persone sono ancorate sempre allo stesso dato, tante lesioni prodotte con mezzi differenti, è impossibile pensare che una sola persona abbia reiterato la sua condotta per un tempo comunque prolungato con più mezzi nei confronti della vittima, un'altra riflessione ovviamente sempre collegata a questa. L'Avvocato Maori ovviamente nel richiamare anche lui giustamente la presenza di più o meno persone sulla scena del delitto ci dice: "bisogna ricordare quello che ha detto la sorella Stephanie sulla personalità di Meredith era una ragazza combattiva, era una ragazza che sapeva sempre cosa voleva, era una ragazza che anche qui per venire a Perugia ha

combattuto per ottenere questa borsa di studio, questa cosa" allora dico io siccome che non ci siano lesioni da difesa sulla povera Meredith direi che è pacifico l'hanno detto tutti e che l'hanno detto anche i consulenti delle Difese, infatti ricordo ci sono solo quelle tre piccole lesioni alla mano destra, due mano destra e uno mano sinistra quindi una cosa minima, minima rispetto a quello che è il quadro delle lesioni invece che lei ha patito io dico: ma proprio nel momento più importante della sua vita quando era lì l'aggressore, gli aggressori che la stavano praticamente massacrando questa non fa niente e qual è il motivo per cui non si è difesa, non si è difesa perché era trattenuta, era costretta dalle persone che erano lì e questo ha impedito a Meredith di difendersi, di prendere... di poter reagire a quella che era la situazione che si stava scaraventando contro di lei. Il coltello, su questo coltello ovviamente... è pacifico, sostanzialmente è una... doppio... da una parte c'è la compatibilità e dall'altra parte giustamente si dice: "è impossibile che quello sia il coltello utilizzato per fare questa lesione a Meredith" allora io... sono tre sostanzialmente le lesioni, lato destro ce n'è una, su quello non c'è niente da dire perché tutti hanno escluso che quella sul lato destro del collo di Meredith potesse essere stata procurata dal coltello reperto 36, quindi su quello non c'è niente da dire, ovviamente i Difensori hanno insistito anche nella requisitoria hanno detto: "eh dice ma sicuramente è escluso perché il coltello reperto 36 quella lesione non la può aver procurata" ma nessuno dice niente su questo, cioè non dice niente (inc.) lo escludono, allora dico la lesione a sinistra, la lesione a sinistra innanzi tutto sono due non ce n'è una sola perché noi quando parliamo di questo benedetto coltello si fa tutti riferimento alla lesione lunga 8 centimetri e con il tramite di 8 centimetri, però ripeto queste lesioni già lo dissi durante la mia discussione ma lo ridico ora devono essere

considerata in quanto fanno parte di un continuum, sono insieme non sono due cose fatte in momenti diversi fanno parte dello stesso momento praticamente e nel mezzo c'è quella famosa escoriazione su cui poi ritorno perché giustamente la Difesa Sollecito dà tanta importanza a questa escoriazione per giustificare la pressione del manico e di conseguenza la lama diciamo di una lunghezza che per forza doveva essere di 8 centimetri, allora proprio facendo il ragionamento che ho fatto prima lasciamo da parte i consulenti, non consideriamo nessun consulente né della Difesa pubblica, privata... né dell'Accusa pubblica, privata né della Difesa, consideriamo solamente i periti partiamo da loro che tutto sommato dovrebbero essere super partes e quindi dovrebbero darci un giudizio ancora più oggettivo. C'è stato da parte dei Difensori ovviamente una sorta diciamo di giudizio negativo nei confronti della frase di non incompatibilità utilizzata dai tre periti Umani Ronchi, Cingolani e ovviamente anche la Professoressa Aprile sul coltello reperto 36 rispetto appunto a questa... alla lesione diciamo sostanzialmente più grande quella di 8 centimetri, ma non è che questi dicendo non incompatibile non hanno dato spiegazioni perché loro dicono: "questo è un giudizio che non è un giudizio sostanzialmente non incompatibile non vuol dire nulla" e non è vero perché loro partendo sin dall'incidente probatorio ci danno una spiegazione di questo concetto di non incompatibilità e ci dicono perché secondo loro quella potrebbe essere l'arma utilizzata per fare le lesioni diciamo a Meredith perché dice: "non si può considerare come fece il Professor Torre con il collo di gomma, di plastica un qualcosa di statico, cioè la lesione avviene con il movimento della vittima, col movimento dell'aggressore, avviene su un qualcosa... su un collo che comunque è un tessuto elastico cioè è formato da muscoli, cioè non è un qualcosa di finto, di messo lì, e allora io vorrei richiamarvi alcuni passaggi su questa cosa, innanzi tutto

Professor Cingolani, pagina 177 dell'udienza del 19 di settembre quindi davanti a voi, lo avete sentito voi, gli viene proprio chiesto: "il movimento della vittima può aver influenzato la profondità della lesione?" " sì - dice di sì - può aver influenzato la dinamica delle lesioni stesse" ma sul fatto che il movimento della vittima possa aver influenzato la dinamica delle lesioni e quindi che possa spiegarsi anche una lama più lunga rispetto a un tramite di 8 centimetri ma ce lo disse anche il Professor Torre in sede di incidente probatorio, gli fu chiesto perché il Professor Torre dice: "per me la lama deve essere più corta perché devo spiegare giustamente quelle..."... lui le chiamava lesioni accessorie, lesioni escoriate accessorie, quella specie di maciullamento lui definisce la lesione al collo di Meredith come una lesione caratterizzata da maciullamento, però gli viene chiesto: "ma dice il movimento della vittima, anche il movimento della ragazza?" Professor Torre pagina 37 incidente probatorio "anche il movimento ma certamente d'accordo il movimento sicuramente di una lama dentro la ferita" allora dice... la Professoressa Aprile dice... "ma quante volte - viene fatta la domanda - quante volte può essere stata mossa questa lama all'interno della ferita" Professoressa Aprile stessa pagina "bastano due movimenti ed è quello che in sostanza ci ha confermato il Professor Torre qui davanti a voi" che quando ci spiega il discorso del coltello che si inserisce dentro la ferita e fa l'esempio della mano a un certo punto proprio specifica e dice: "una volta, due volte perché la mano comunque torna indietro e poi rientra dentro" cioè non si deve pensare a un coltello che è entrato dentro e fuori questa ferita dieci volte, venti volte, cioè lui ce lo dice: "due tre volte" è contenuto il limite delle volte quindi noi bisogna considerare il movimento di una vittima, la mano di un aggressore, la posizione che sia frontale, da dietro, comunque c'è la posizione che in quel momento c'era tra... proprio nel momento in cui

veniva consumato questo... questa azione. Poi altra cosa importante l'ho detto prima, la ferita sopra non è una cosa a se, la ferita sopra è in continuità con la ferita più piccola a cui è stata data sicuramente minor importanza perché è più piccola ma non perché non sia importante, una ferita che sappiamo di 1,4 centimetri con un tramite di 2. Lo stesso Professor Torre a pagina 37 ci dice "ho un'impuntatura breve di questa lama e nuovamente o prima o dopo la ferita grossa direi comunque che sono due ferite che ci stanno benissimo con un'unica azione" quindi lo stesso consulente della Difesa Knox sin dall'incidente probatorio ci fa notare che queste due cose non sono due ferite a se e allora il Professor Cingolani, il Professor Umani Ronchi sempre in sede di incidente probatorio pagina 34 che cosa ci dicono, il Professor Cingolani per la precisione ci dice proprio che considerando la lama a una distanza di un centimetro e mezzo dalla punta la larghezza è proprio corrispondente alla larghezza della ferita tanto da potere tranquillamente affermare che lo stesso coltello che è quello che noi abbiamo in sequestro è quello che ha procurato la lesione più lunga e la lesione più corta, allora dice: "c'è un problema" il Professor Introna ci dice: "eh no c'è l'escoriazione nel mezzo, l'escoriazione nel mezzo non può che averla fatta il manico del coltello" su questo ovviamente... cioè non è così, non è così ma non perché lo dico io, non è così perché ce lo vengono a dire... cioè c'è un'interpretazione diversa anche su questa escoriazione sempre da parte dei periti, quindi ripeto lasciamo sempre da parte i consulenti dell'Accusa, i periti che cosa ci dicono, allora in ordine cronologico il Professor Umani Ronchi pagina 44 udienza incidente probatorio ci dice: "sì ci sono queste zone eritematose escoriative mi ha convinto, ha confermato la mia convinzione che potesse essere dovuta al fatto che la lama introdotta in questo modo con la costa diciamo aderente alla cute per movimenti del polso

dell'aggressore o per le azioni della vittima possono essere spiegabili senza andare a pensare ad un'arma diversa" cioè il Professor Umani Ronchi all'incidente probatorio ci viene a dire che proprio quel coltello lì, se noi pensiamo al dorso del coltello e non al manico del coltello tant'è che l'escoriazione che tutti quanti avete ben presente non è intera cioè ce n'è un pezzo quindi anche se uno volesse ipotizzare il manico del coltello a mio avviso ne manca metà perché il manico comunque è tondo quindi voglio dire il punto in cui doveva avere contatto con la cute doveva essere intero non un pezzo solo invece bene lo spiega il Professor Umani Ronchi che dice: "io proprio di questo mi sono convinto - pagina 44 - che il dorso della lama in quel punto lì proprio per il movimento della mano dell'aggressore con il collo della vittima ha portato a quell'escoriazione" sul fatto che l'escoriazione non necessariamente debba essere considerata prodotta dal manico del coltello ce lo dice anche il Professor Cingolani e ce lo dice qui davanti a voi, pagina 98 udienza del 19/9/2009, domanda del Presidente: "può essere compatibile con una lesione del manico ma può essere compatibile anche con qualche altra causa" perito "è una lesione escoriativa, può essere compatibile con tutti i mezzi che sono in grado di produrre una lesione escoriativa cioè con un mezzo contundente che strisci contro quella superficie quindi sul fatto che per forza la lama debba essere 8 centimetri e che quel segno escoriato sia dovuto alla pressione del manico sulla cute di Meredith lo dice solo il Professor Introna. Un'ultima osservazione, il Professor Introna dice: "è 8 centimetri per forza" 8, 9... su 9 ci ha messi già più in difficoltà perché io l'ho già detto l'altra volta 9 centimetri già io mi spiego male perché il tramite è 8 manca un centimetro per poter parlare di un contatto tra il manico e la cute, comunque... la stessa Difesa però ha nominato tanti consulenti, ha nominato anche il Professor Vinci il quale si è occupato di

analizzare l'impronta, tra le tante cose anche l'impronta della lama lasciata sul coprimaterasso e ovviamente facendo una critica cioè giusta doverosa, giustamente come consulente di parte a quella che era l'impostazione data dalla Scientifica su quella che poteva essere la compatibilità di quell'impronta sul coprimaterasso con il reperto 36 dice: "no per me - dice - è impossibile che quell'impronta sia quel coltello lì" però ci dice una cosa curiosa per me perché è la stessa Difesa dovrebbe dire almeno la stessa cosa che ha detto Introna visto che si parla dello stesso coltello. Le impronte... pagina 31 della consulenza del 30 giugno 2009 "le impronte repertate sul coprimaterasso ritrovato nella camera da letto della Kercher possono essere in relazione a (inc.) lama lunga 11,3 centimetri, lama oppure... lama di coltello lunga 9,6 centimetri, allora io mi domando: se Introna dice che questa lama deve essere per forza 8 centimetri perché se no lui non si spiega come mai questa lesione con tramite di 8 ma che comunque ha un manico che per forza ha prodotto questo segno, come fa un consulente della stessa Difesa a dirmi che secondo lui il coltello utilizzato che è quello poi appoggiato sul letto di Meredith tant'è che lascia l'impronta che si ricava bene, anzi doppia impronta perché lui dice: "devo considerare due appoggi sostanzialmente diversi" che secondo loro comunque... secondo lui dovrebbe avere, o 11,3 quindi si parla già di una lama di 3 centimetri e 3 più lunga o comunque 9,6, questa cosa sinceramente io non me la spiego, comunque io insisto, richiamo ovviamente quello che tutti poi i consulenti hanno detto c'è compatibilità tra il reperto 36 e la lesione, le lesioni prodotte sul lato sinistro del collo della vittima, la compatibilità è stata più volte spiegata, è stata diciamo analizzata in tutte le sue parti e non ci dimentichiamo comunque che su quel coltello è stato trovato il DNA di Meredith sulla lama e di Amanda sul manico, io quindi poi mi riporto alle conclusioni rassegnate e lascio la parola all'Avvocato Maresca.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO MARESCA - Signor Presidente, Signori della Corte chiudo le repliche delle Parti Civili che ovviamente si associano a tutte le deduzioni che oggi il Pubblico Ministero e ieri già in replica vi hanno portato, sono gli ultimi minuti, l'ora è tarda dicevo quindi cercherò di essere breve ma vi chiedo a tutti voi uno sforzo di attenzione perché sono gli ultimi minuti che ho a disposizione per permettermi processualmente e moralmente di ricordare ancora una volta l'ho già detto non voglio essere patetico, lungi da me e non lo sarò, ma parlando dell'aspetto processuale e delle ultime brevi spero importanti per voi riflessioni e deduzioni che porto alla vostra attenzione mi permetto e sono gli ultimi minuti appunto che ho a disposizione di farvi ricordare che parliamo di una vittima, di una ragazza di 21 anni che ha trovato la morte a Perugia per mano di coetanei, parleremo poi dei dubbi su cui si sono soffermate le Difese, sono d'accordissimo con lo spunto che vi ha proposto la Dottoressa Comodi questa mattina, perfetto, ero partito nelle mie conclusioni dai ringraziamenti, ne faccio uno brevissimo l'Avvocato Serena Perna di fronte a tutti quanti voi memoria storica di questo processo che conosce tutti gli atti a memoria e che mi ha permesso e che ci ha permesso di vivere tra Perugia e Firenze per quasi due anni, tra l'altro in contemporanea con il processo in appello e siamo gli unici di tutte le parti che svolgono di qua e di là la funzione di Parti Civili appunto dicevo in contemporanea, quindi un ringraziamento doveroso perché assolutamente questo processo così grosso, così pesante, così impegnativo non mi sarebbe stato possibile evidentemente il ringraziamento va esteso poi a tutti i collaboratori di studio che in nostra assenza permettono di andare avanti e chiudo la parentesi. Richiamo la vostra attenzione sulla logica, l'Avvocato Bongiorno mi dispiace che si sia allontanata ancora una volta vi ha richiamato l'utilizzazione... anche l'Avvocato

Dalla Vedova, lo strumento della logica per esaminare tutti gli elementi che sono a vostra disposizione, la logica il Devoto Oli ieri me lo sono andato a guardare dice che il rigore è la coerenza del ragionamento, ed allora il ragionamento logico sono d'accordo è il primo mezzo, il primo strumento che voi dovete avere per esaminare questo enorme bagaglio di elementi, indizi più o meno fondati, più o meno consistenti che avete a disposizione ed allora ancora una volta sono d'accordo su quello che ha detto la Difesa Sollecito "buttiamo via il gancetto è stato lì per un mese e mezzo non serve a nulla" benissimo buttiamo via tutti gli elementi scientifici e allora... e chiudo subito questo primo argomento, vi dico per 30 secondi utilizziamo la logica nel dire e nel valutare è logico il comportamento che ha avuto Amanda Knox la mattina del 2 novembre con tutti i passaggi che noi sappiamo e che non vi sto a ripetere, è logico quel comportamento, le tracce di sangue, il tappetino, la porta aperta, freddo, caldo, la doccia e così via? Non lo so dovete rispondere voi. È logico il comportamento di Amanda Knox in Questura con il corpo, il cadavere di Metz ancora caldo, la ruota, i bisbigli eccetera eccetera, mi si dice: "è un modo di espressione" non mi interessa è logico oppure no. Sono logiche le sue dichiarazioni su cui si è soffermato ancora una volta in modo perfetto l'Avvocato Pacelli nei giorni successivi ad un fatto gravissimo che coinvolgeva una sua amica, coinquilina della stessa età coetanea, sono logiche le dichiarazioni di Raffaele Sollecito che anche oggi ve le ha ripetute nell'immediatezza del fatto che contrastavano con quelle della sua fidanzata, da poco fidanzata, ragazza, non so come si dice, da una settimana, sono logiche quelle dichiarazioni? Dovete rispondere voi a questa domanda, dichiarazioni la Difesa ce lo ha ricordato ma io lo ricordo a voi che non fanno parte di questo processo ma che comunque entrano come spunto deduttivo perché sono richiamate dalla

Sentenza della Corte di Cassazione in punto de libertate che voi avete a disposizione. È logico pensare che quelle 43 lesioni di cui vi ha parlato l'Avvocato Perna in modo perfetto e dettagliato, è logico dire che una mano, una persona le abbiano fatte? C'è logicità in questo pensiero, dovete rispondere voi. È logico pensare che un uomo ubriaco pieno di coca perché questo ci ha detto l'Avvocato Maori nella sua Difesa si dica, si legga "Rudy Guede è riuscito ad arrampicarsi da quella famosa finestra lanciando prima il sasso con una mira splendida nonostante l'ubriachezza e l'uso della coca, fare tutto quello che ha fatto ed andarsene via, vedremo poi quanto si sofferma nella casa eccetera. È logico dire che i telefoni dei due imputati sempre accesi come sempre fanno tutti i ragazzi si spengano per tutta la notte proprio quella notte, è logico, ed allora e chiudo questo primo spunto di riflessione che vi do buttiamo via tutti i rilievi scientifici, buttiamoli via tutti gancetto e non gancetto e guardiamo solo queste condotte prive di logicità, ingiustificate per dichiarare la penale responsabilità degli imputati come hanno chiesto i Pubblici Ministeri. La calunnia, non mi è interessato il delitto di calunnia in sede di conclusioni, mi interessa oggi in sede di replica perché l'Avvocato Ghirga ieri nella sua Difesa che ho apprezzato tantissimo, mi sono complimentato con lui varie volte, vi ha dato uno spunto di riflessione, uno spunto difensivo molto fine e molto tecnico ma che non vi deve portare fuori strada, assolutamente, vi ha detto che c'è un'autonomia valutativa della calunnia che voi la potete valutare in modo autonomo all'omicidio, alla violenza sessuale perché è un reato lì, messo lì, un giudizio separato. No mamma mia, non dovete fare nel silenzio della camera di consiglio questo errore perché sarebbe come sbagliare treno voler andare a Roma e prendere il treno per Milano, prendete il capo di imputazione quando farete questa valutazione perché il Pubblico Ministero ha descritto

perfettamente la condotta a sostegno della calunnia che è del tutto parallela a quella della simulazione del furto, si modifica la scena del crimine aspetto materiale e simulazione del furto per deviare, per depistare le indagini, si indicano persone diverse presenti per depistare le indagini, attività parallela, questi due reati, questi due fatti reato sono incrociati devono essere da voi valutati in modo identico, è un tessuto delittuoso che permette di arrivare alla realizzazione dell'omicidio, si dice tra operatori del diritto si può dire i Giudici popolari mi scuseranno rispetto all'associazione per delinquere il reato mezzo è il reato fine, questi due sono reati mezzi in sostanza, so che il parallelo forse è sbagliato ma per farmi capire, simulazione, calunnia sono i reati mezzi per arrivare a quei due reati, anzi al reato di omicidio con l'aggravante della violenza sessuale anche se effettuati in maniera postuma, ex post ovviamente dopo il fatto principale ma sono dei mezzi per creare confusione di indagine, per depistare in modo materiale e in modo personale accusando persone diverse da quelle responsabili. Il capo di imputazione sul punto è perfetto, rispetto alla simulazione il tutto per assicurarsi l'impunità del delitto di omicidio e di violenza sessuale tentando di attribuirne la responsabilità a sconosciuti penetrati a tal fine nell'appartamento, calunnia, il tutto al fine di ottenere l'impunità per tutti ed in particolare per Guede Rudy Hermann anch'egli di colore come Lumumba, paralleli. Un ulteriore valutazione vi ha dato il Difensore della Knox nell'esaminare, nel proporvi di esaminare in modo separato questo reato e si è soffermato in modo veloce e ne ha accennato anche l'Avvocato Pacelli ora nella sua replica, non giustifica un esame diverso, autonomo il fatto che la Knox in sede di verbale si ponga anch'ella sulla scena del delitto perché si pone in modo passivo, da spettatore con tutta la condotta che ci ha descritto l'Avvocato Pacelli, non si pone in modo attivo,

partecipativo, concorsuale, attenzione nel valutare questo verbale. L'Avvocato Bongiorno l'altro giorno ha detto facendo il Difensore anche di Amanda Knox ha detto: "non c'è strategia" no la strategia c'è, si dice che un'altra persona "io ero lì di fatto ho dovuto subire e mi sono rifugiata nell'angolo, mi sono tappata le orecchie e così via" non sto a ripeterlo, non mi interessa, la strategia c'è come no, calunnia, simulazione, la strategia è quella di creare di fatto e in modo soggettivo situazioni diverse da far valutare agli operatori della P.G. e ai Pubblici Ministeri che facevano le indagini. La Difesa Sollecito lo ha accennato anche il Pubblico Ministero ha sviluppato in modo parziale degli spunti difensivi anche lo dicevo prima per la posizione della Knox e abbiamo visto che contemporaneamente ha fatto anche il Pubblico Ministero soprattutto l'Avvocato Maori rispetto alla posizione di Rudy, Rudy l'unico colpevole, Rudy Guede l'unico responsabile, vi ha nuovamente illustrato la possibilità di ingresso nell'abitazione, la corrispondenza al vero del furto, dell'effrazione alla finestra e così via, ho già detto delle difficoltà di una persona ubriaca e sottoposta agli effetti della coca di realizzare delle condotte del genere ma vi dico dell'altro, l'Avvocato Bongiorno ci ha dato la scaletta temporale utilizzando come una scatola nera il telefono della povera Metz e dicendo: "eccoli i tempi" beh questi tempi sono folli ritorniamo al concetto della logica, sono folli a meno che Rudy Guede veramente non abbia avuto motivo di riflessione perché ci dice che per un'ora e mezza all'incirca, un'ora e venti si ferma in casa di Metz perché l'aggredisce alle 20:56 quando tenta di telefonare a casa sua e già lì ci dicono i Difensori Sollecito che probabilmente avviene l'aggressione, effettua ovviamente una serie di lesioni che abbiamo visto che portata hanno in modo singolo, autonomo, individuale, di passaggio fa una telefonata alla segreteria telefonica di Metz

21:58 e alle 22:15 telefonata Abbey Bank e poi successivo...
22:00 telefonata Abbey Bank vado a memoria, 22:15 mi pare mms e lancio e 13... e lancio dei telefoni per paura ormai nel giardino... ormai lontano da casa di Metz nel giardino della Lana, quindi Rudy Guede aggredisce subito, è ubriaco, sta lì per un'oretta e un quarto poi si allontana di corsa, non ruba nulla, telefona però alla segreteria telefonica ed allora Rudy Guede anche qui viene selezionato così come la povera Stefanoni per motivi diversi, viene selezionato in quello che è giusto, è forte da un punto di vista probatorio e in quello che invece sono sciocchezze che lui riferisce in modo selettivo, a singhiozzo direi, è attendibile per l'approccio sessuale ma non dice il vero perché c'è stata la violenza sessuale, perché ormai siamo tutti d'accordo alla fine di questo processo che approccio sessuale violento c'è stato, è attendibile per l'orario della morte perché la Difesa Sollecito ha interesse ad anticipare tutto, tra un po' la povera Meredith non ha cenato ma scopriremo che ha fatto merenda per anticipare l'orario della morte, è attendibile per l'orario della morte ma non per i partecipanti quando dice che c'era Amanda, quando ha detto poi sì poi no per Sollecito, lo ha detto anche l'altro giorno in Corte di Appello, è attendibile per l'effrazione alla finestra, al vetro e così via ma non per l'interesse, lo scopo dell'ingresso finalizzato al furto. Apro perché non ci voglio tornare una brevissima riflessione sulla simulazione perché ancora non era stato detto mi pare sia scappato a tutti, avete uno splendido verbale dettagliatissimo della Scientifica quello del 2 che descrive i luoghi interni ed esterni e avete uno splendido video, sono i primissimi minuti del video dove vengono riprese le pareti dell'abitazione e viene descritto nel verbale tutti i rilievi, non c'è traccia di arrampicata su quella parete, si dice che c'è la polvere posata sul muro, la polvere posata sulla grata della finestra sottostante, eliminiamolo ancora una volta questa

arrampicata, ed allora facendo il Pubblico Ministero col suo Rudy Guede la Difesa Sollecito ci dice: "grondava di tracce di Rudy Guede la stanza di Meredith, grondava di tracce" questo è quello che ci ha detto, peccato veramente peccato in questa valutazione che tutte quelle tracce siano quelle repertate il 18 dicembre giornata nefasta nella memoria della Scientifica, da buttare via, hanno fatto di tutto, hanno repertato un gancetto che va buttato via però la borsa, la felpa e la federa su cui l'ultimo scoop processuale invece seppur repertati a distanza di un mese e mezzo sono perfetti per i loro parametri biologici, sono perfetti da utilizzare per la responsabilità di Rudy Guede, tutti i reperti che portano al di là per precisione dell'esito del tampone vaginale ovviamente effettuato nell'immediatezza, tutti i reperti che portano alla condanna di Rudy Guede ad anni 30 di reclusione sono repertati il 18 dicembre. 21 reperti avete a disposizione la relazione della Stefanoni dal 174 al 184; ed ancora è da buttare via... lo so che non c'è la Sentenza del G.U.P. quindi non si può buttare via, è da buttare via l'Ordinanza de libertate emessa dal G.U.P. che io ho detto nella mia Difesa pesa come un macigno su questo processo seppur con tutte le necessarie valutazioni processuali che sappiamo e che non ripetiamo, la Difesa Sollecito dice: "no perché è stata emessa solo su elementi di fatto come può fare il G.U.P. in un'Ordinanza del genere" non è vero, abbiamo fatto due incidenti probatori che valgono prova dibattimentale lo ricordo a me stesso e quindi è un'Ordinanza ed una Sentenza ma non lo avete in fascicolo che è basata su elementi dibattimentali in sostanza perché due incidenti probatori sono stati fatti, non solo ma in udienza preliminare parallela a quella dell'abbreviato per Rudy Guede abbiamo sentito ai sensi del 422 quindi di fatto con un valore assolutamente dibattimentale perché lo stesso G.U.P. che dice: "io ho bisogno di capire dalla Stefanoni, dalla dirigente della Scientifica la portata di tutti gli elementi scientifici"

e sta due giorni in udienza e questo è un provvedimento preso solamente sui fascicoli che di routine vengono portati all'udienza preliminare dalla Procura per fare l'udienza? Io non penso. Torno per pochissimi secondi sulle tracce esaltate con il luminol nella stanza della Romanelli su cui la Difesa Sollecito ha detto... ve le avevo già ricordate 176, 177 dei reperti su cui non si può dire che si tratti di natura ematica di questi reperti, andate a rileggere quello che dice la Stefanoni nel suo lungo esame dibattimentale e capirete come queste tracce così importanti tant'è che sono evidenziate nella solita Ordinanza del G.U.P. permettono quasi di seguire i movimenti di coloro che hanno ammazzato Meredith nella camera attigua, sono tracce miste, non sto a ripeterlo 176, 177, i reperti, mistura di individui femminili, profilo genetico della vittima e della Knox. Ancora e qui si sbaglia perché ogni tanto bisogna parlare anche di diritto, la Difesa Sollecito dice: "beh gli alibi sono elementi neutri non hanno valore probatorio" no non è così la Cassazione ce lo insegna, vi ricordo alcune Sentenze ma ce ne sono tantissime perché si confonde l'alibi fallito con l'alibi falso, ma sono due concetti completamente diversi e quindi mi permetto di ricordarvi che è falso l'orario ricordato da Sollecito per l'uso del computer sempre più ridotto man mano che passavano i mesi, è falsa la telefonata... la dichiarazione di aver ricevuto una telefonata dal padre attorno alle 23:00, è falsa la dichiarazione di aver telefonato al 112 prima dell'arrivo della Postale ve lo ha dimostrato ancora una volta semmai ci fosse qualche dubbio la Dottoressa Comodi questa mattina, è falso quello che ha detto Amanda Knox della cena il primo di novembre attorno alle ore 23:00, poi lo spinello eccetera eccetera eccetera perché abbiamo visto che ci sono elementi completamente diversi che ci permettono di anticipare la cena, l'uscita da casa e così via ed allora non sono alibi falliti, poi parlando genericamente, indicandoli genericamente

forse tutti quanti noi usiamo questo termine ma sono alibi falsi, l'alibi falso è sintomatico del tentativo di sottrarsi all'accertamento della verità, l'alibi falso va messo ed è la terza strada parallela che ci conduce verso un'unica soluzione, va messo accanto alla simulazione del furto, va messo accanto alla calunnia si cambiano i luoghi, si cambiano le persone, si dice il falso cercando di crearsi un alibi per ostacolare le indagini, si riscontra poi oggettivamente e soggettivamente che l'alibi è falso e vale indizio l'alibi falso deve essere esaminato e valutato da voi per il vostro libero convincimento, tutti quanti voi come tutti gli altri indizi secondo la regola del 192 del Codice di Procedura. Cassazione penale prima sezione 18 maggio del '92, Cassazione penale 2005 15 dicembre numero 5060 due fra tantissime. Ha già parlato il P.M. questa mattina nella sua replica e mi sono già... l'ho accennato anch'io dell'ultima proposta di omesso accertamento scientifico sulla federa quelle macchie, non mi soffermo e non mi voglio ripetere vi aggiungo solamente che appunto l'ho detto prima per i reperti relativi a Rudy Guede anche quella federa viene repertata il 18 dicembre nel famoso sopralluogo. Ho criticato nelle mie conclusioni l'altro giorno quella ponderosa ma priva di fondamento richiesta ex articolo 507 che le due Difese vi hanno proposto nelle udienze di settembre, continuo a ritenerla veramente priva di qualsiasi argomentazione, mi domando come mai uno spunto del genere l'ha detto anche la Dottoressa Comodi non vi sia stato proposto proprio ai sensi del 507. Come ha fatto Finzi a recuperare in modo così millimetrico quel coltello e non altri, quasi fosse un cane da tartufo è andato dritto su quello, avete a disposizione le foto, era l'unico coltello di dimensioni più grandi secondo quelle che erano le indicazioni di Chiacchiera se non mi sbaglio che aveva partecipato al briefing lui sì il quale dice: "guarda la ferita è grossa cerca un coltello grosso" in quel cassetto c'era solamente quello, Finzi

poi ci dice l'esperienza investigativa eccetera certamente ma insomma era abbastanza automatico a mio avviso basta guardare le foto del cassetto. Ulteriore riflessione che vi è stata proposta dalla Difesa Sollecito ma può un assassino, possono degli assassini così bravi aspettare i Carabinieri a sedere sul muretto e consegnarsi di fatto alle forze di Polizia? Ma ricordiamoci proprio secondo un ragionamento logico che ancora una volta vi invito davvero a seguire, ricordiamoci quello che è l'elemento devastante in quel momento nella condotta dei due imputati quella mattina a quell'ora, l'elemento devastante non previsto è l'arrivo della Polizia Postale con i telefonini, non era previsto, se li ritrovano davanti, pensate che cosa sarebbe successo se in un tentativo ulteriore avessero insistito per non farli entrare in casa "no quei telefoni non sono di nessuno della casa, no andate via" beh sarebbe stato veramente un ulteriore comportamento direi autogol, completamente, totalmente e quindi è logico che aspettino a sedere sul muretto i Carabinieri che poi arrivano dopo la Postale e poi vanno via perché ormai il caso assegnato alla Polizia di Stato ed allora a cosa serve ha detto così l'Avvocato Bongiorno, a cosa serve Raffaele Sollecito? È un allegato al file Amanda Knox, io odio i computer ma spesso gli allegati sono così massicci in byte megabyte non lo so che bloccano il computer molto più del file a cui sono allegati e ricordiamocelo, non so come si dice in termini tecnici, l'allegato quando è consistente blocca, bisogna sbloccare poi il computer, chiamare il tecnico in studio che deve arrivare perché non si riesce a scaricare più nulla ed allora Raffaele Sollecito serve ad ammazzare Meredith Kercher in concorso con gli altri e ce l'ha dimostrato la Dottoressa Comodi questa mattina con il reggiseno, con la sua attività su quel corpo in quel momento, serve a depistare le indagini e a simulare il furto così come contestato in concorso con Amanda Knox, io non lo so ne avevo parlato nell'udienza preliminare e

non ne ho parlato in questa sede, non lo so se vi è un rapporto succube, incube come la criminologica ci ha insegnato, mi ricordo che produssi al Dottor Micheli una riflessione di un criminologo psichiatra sul rapporto succube incube sulle coppie di criminali, di giovani criminali dove comunque uno guida una locomotiva e uno è un vagone dove comunque uno dirige e l'altro segue, non mi interessa, non mi interessa più di rappresentarvelo perché è un anno che ne parliamo nel dibattito ognuno ha le sue idee, ai fini di dichiarare la penale responsabilità non mi interessa più. Il movente sessuale se esiste per Rudy a differenza di quello che dice la Difesa Sollecito esiste anche per gli altri concorrenti è pacifico, è ovvio perché tutti e tre si muovono in modo attivo sulla scena del delitto in modo concorsuale, ci tornerò poi sul concorso, mi soffermo veramente pochi secondi sulla repertazione del bagno che l'Avvocato Ghirga ha detto: "si sono dimenticati un po' tutti di queste tracce il lavandino, il bidet e così via" io veramente ne avevo accennato devo dire velocemente nella mia discussione ricordando semplicemente alla Corte al di là di ricordare tutti i reperti che poi sono il 23 e il 24, il 76, il 136, il 137 dove vi è commistione di profilo genetico della vittima e della Knox, il mio spunto era semplicemente quello che al di là dei due reperti presi, prelevati con la solita garzina comunque tutti hanno dato lo stesso esito a conferma che non c'è stata contaminazione e poi vi avevo ricordato quel passaggio dell'esame della Knox che dice che il giorno prima nel pomeriggio quando lasciano la casa il bagno non segnalava nulla di diverso e quindi deduzione logica è che qualcosa, lo sappiamo, è avvenuto durante la notte, sappiamo che tragedia è avvenuta durante la notte ma evidentemente quella commistione non è avvenuta in tempi diversi se non in quella notte. Vado verso le conclusioni Presidente e cerco di rispettare l'orario abbiamo detto attorno alle 14:00, non esiste conoscenza fra gli

imputati, non esiste il concorso 110, 116, allora la Corte nel suo giudizio si deve ricordare una cosa, un elemento fondamentale che ancora non è stato detto e che lo ricordo a base della mia riflessione sul concorso di persone in questo fatto, Meredith viene ammazzata perché conosceva tutti e tre gli aggressori, quindi se si fossero fermati, se avessero deviato la loro condotta, se avessero chiamato il 118, se avessero cercato di aiutarla Meredith sarebbe stata la prima fonte di responsabilità per tutti e tre gli imputati, gli odierni e quello già giudicato perché è pacifico, è un dato certo che Meredith conosceva ovviamente Amanda Knox perché ci lavorava... chiedo scusa ci viveva assieme, conosceva seppur minimamente Raffaele Sollecito, conosceva Rudy Guede, non vi ricordo gli elementi testimoniali eccetera eccetera, vi ricordo solamente che Meredith trova la morte perché dopo essere stata aggredita, dopo essere stata minacciata, dopo aver avuto un approccio sessuale violento ferita in modo diretto, indiretto, eccessivo, in qualche modo bisogna ottenere il silenzio e il silenzio si ottiene con la morte, avrebbe noia la sua sopravvivenza, non c'è dubbio nella valutazione dell'escalation lo abbiamo richiamato tantissime volte di tutte le lesioni c'è un momento in cui i concorrenti devono decidere lo ricordai al G.U.P. lo ricordo a voi, la criminologia parla della terra di nessuno o si torna indietro ma ci si autodenuncia oppure si va avanti e la si fa finita, c'è un momento sicuramente dove i tre imputati decidono di farla finita. Dolo di impeto, è questo il dolo di impeto prima rispetto alla violenza sessuale, ricordiamoci che non c'è programma criminoso immediato iniziale ma che come vi ho detto nella mia proposta ricostruttiva che poi segue l'indirizzo del Pubblico Ministero c'è una progressione criminosa ed un dolo accettato step by step, passo dopo passo rispetto all'evento successivo la resistenza da parte di Meredith all'approccio sessuale, la violenza sessuale, le minacce per la costrizione e

per la coartazione e poi l'omicidio. Mi ricordo che una delle primissime frasi che mi disse il Dottor Mignini nel suo ufficio immediatamente dopo il fatto che a mio avviso rende perfettamente il vestito a questo fatto che voi dovete giudicare fu... "questo delitto è tipicamente perugino fa parte di questa città" e mi è rimasta impressa quella frase perché tutti e tre i concorrenti si muovono sulla scena del delitto, tornano a casa, ritornano grazie alle distanze minime di questa città che ho imparato a conoscere in questi due anni e che conoscevo prima da un punto di vista turistico e basta, sembrano distanze lontane perché magari con la macchina bisogna fare il giro del mondo tanto per capirsi, poi con due scalette si taglia e in 3 secondi si è da casa Sollecito a Via della Pergola e viceversa, questo fatto sostiene la condotta concorsuale dei tre imputati perché si muovono in modo univoco, arrivano a casa di Via della Pergola insieme, degenerano insieme quella sera. Come fanno delle persone che non si conoscono ci dice la Difesa Sollecito ad arrivare ad ammazzare, non è vero che non si conoscono perché ve l'ho già richiamato e ve lo richiamo un'altra volta e poi vi richiamerò anche la giurisprudenza perché il famoso programma criminoso concorsuale non ha necessità di trovare un ancoraggio ab origine ma come dicevo prima si può muovere e raggiungere il fatto collettivo perché quello che interessa è poi la condotta collettiva esaminata ex post dopo non prima, si può muovere in progressione, il collegamento intersoggettivo tra le persone è Amanda Knox ve lo ricordo pagina 13 del Tribunale del Riesame, Amanda Knox conosceva Sollecito, Amanda Knox conosceva Rudy Guede Meredith conosceva tutti e tre, non c'è bisogno di organizzare un programma delittuoso così profondo, così importante con un planning ma proprio seguendo il dolo di impeto, proprio seguendo il concorso cosiddetto istantaneo si arriva ripeto passo dopo passo accordando le volontà dei singoli partecipanti di volta in volta allo step criminoso successivo.

L'attività costitutiva del concorso può essere rappresentata da qualsiasi comportamento esteriore che fornisca un'apprezzabile contributo in tutte o alcune fasi, in tutte o alcune fasi di deazione organizzazione od esecuzione alla realizzazione dell'altrui proposito criminoso, ne deriva che a tal fine assume carattere decisivo l'unitarietà del fatto collettivo realizzato che si verifica quando le condotte dei concorrenti risultino alla fine, alla fine, con giudizio di prognosi postumo integrare un unico obiettivo perseguito in varia e diversa misura dagli imputati sicché sufficiente che ciascun agente abbia conoscenza anche unilaterale del contributo recato alla condotta altrui, 15 maggio 2009 Cassazione 25894 quinta sezione "ciò che caratterizza la partecipazione è infatti l'adattamento - passo dopo passo dicevo prima - del concorrente all'altrui contributo anche se solo questo si ponga come attività insostituibile rispetto alla realizzazione dell'evento potendo i diversi apporti causali configurarsi in termini di maggiore utilità rispetto al risultato finale" 22 ottobre '94 ne ho voluta prendere apposta una recentissima e una più datata perché nel mezzo con forme non sto a ripetervele 2001, 2004, 2003 e così via, noi abbiamo la prova certa di un'attività dinamica di tutti e tre gli imputati in quel momento nella camera di Meredith e quindi ricostruendo ex post le singole condotte abbiamo il collante che tiene insieme i tre imputati nell'attività criminosa, non c'è bisogno di altro. Io vado a concludere Presidente, sono un po' arrabbiato con l'Avvocato Pacelli perché mi ha parzialmente... non voglio fare una citazione perché poi ci siamo succeduti nelle citazioni, ma avendo origini napoletane volevo ricordare forse il più grande penalista italiano che è De Marsico, Alfredo De Marsico il quale è stato citato anche dall'Avvocato Pacelli il quale dice che è impossibile raggiungere la verità senza la sofferenza del dubbio e allora siccome il dubbio vi è stato proposto da tutte le Difese che vi

hanno detto: "entrate in camera di consiglio con il dubbio" no assolutamente no, il Devoto Oli l'ho ripreso un'altra volta ieri ci dice che il dubbio è una cosa oscura, incerta, e allora ripeto una battuta che ho fatto l'altro giorno saremmo stati qui un anno intero per non fare niente, allora era veramente giusto accettare le richieste ex 507 delle Difese, voi non dovete avere dubbi perché i dubbi sono stati puliti, sono stati spazzati via dall'istruttoria dibattimentale, voi dovete confrontare fra di voi il vostro convincimento libero, totalmente libero e sereno che ognuno di voi ha per fondere le vostre volontà di giudizio in un unico giudizio, dovete avere certezze e noi tutti siamo sicuri che avete certezze, i dubbi fanno parte di una fase antecedente a questa, sono stati eliminati, sono stati puliti perché avete avuto a disposizione portati da tutte le parti processuali Difesa, Accusa, Parti Civili gli elementi per togliervi ogni dubbio. Io faccio sempre l'esempio dell'imbuto, il processo è come un imbuto perché poi alla fine si riduce tutto alla cannellina finale che si inserisce nella bottiglia ed in partenza la massa di atti, di filze in cancelleria ci sommerge, gli elementi utili al vostro giudizio sono chiari e sono per voi certezze, la famiglia Kercher e la memoria di Meredith vi chiede solo certezze e serenità nel giudizio. Grazie.

PRESIDENTE - Bene, quindi ha terminato la Difesa delle Parti Civili il momento relativo alle repliche, si sospende fino alle ore 15:00 e si riprende alle ore 15:00 proseguendo con le repliche nell'ordine che vorranno. Tutte le parti sono invitate a ripresentarsi senza altra comunicazione alle 15:00. (Sospensione). Sono le ore 15:15 si riprende l'udienza, la parola appunto alla Difesa degli imputati, prego.

AVVOCATO DEL GROSSO - Signor Presidente, Signor Giudice a latere e Signori della Corte, avevo preventivato un intervento molto più breve vi anticipo ma le repliche dei colleghi mi costringono

a un maggiore approfondimento con la promessa e nei limiti di una estrema sintesi. Il primo argomento che voglio affrontare è l'arrivo della Polizia Postale, queste telefonate al 112, anche su questo punto all'esito dell'istruttoria dibattimentale la Procura è stata costretta ad affermare e a convenire che la Postale non può essere arrivata prima delle 12:45, io vi ricordo che il sospetto circa la chiamata successiva del Sollecito rispetto all'arrivo della Postale nasce da un'intuizione di Battistelli, "io ricordo che ero arrivato alle 12:35" ma se dai tabulati risulta 12:51 sicuramente la telefonata nell'annotazione si dice sia avvenuta prima del rinvenimento del cadavere, il Battistelli in realtà poi ci spiegherà che era un'imprecisione linguistica. Oggi si dice: "non è determinante quanto abbiamo visto attraverso le telecamere del parcheggio Sant'Antonio perché comunque l'arrivo della Postale sarebbe... perché la chiamata al 112 sarebbe avvenuta alle 12:51 e quindi in epoca successiva all'arrivo della Postale" questa prospettazione della Procura si scontra ancora una volta con i dati oggettivi, io voglio ricordare come andarono fatti brevissimamente, arriva Battistelli, scende, si introduce nella villetta si presenta ai ragazzi, arriva Marzi successivamente li trova ancora tutti e due lì davanti la villetta, mostrano il tesserino, spiegano la situazione, chiedono chiarimenti, Amanda invita i Poliziotti ad entrare all'interno dell'abitazione e porta Marzi a vedere le macchie di sangue, dicendo: "io ho paura" in un italiano stentato. Battistelli e Marzi dicono di non aver mai visto Amanda telefonare, ebbene se Battistelli e Marzi sono arrivati alle 12:45 come si sostiene dalla Procura come è possibile che alle 12:47 non abbiamo visto la telefonata... non abbiamo assistito alla telefonata di Amanda con la madre, una telefonata che dura almeno un minuto e mezzo, due minuti mi sembrano un tempo assai risibile per presentarsi Battistelli, presentarsi... arrivare Marzi, parlare della

situazione, entrare in casa e far vedere le macchie di sangue Amanda dà i foglietti con i numeri di telefono di Meredith, come è possibile che non abbiano visto Amanda telefonare? Anche Sollecito era al telefono parlava con la sorella in quel momento eppure durante la telefonata al 112 Amanda e Sollecito si sentirà sono vicini, sono insieme, come è possibile che la Polizia Postale non si sia accorta di tutta questa evoluzione di avvenimenti? Un ulteriore rilievo io aggiungo su questo punto Amanda aveva già dato l'allarme, alle 12:35 aveva già detto a Filomena di tornare a casa, "devi venire qui" lo troverete nelle trascrizioni della Romanelli "torna a casa c'è qualcosa di strano c'è il vetro rotto nella tua camera io non capisco che cosa succede" chiamerà la mamma, chiederà consiglio alla mamma su che cosa fare, comportamento assolutamente ragionevole per una ragazzina di vent'anni, ma tanto si è voluto dire su quel comportamento, ci dice oggi la Procura "è un dato di comune esperienza primo o poi Amanda in quella doveva tornare, doveva fare i conti con quel cadavere" si chiamano le forze dell'ordine per fuggire da se i sospetti e quale contraddizione io rilevo in questa affermazione, io capirei il rilievo della Dottoressa Comodi se attraverso il ragionamento dell'arrivo della Postale e la chiamata al 112 questo presunto contrasto di orari non si volesse insinuare che io sono stato colto con le mani nel sacco, che avessi intenzione di procrastinare la scoperta del cadavere, come si concilia l'affermazione secondo cui io ho fatto la telefonata, sono stata costretta a fare la telefonata al 112 perché mi hanno scoperto, è arrivata la Postale mi ha scoperto, allora io per fuggire telefono al 112 è l'opposta asserzione secondo cui io spontaneamente chiamo il 112 autonomamente o sono stata colta con le mani nella marmellata oppure ho rotto il vasetto della marmellata e vado a dire alla mamma di aver rotto il vasetto della marmellata e confessare il danno, la contraddizione insanabile. Celle telefoniche non approfondirò

questo argomento ma vi invito soltanto ad una riflessione, l'incontro di Amanda, il presunto incontro tra Amanda e Rudy la sera del primo novembre dovrebbe basarsi sulla circostanza che Amanda avrebbe ricevuto l'sms mentre era in Via Ulisse Rocchi, quasi quasi ci dicono il civico, non in una zona più o meno ampia, poi si dice: "non c'è nessuna possibilità nemmeno sotto il profilo della statistica di indicare l'aggancio di una cella piuttosto che un'altra" basta spostarsi di pochi metri per cambiare cella telefonica, ebbene la Procura deve decidere le celle hanno o meno un peso probatorio in questo processo, come si può affermare oggi che non esiste alcuna certezza e poi sostenere che la prova regina dell'incontro presunto, immaginario, inverosimile tra Amanda e Rudy la troviamo proprio in una cella telefonica, la cella che aggancia il telefono di Amanda nella ricezione del messaggio di Patrick Lumumba, assoluta incoerenza nella prospettazione di questo ulteriore argomento. È stato ribadito, io speravo ve lo dico sinceramente che non venisse riprospettato il discorso suggestivo dello spegnimento quasi contemporaneo dei telefonini, troppe udienze abbiamo fatto per capire che nessuno ci potrà mai dare il dato oggettivo incontrovertibile che quel telefonino sia stato spento, nessuno, si può solamente dire "mancanza di traffico telefonico" mancanza di traffico telefonico durante la notte, bella scoperta, Amanda ce lo dice candidamente di aver spento il telefonino dà tre ragioni probabilmente tra l'interrogatorio e l'esame le ha messe nell'ordine diverso questo non... devo essere sincera non l'ho controllato ma sono sempre le tre identiche ragioni per cui lei dice di aver spento il telefonino perché non voleva che Patrick la richiamasse cambiando idea probabilmente si presentavano più avventori e quindi poi lei era costretta a lavorare mentre era contenta di passare la serata con Patrick perché lo usava come sveglia e dunque affinché suonasse il telefonino perché ci sono alcuni telefonini che

necessitano di rimanere accesi per poter funzionare come sveglia, ma il giorno successivo era festa e non c'era bisogno di una sveglia, per risparmiare la batteria trovandosi fuori casa, argomenti assolutamente illogici "lei lo ha spento perché aveva altri programmi" lo spegne alle 20:35 perché alle 23:35 doveva incontrare Rudy e perché ancora non sapeva che avrebbe dovuto ammazzare Meredith, dolo di impeto, premeditazione nello spegnimento dei telefoni. Se su Amanda può affermarsi che spese il cellulare, lo ha detto lei, lo stesso non può dirsi per Raffaele, ma non sarebbe stato altrettanto indiziante qui mi riferisco a quella che è l'univocità di un dato di fatto, un dato di fatto se ci deve con un percorso logico deduttivo portare ad un altro dato di fatto ignoto deve essere certo e univoco ve l'hanno spiegato in tutti i modi, allora io dico non sarebbe stato altrettanto indiziante affermare che avevano tenuto accesi i telefonini tutta la notte? Ad esempio per aspettare una chiamata da parte del Guede per scambiarsi accordi, opinioni, modalità di condotta, d'altra parte Amanda e Raffaele sono scappati via, hanno lasciato Guede secondo la prospettazione accusatoria non hanno idea di che cosa possa aver fatto Guede, non ne hanno idea allora probabilmente era più logico pensare che mantenessero i cellulari accesi fermo restando che non troverete in nessuna rubrica di nessun telefono i numeri reciproci di Amanda nel telefonino di Guede o nel cellulare di Amanda il numero di Guede, forse e dico forse con un maiuscolo inverosimile, in caso di traffico telefonico notturno avremmo potuto concederci l'indizio che qualcosa di strano era successo quella notte. La circostanza della mancanza di traffico telefonico, delle presunte diverse abitudini telefoniche è assolutamente irrilevante, io ripeto ho risentito oggi, l'ho sentito nel corso dell'istruttoria dibattimentale dal Dottore Chiacchiera dire: "Amanda era solita tenere acceso il telefonino tutta la notte fino a tardi che strano quella sera"

io non vi voglio tediare ma se vi andate a vedere i tabulati telefonici di Amanda, Amanda in determinate giornate l'ultima telefonata, l'ultimo segnale di traffico telefonico che riceve 16:56, 17:32 nei week end e lo potrete valutare lei lavorava al pub Le Chic c'è qualche segnale di chiamata un po' più notturno ma sono troppi troppi le giornate in cui il traffico cessa 17:50, 18:33, 20:30, 19:49, 14:19, 21:31 quale stranezza. Sempre sulla questione dei telefoni, errare è umano perseverare è diabolico, Lumumba, il signor Patrick Lumumba è stato mantenuto in carcere perché l'elemento assai probabile indiziante oltre e purtroppo se n'è dovuto parlare, se ne parlerà ancora delle dichiarazioni di Amanda di quella notte, era che lui e Amanda avessero cessato quasi contemporaneamente il traffico telefonico, il tempo, l'esperienza ci dirà che era soltanto una coincidenza eppure noi abbiamo un'Ordinanza che definisce questo fatto, questo dato oggettivo ritenuto tale un elemento assai probabile del coinvolgimento di Patrick Lumumba nell'omicidio di Meredith Kercher, errare è umano, perseverare è diabolico. Prova scientifica, stamattina abbiamo sentito un'affermazione che a me lascia un po' esterrefatta perché probabilmente in un processo bisognerebbe discutere di dati oggettivi, un consulente dice A, un consulente dice B allora vediamo, io cerco di portare il mio... quello che è il patrimonio che viene fuori dall'esame dei consulenti per maturare il vostro convincimento, ma io non posso affermare siccome la Dottoressa Stefanoni è laureata in biologica, siccome lavora ed è stipendiata dallo Stato non potrà mai commettere un errore, dobbiamo fidarci di quello che dice la Dottoressa Stefanoni, no signori miei non funziona così. Noi sappiamo che con riferimento alla prova scientifica in particolare il DNA nonostante l'importanza del tema perché ha ingresso in un processo per omicidi o non vi è una disciplina legislativa, la mancanza di una disciplina legislativa però non può, non vuole e non deve significare che non ci debbano essere

regole nell'effettuazione delle indagini genetiche, queste regole noi le dobbiamo necessariamente desumere da quelle che sono le raccomandazioni e i protocolli della comunità scientifica internazionale, Intini ce lo ha detto: "io sono convinto i miei operatori lavorano secondo gli standard internazionali" la Dottoressa Stefanoni viene dice: "no sono solo raccomandazioni mica io sono tenuta ad uniformarmi". Se la comunità internazionale ha emanato specifici protocolli raccomandazioni è sicuramente perché c'è un ampio margine di criticità in ordine all'effettuazione degli esami genetici, non possiamo dire che è Vangelo il risultato di un esame genetico se non sono state rispettate tutte le fasi di cautele e di controlli che la comunità scientifica internazionale pone nell'emanazione dei più volte citati protocolli. Io penso questa è una riflessione che probabilmente non molti condivideranno, non lo so, mi sembra che l'esame del DNA così giovane e così recente si presenti oggi un po' come ai primi del secolo scorso si presentava la prova dattiloscopica importante strumento di indagine, di riscontro ma con necessarie limitazioni, anche con riguardo alle impronte dattiloscopiche non è mai intervenuta una legge però ci sono decenni di giurisprudenza che hanno dovuto limitare quello che era sicuramente uno strumento di indagine utile per l'opera della Polizia Giudiziaria... per ritenere l'affidabilità del riscontro dattiloscopico, se è così la giurisprudenza ripeto non una norma di legge, stabilito che un'impronta dattiloscopica per avere carattere di prova di identità debba contenere al suo interno almeno 16, 17 elementi caratterizzanti, solo allora possiamo avere un giudizio di identità altrimenti no, abbiamo sentito dire dagli esperti dattiloscopisti che si sono susseguiti in questo dibattito che loro la valutazione la fanno a monte cioè se un'impronta non icto oculi non dà l'idea che possa avere quei 16, 17 segni distintivi loro nemmeno la considerano e a me ricorda molto il

low copy number vi dico la verità. Le medesime cautele, il medesimo riconoscimento dei limiti di un'indagine genetica devono essere affermati con riferimento alla prova del DNA soprattutto nel campo della prova scientifica noi non possiamo ragionare per ipotesi, occorre avere dati oggettivi certi, se un test mi dice che una traccia non è sangue è quello l'unico dato oggettivo di riferimento, non possiamo elucubrare, congetturare "ah ma forse era poco allora quindi potrebbe essere sangue ma non lo è, l'occhio, l'esperienza" è una stima fatta a occhio dice la Dottoressa Stefanoni, io non penso che in un processo per omicidio che coinvolga la vita di due giovani ragazzi si possa dire: "sì è sangue perché è una stima ad occhio fatta dalla Dottoressa Stefanoni" no vi invito poi alle vostre valutazioni. Bisogna prendere atto quindi delle risultanze, del rispetto delle raccomandazioni, fuor di polemica la Dottoressa Comodi dice: "non è vero che la Dottoressa Stefanoni ha detto e contraddetto se stessa" è una specie di super donna non sbaglia mai, però noi abbiamo i dati oggettivi documentali che la Dottoressa Stefanoni ha detto cose enormemente inesatte, in udienza preliminare ci dice che la quantità del DNA su quel benedetto coltello è diverse centinaia di picogrammi una quantità lontanissima da quel too low abbiamo scoperto a fine luglio, ma come non possiamo considerare questa insanabile contraddizione, questo contrasto, come si può ignorarlo? Il sangue sul coltello, l'Avvocato Dalla Vedova vi ha letto il passo in cui non solo è stato effettuato il test alla tetrametilbenzidina per quella famosa traccia B, questo test che poi vedremo la Dottoressa Stefanoni ritiene sensibilissimo affidabile per escludere la presenza di sangue, ma è stato fatto proprio l'indagine specifica, il cosiddetto test OBT ve lo diceva l'Avvocato Dalla Vedova che è un qualcosa di più preciso, più pregnante, ebbene anche quel test è risultato negativo, come si può venire a sostenere sulla base di congetture che su quel

coltello ci potrebbe essere sangue? Così come l'argomento che poi andrò ad affrontare un po' più significativamente sono le tracce luminol, anche lì si dice test orientativo, test che non è sangue ma nella relazione genetica voi non troverete mai un accenno all'effettuazione di questo test alla tetrametilbenzidina, la Dottoressa Stefanoni se ne dimentica, durante tutta l'audizione che è stata definita la più attendibile, la più completa, la più esaustiva di fronte al G.U.P. la Dottoressa Stefanoni a domanda precisa del Dottor Micheli dice: "no c'è solo il test orientativo, solo il test luminol positivo" e poi com'è possibile che veniamo a scoprire che sono stati realizzati test specifici, il test alla tetrametilbenzidina, ebbene non si vuole colpevolizzare una figura ma valutare sui dati oggettivi, su quelle che sono le risultanze scientifiche, è troppo delicata, troppo incerta la prova scientifica, deve essere forte. Traccia nel bagno piccolo, fortunatamente l'avete visto il video e le foto che si riferiscono allo stato del bagno che è stato trovato da Amanda Knox, delle quattro ragazze che vivevano in quell'appartamento i genetisti avevano a disposizione soltanto il profilo biologico di Amanda e Meredith mai, mai hanno preso il profilo biologico di Filomena e di Laura e sempre per fare un paragone con le impronte dattiloscopiche i dattiloscopisti ci sono venuti a spiegare che si fa un... si prendono le impronte per esclusione perché se io in casa mia lascio un'impronta digitale è perché io ci vivo in quella casa non può essere fonte di sospetto e come può essere fonte di sospetto una traccia biologica mia lasciata nel mio bidet, nel lavandino di casa mia dove basta uno sputo mentre mi lavo i denti a lasciare anche per mesi il mio DNA perché poi è un dato oggettivo che è venuto fuori, ci ha tenuto la Procura, la Parte Civile a farlo venire più volte, quel bagno non veniva pulito così spesso, non c'era tutta questa igiene, non c'era tutta questa pulizia ebbene questo argomento ci deve

portare alle giuste conclusioni, non è strano trovare il mio DNA nel mio bagno ma anche perché gli elementi di riscontro oggettivi, i riferimenti oggettivi ai quali dobbiamo far riferimento ce li dà la stessa Dottoressa Stefanoni, l'analisi del DNA lega un individuo ad un luogo ma mai ad un tempo, non lo può e gli si fa la domanda specifica precisa "ma poiché il risultato mi sembra misto Kercher Knox lei ci può spiegare e dire se è stato apposto prima l'elemento biologico di una della Kercher per esempio e poi quello della Knox o viceversa è possibile fare questo accertamento" "no non è possibile tecnicamente perché essendo misti, essendo contemporaneamente presenti nella traccia non è possibile avere un prima e un dopo dei due DNA", questo è il dato oggettivo non la congettura "ah ma sono sugli stessi punti" ma quali stessi punti, io vi invito a rivedere quel video, noi non vogliamo polemizzare la Dottoressa Stefanoni dice: "normalmente una repertazione così non si fa" perché non si fa? Perché la pezzetta è stata spalmata per tutto il bidet e per tutto il lavandino, ci poteva essere il residuo di qualsiasi cosa, secrezione vaginale, uno sputo, no sono stati trovati negli stessi punti e la domanda dell'Avvocato Maresca e l'illazione che è stata fatta durante la sua discussione è ancora più maliziosa, sì ma tutte le volte che è stato trovato il DNA di Meredith è stato trovato anche il DNA di Amanda quindi questo ci dovrebbe indurre a supporre, a immaginare una contemporaneità perché come ce lo spieghiamo altrimenti ma non è così, non è così perché voi lo vedrete sul lavandino c'è solo il sangue di Amanda, perché non c'è sul lavandino il sangue di Meredith, perché? Chi ha alzato quel lavandino per pulire aveva le mani sporche del sangue di Meredith ve n'è traccia sul tappetino, ve n'è traccia all'interno del lavandino, la maniglia sporca di sangue, perché troviamo il sangue di Amanda, come lo colleghiamo questa circostanza perché non basta il dato in se bisogna inserirlo in

un contesto, in una dinamica, in una logica ricostruzione, come è possibile? Amanda ce la dà la spiegazione ma la sua spiegazioni trova riscontri, lei aveva i piercing, ne aveva tantissimi ce lo dice anche la Mezzetti, il Professor Torre ci ha fatto vedere le diapositive di come sia facile che un piercing sanguini, (inc.) voglio dire si parla di pulizia, lascio il mio sangue sul lavandino, una spugnetta un secondo e via tutta una notte di pulizia. Ebbene non è vero neanche che sono stati trovati in tutti i punti insieme perché voi troverete il DNA di Amanda e Meredith misto soltanto sul cotton fioc normalissimo, sul bidet e sul lavandino, ci sono numerosissime altre tracce di sangue nel bagno sull'interruttore, sulla tavoletta copri water, sul lato esterno della porta, sulla doccia perché lì non c'è il DNA di Amanda, perché c'è solo nel suo lavandino e nel suo bidet, tutti gli argomenti possono essere suggestivi ma andiamoli ad analizzare troppo facile dire: "ah è stato trovato Meredith e Amanda insieme" viveva in quella casa, viveva in quella casa. Luminol e pulizia anche qui luminol uguale sangue, cercherò di essere quanto più sintetica possibile ma io mi rendo conto che sia uno degli argomenti più discussi in questo processo, addirittura da quelle orme di piedi noi non solo dovremmo dimostrare la presenza di più persone ma soprattutto una circostanza più specifica, la presenza di Amanda e Raffaele quella notte, io ve lo ricordo ancora il DNA lega un individuo ad un luogo non ad un tempo e tutto ciò che noi sappiamo di quella positiva, di quel luminol positivo, di quella luminescenza positiva è che non è sangue, test alla tetrametilbenzidina ci dice che non è sangue, è facile avere molti falsi positivi ce lo dice la Dottoressa Stefanoni, questo è il dato certo e sicuro. Io vorrei riportare un brano che il contenuto di un piccolo... di uno stralcio dell'esame della Dottoressa Stefanoni nel corso dell'udienza preliminare perché è proprio il Giudice il Dottor Micheli a chiederle chiarimenti su

questo test alla tetrametilbenzidina e chiede il Giudice "per capire, un profano, la diagnosi generica relativa alla tetrametilbenzidina... ecco per capirci questa serve a" risponde la Dottoressa Stefanoni: "ad evidenziare eventualmente sangue" "e poi che margine di sensibilità c'è" continua il Giudice, "è molto sensibile, ora io non glielo so dire però nella pratica comune..."... "ma lei cita anche dei falsi positivi" "sì nel senso che non distingue se è sangue animale o umano" "per esempio però laddove è negativo mi pare che lascia abbastanza convinti del fatto che non sia sangue" e la Dottoressa Stefanoni dice: "se è negativo sì che non è sangue, che non lo è, che non lo sia sì ci lascia abbastanza convinti che non è sangue" verbale udienza preliminare ottobre 2008 pagina 175. Si vuole poi sostenere qui in dibattimento "che no a occhio con l'esperienza io ho visto una differente luminescenza perché io ho partecipato ad un convegno a Zurigo e quindi lì abbiamo detto che se c'è una maggiore luminescenza quello sicuramente è sangue, io in determinati sopralluoghi addirittura evito di repertare perché lo faccio prima la stima" ma si può ragionare in questo modo, si può, allora io vi invito non ve le faccio rivedere a guardare tutte le foto luminol positive e a vedere la differenza di quelle luminol positive che evidenziano delle impronte di piede umano con quella diffusa luminescenza che c'è nella stanza della Romanelli, dovremmo immaginare che lì è stata ammazzata Meredith per quanto sangue si immagini sia e allora di fronte all'effettuazione di un test che è negativo, vi è... il primo argomento è l'occhio, l'esperienza, c'è una fluorescenza maggiore da parte del sangue, il secondo argomento è: siccome abbiamo un'impronta di piede e quindi qui esclude la Romanelli, voi la stanza Romanelli tutto questo ragionamento non lo dovete considerare perché nella stanza di Romanelli non troverete impronte di piede, non troverete concentrazione di sostanza sotto un piede, allora si sostiene che siccome doveva essere

concentrata sotto il piede ce ne doveva essere tanta di sostanza, il piede di Amanda insanguinato del sangue della povera Meredith, non troverete un piede nudo di Amanda all'interno della camera di Meredith da cui dimostrare il trasferimento di sangue all'interno del corridoio addirittura nella sua stanza. Ma la prova regina che non sia sangue perché ancora una volta sono le deduzioni logiche e oggettive che fornisce la Difesa e non è corretto questo procedimento e che tutti quei campioni di piedi nudi in cui è stato attribuito il piede ad Amanda Knox ma brevissimamente mi pare che le foto che abbia fatto vedere il Professor Torre sulla lunghezza del secondo dito chiaramente la escludano come possibile persona che abbia lasciato quell'impronta di piede, poteva essere stata chiunque in quella casa a lasciarla, non è Amanda perché il secondo dito di Amanda è più lungo nelle impronte luminol positive il secondo dito è più corto e mi sembra un ragionamento nella sua semplicità, nella sua univocità che possa fugare ogni dubbio ogni misurazione a livelli di millimetri su un'impronta luminol positiva. Ebbene quindi queste impronte doveva essere molto sporche di sostanza per poter lasciare l'impronta di piede, allora come è possibile, io mi chiedo come è possibile che in presenza di una così grande quantità di DNA... così grande quantità di sangue noi non solo non troviamo il sangue di Meredith e non troviamo il suo DNA, non vi è DNA di Meredith, non lo troverete, nelle impronte nella camera di Amanda Knox vi è soltanto il suo DNA, dovremmo immaginare che è suo il sangue nonostante il test alla tetrametilbenzidina ci dica che non è sangue, quale logica, quale coerente univoca prospettazione dei fatti, poche gocce di sangue repertate nel bagnetto, si parla di sangue dilavato, l'avete visto macchie rosate, ebbene quelle goccioline di sangue ci hanno dato il profilo di Meredith, ci hanno dato la possibilità di stabilire che fosse DNA e come è possibile che tutta questa quantità che doveva stare sotto il

piede non ci dia mai DNA di Meredith, la Dottoressa Comodi oggi si è corretta perché inizialmente ha detto: "no il luminol distrugge il DNA" non è vero e non è un'affermazione corretta. Ma c'è un altro argomento che secondo me fugge ogni dubbio sempre perché i ragionamenti che ci vengono portati devono essere affrontati con coerenza e con logica, ripeto per me basterebbe l'argomento che non è sangue, il test dice che non è sangue, il luminol è un test orientativo per vedere se in un determinato luogo c'è stato un delitto e poi si vanno a indagare e si vanno a cercare le tracce biologiche. Ebbene noi abbiamo ascoltato la Dottoressa Stefanoni spiegarci un concetto abbastanza importante, che la quantità di DNA derivante dalle cellule enucleate dal sangue maschererebbe il profilo genetico eventualmente ottenibile da cellule contenute in piccole quantità di tracce biologiche, sudore, impronte digitali cellule di sfaldamento, in altri termini se noi abbiamo tanto sangue della vittima sarà impossibile rinvenire profili biologici di altri individui, ce lo dice con riferimento alla maniglia la Dottoressa Stefanoni e ce lo conferma il Professor Tagliabracci, perché non avremmo potuto ritrovare la traccia biologica di colui che ha materialmente aperto quella porta con la mano insanguinata di Meredith perché c'era troppo sangue di Meredith e quel sangue maschera il profilo genetico della eventuale cellula di sfaldamento di quella mano, lo stesso ragionamento è per le impronte e le ditate sul muro perché nonostante è stato cercato anche nella parte più estrema dove c'era meno sangue non abbiamo trovato tracce biologiche riferite a colui che ha sfregato, non ha camminato ha sfregato quelle due dita, perché? Perché il sangue maschera altri profili biologici, e come è possibile che sotto quei piedi ci fosse sangue e ci sono le cellule di sfaldamento o comunque tracce biologiche riferibili ad Amanda Knox? L'ultimo argomento affrontato dalla Procura sempre suggestivamente è che non può trattarsi della presenza di

qualsiasi detergente luminol positivo perché in presenza di detersivi o succhi di frutta non avremmo la possibilità di riscontrare tracce biologiche utili perché la candeggina viene fatta la domanda non solo sulla candeggina ma anche sul succo di frutta, si dice: "distrugge il DNA", la Dottoressa Gino ha contrastato questo assunto, dice una cosa magari probabilmente anche di comune esperienza, puliamo in qualsiasi casa dove si pulisce non dovremmo mai trovare DNA su pavimenti puliti o su sanitari del bagno e invece queste tracce biologiche nell'esperienza si rinvencono o dovremmo ipotizzare che se io bevo un succo di frutta da un bicchiere e lascio la mia saliva accostando le labbra al bicchiere inevitabilmente la presenza del succo di frutta maschererebbe il mio DNA, impedirebbe che il mio DNA venisse rilevato, questa affermazione non è supportata da alcun elemento scientifico. Però la cosa più singolare e la contraddizione più evidente che io rinvegno e che mi ha fatto veramente accapponare la pelle è che noi siamo stati due anni ad elucubrare sull'acquisto di Amanda Knox della candeggina nonostante ce ne fossero tre o quattro flaconi in entrambe le case di Raffaele e di Amanda perché lei avrebbe pulito con una pezzetta di quelle graffianti con la candeggina, il coltello e noi avremmo trovato il DNA di Meredith, ma è possibile? O il detersivo distrugge il DNA o non lo distrugge non si possono affermare tutte e due le cose contemporaneamente, si deve scegliere una via perché lo dicono tutti "coltello pulitissimo vi era puzza di candeggina" cioè Finzi ci ha descritto questa puzza di candeggina che appena apriva il cassetto "ih che puzza", allora io dico che andava fatta una diagnosi specifica non ci si può fermare alle supposizioni, bisognava portarsi la prova che fosse sangue e ripeto cito nuovamente la Dottoressa Stefanoni perché la Dottoressa Stefanoni ci dà un input nuovo con riferimento alle macchie nel bagno, dice: "apparentemente sembrava sangue ma fino a prova di laboratorio non si poteva

dire però ecco per colorito potendo immaginare diciamo che fosse sangue ma dovevamo fare le prove di laboratorio" cose visibili ad occhio nudo. Nessuna certezza sino all'esito degli esami e allora io ritengo emblematico il caso della presenza di sangue nell'appartamento dei ragazzi marchigiani, appartamento sottostante quello dove è avvenuto il delitto, Giobbi così definisce quella quantità di sangue: "sul momento tutto ho potuto pensare tranne questo, io ho pensato subito le dico la verità ma dovevo accertarlo che fosse il sangue della vittima, naturalmente l'ho pensato perché voglio dire era tanto" chiede l'Avvocato Bongiorno: "ma in base a questa esperienza maturata nell'85 a ora ha mai riscontrato tanto sangue in una stanza e poi scoperto che non c'è stato un delitto?" "no è la prima volta che mi è capitato" solo grazie alla diagnosi specifica effettuata si è avuta la possibilità di apprezzare che fosse sangue di gatto, un gatto che lasciava un'enorme quantità di sangue, che saltava, lasciava sangue sull'interruttore, soltanto questo accertamento parrebbe risolvere ogni enigma circa una quantità spropositata e non giustificata di sangue nell'appartamento del piano seminterrato di Via della Pergola, analogamente è un dato che ricorda il Professor Torre il bambino uscito dalla doccia, uscito dalla piscina che entra in casa inevitabilmente si è avuta una fortissima luminescenza su quel corridoio, quindi le spiegazioni possono essere mille, in entrambi i casi il collegamento con una presunta dinamica omicidiaria è stato escluso da test specifici. Nel caso delle orme i test che avrebbero potuto dirci con sicurezza che fosse sangue e di che tipo non sono stati effettuati. Perché non sono stati effettuati? Non è una leggerezza se mi si dice che il luminol è un teste solo orientativo, non è che la Difesa sostiene che il luminol non serva a niente perché tanto se me lo contesti... il luminol in ambienti dove apparentemente non è avvenuto un delitto mi consente di stabilire se lì c'è sangue ma

non su una scena che già evidentemente è la scena di un crimine. Sulle tanto indizianti tracce biologiche luminol positive nella stanza di Romanelli anche in quel caso non è sangue, in un caso c'è solo il profilo biologico di Meredith in un altro vi è il profilo biologico di Amanda e Meredith, su un intero pavimento sono state fatte due solo campionature non dieci, venti, trenta, due sole campionature, soltanto quei due profili biologici avevano a disposizione i genetisti, la Dottoressa Gino ci riferisce che laddove c'è il profilo biologico di Amanda e di Meredith c'è sicuramente una terza persona potrebbe essere la Romanelli, potrebbe essere la Mezzetti, potrebbe essere chiunque all'interno di quella casa ma perché su un pavimento sporco in cui tutti gli appartenenti alla Polizia Scientifica ci hanno spiegato che loro con i calzari all'interno dell'appartamento non se li cambiavano, entravano in camera di Meredith, entravano in camera della Romanelli, pavimento che è stato analizzato il 18 dicembre dopo che tutto era stato fatto, ebbene trovare tracce di Meredith con tutto il sangue in quella camera a me sembra francamente suggestivo l'argomento portato, in un caso c'è il profilo di Amanda, Amanda ha passato il 2 novembre in compagnia della Postale, in compagnia della Romanelli in quella stanza, non vedo la mancanza di spiegazioni logiche. La pulizia, il discorso delle tracce luminol positive deve raccordarsi con un altro argomento di grosso interesse per questa vicenda, la pulizia della scena del crimine. Ancora una volta dobbiamo ragionare circa la presenza di dati oggettivi che possono affermare inconfutabilmente che quella scena del crimine venne pulita e le tracce e le impronte vennero cancellate. La Procura ha ipotizzato che Amanda e Raffaele con una congettura che più congettura io non ho mai avuto modo di vedere in un processo ritornarono sulla scena del crimine ed effettuarono un'attività di pulizia tutta la notte, tutta la notte, il paradosso è che le uniche tracce che poi la Procura insiste riferire a loro il

tappetino, l'orma di scarpa sul cuscino e le luminol positive sarebbero state lasciate proprio dall'attività di pulizia non dalla dinamica omicidiaria ma quando tornano alle 3:00 di notte loro dicono: "attenzione lo voglio mettere perché poi magari dovessimo confonderci circa la mia presenza". La mancanza di pulizia tuttavia è denotata da elementi oggettivi, l'innunerevole presenza di impronte digitali anche attribuite alla stanza di Meredith, l'innunerevole presenza di tracce biologiche in tutto l'appartamento, il G.U.P. nella sua Ordinanza di rigetto che viene citata quindi noi siamo costretti a difenderci anche da argomentazioni che sono già state proposte e che non dovrebbero avere alcun valore perché si riferiscono ad una fase pre processuale dichiara che la prova di questa attività di pulizia sarebbe nell'aver rinvenuto una sola traccia riferibile ad Amanda Knox, una sola impronta digitale riferibile ad Amanda Knox, per questo motivo è normale lei ci viveva in quella casa come è possibile trovare una sola sua impronta digitale, l'ambiente è stato pulito, il Tribunale del Riesame già aveva respinto questo tipo di argomento sull'ovvia considerazione che non è possibile realizzare una pulizia selettiva, decido e riesco scientemente a cancellare soltanto le mie impronte ma lascio quelle riferibili ad altri, un ragionamento che poi non tiene conto delle tracce biologiche perché tracce biologiche di questa ragazza noi le abbiamo trovate, no soltanto le impronte sono significative ai fini della pulizia, che quella scena, che quella casa fosse piena di tracce biologiche non è un argomento a contrario per la pulizia ma comunque questo assunto del Dottor Micheli è stato smentito nel corso del dibattimento, in ben due udienze dibattimentali il 23 aprile e l'8 maggio abbiamo sentito i dattiloscopisti, coloro che hanno evidenziato e rilevato le impronte digitali, plantari e palmari, ebbene l'elemento più importante naturalmente che si evince da questa indagine dattiloscopica è che nessuna impronta

digitale riferibile ad Amanda Knox o a Raffaele Sollecito sia stata rinvenuta all'interno della camera di Meredith eppure in camera di Meredith vi erano numerosissime impronte dattiloscopiche, moltissime sono state attribuite alla Meredith stessa, altre a Silenzi, a pagina 181 Francaviglia ci dice che la camera di Meredith è quella dove sono stati rintracciati più frammenti papillari, il numero più alto. A queste devono aggiungersi le 13 impronte rinvenute all'interno della casa e considerate utili ma mai identificate ed ancora in camera di Amanda sono state rinvenute impronte plantari, impronte plantari vicino alle impronte luminol positive sotto il termosifone perché poi io cammino con i piedi sporchi di sangue e ho bisogno di andare vicino alla finestra sotto il termosifone e addirittura abbiamo un'impronta, non sappiamo da che tipo di sostanza sia stata lasciata ma che ci consente l'attribuzione per identità sulla base di un giudizio dattiloscopico e non è né di Amanda e né di Raffaele e per questo motivo che vennero poi prese le impronte inchiostrate ai due ragazzi non per confrontarle con le luminol positive ma con l'impronta plantare i 16, 17 punti caratteristici e ci hanno spiegato che "in quella casa c'erano 110, 112 impronte, una quantità notevolissima, è una quantità ancora maggiore ci dicono se lei pensa che tante impronte non sono state documentate, per chiarire possono essere anche tantissime altre impronte ma magari sono state mal poste, strusciate, sovrapposte, parziali e quindi noi non l'abbiamo nemmeno documentate" e lo stesso Dottor Giunta ci dice che non è ipotizzabile un'attività di cancellazione delle impronte, ce lo dice a pagina 212 dell'udienza del 23 aprile su domanda sua Presidente, eppure tutto è stato controllato di Amanda Knox libri, chitarre, tutto quello che c'era nella sua stanza, lei avrebbe avuto interesse a cancellare le sue tracce dal profumo, dalla boccettina di deodorante nel bagno, dalla chitarra, ma non da quelle poi... le tracce biologiche presuntivamente collegate

con l'omicidio, quindi non è possibile che la presenza di una sola impronta di Amanda possa dimostrare un'attività di pulizia. Ma c'è un argomento finale che secondo me chiarisce che mai si potrà parlare di pulizia, il corridoio, il corridoio dove sono state rinvenute quei due piedi destri luminol positivi aveva anche una linea intera di scarpe nitide, chiare, nitide impronte di scarpa Nike out break due, tutto il corridoio, addirittura la Dottoressa Stefanoni... sono state addirittura attribuite quelle impronte, erano ben nitide, erano evidentissime ce lo dice la Brocci, ce lo dice Intini "noi subito abbiamo cercato di non passare su quelle impronte perché erano talmente chiare e andavano però sempre di più affievolendosi, vi era una degradazione" allora io mi chiedo ma se io ho semplicemente passato uno straccio superficialmente noi avremmo avuto questa chiara, netta delimitazione della scarpa addirittura con l'effetto di degradazione, andavano via via affievolendosi verso l'uscita, ho pulito con il righello geometrico, a destra no perché ci sono le impronte di Rudy Guede in mezzo ci sono due presunte orme luminol positive, io guarda caso riesco a lasciare giusto quei due piedi destri luminol positivi. Come avremmo fatto a vedere queste impronte evidentissime se fosse stato pulito? Di contro secondo me abbiamo numerosissimi elementi per ipotizzare che chi abbia ucciso la povera Meredith sia scappato dopo il delitto senza pulire, la stanza di Meredith descritta come caotica, c'erano tante cose, era molto caotica ce lo dice la Dottoressa Stefanoni, la presenza dell'orma sul tappetino, ma io pulisco e non tolgo la cosa che si vede prima, la prima cosa che si vede è quel tappetino, no addirittura porto gli inquirenti a vedere quel tappetino. La presenza delle tracce di sangue nel bagno, la presenza delle scarpe di sangue, la stanza chiusa a chiave, chi ha chiuso quella stanza questa è una mia personale prospettazione, la logica che volete attribuire, chi ha chiuso quella stanza a chiave e ha preso i telefonini lo ha

fatto per ritardare la scoperta del cadavere e magari crearsi un alibi facendosi trovare quella notte stessa in discoteca. Sul coltello dirò pochissime cose penso che i chiari e innumerevoli dubbi su quel coltello come arma del delitto siano venuti fuori in maniera incontrastabile mai nel corso delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare si è prospettata la sussistenza di due coltelli, eppure gli elementi in mano agli investigatori erano gli stessi. Da subito, più volte i consulenti della Difesa e in particolar modo il Professor Torre ha rappresentato l'incompatibilità del coltello 36 con le ferite della povera Meredith, sempre una ed una sola l'arma considerata, hanno sottoposto al Dottor Lalli nelle immediatezze prima di aver provveduto ad una analisi generica un solo coltello, hanno analogamente tra i quesiti posti al Collegio dei periti in sede di incidente probatorio, era la valutazione circa la compatibilità di un solo coltello, nelle imputazioni viene contestato alla Knox e a Sollecito di aver portato fuori dall'abitazione un solo coltello, mai quando si è arrivati al fermo di Guede si è cercato di tentare all'interno della sua abitazione di cercare altre armi, altri coltelli, di analizzarli, di avere più elementi di riscontro; ma non sono emersi nel dibattito elementi ulteriori che possano prospettare la presenza di due coltelli, c'è stata una situazione deficitaria al massimo perché è venuto meno un presupposto dell'Accusa che anche la coltellata, la ferita a destra del collo di Meredith potesse essere stata inferta con quel coltello reperto 36. Noi abbiamo sentito il 3 aprile la Dottoressa Liviero continuare a ribadire "no chiara e nitida, chiara e netta compatibilità di un solo coltello con tutte le ferite" il Dottor Bacci che ha partecipato a quello stesso giudizio perché ha firmato la relazione di chiara e netta compatibilità vi dice: "attenzione vi sono delle note pregevolissime della Difesa che mi consentono di escludere per

la ferita a destra del collo quel coltello non è possibile che sia stato quel coltello" non è un elemento ulteriore è una riconferma di quello che era la prospettazione della Difesa. Io non mi dilungo sul coltello però tanto si è detto perché si vuole giocare alle parole compatibilità non incompatibilità, io vi invito a leggere tutte le trascrizioni dei medici legali laddove parlano di compatibilità è perché si tratta di un coltello monotagliante non un elemento ulteriormente caratterizzante che ci consente di dire che quella è l'arma del delitto solo perché è un coltello monotagliante e voglio riportare non un brano, una frase del Professor Torre perché sarebbe di un consulente della Difesa ma del Professor Bacci che è il consulente della Procura al quale gli si chiede: "se mi si chiede è questo il coltello che ha prodotto la lesione direi non lo so, se mi si chiede è possibile che sia stato io dico potrebbe essere possibile" potrebbe essere possibile, già il concetto di possibilità incerta è anticipato con un condizionale potrebbe essere possibile, allora mi sembra che... bisogna mettere sul piatto della bilancia ciò che ha portato la Procura per affermare che quella è l'arma del delitto e ciò che ha portato la Difesa per dire: "quella non è l'arma del delitto" e ciò che ha portato la Difesa per dire che quella non è l'arma del delitto non è stata contrastata da elementi significativi, no può essere perché tutti i coltelli possono essere questo è l'unico argomento, la Dottoressa Liviero e concludo sul punto che è l'unica che poi alla fine, a metà dibattito continua a sostenere che quel coltello è compatibile con entrambe le ferite le si chiede: "ricorda se ci sia stata una obiezione fatta dai consulenti nel corso dell'incidente probatorio legata alla lunghezza della lama, alla lunghezza della lesione" che era l'elemento pregnante prospettato dal consulente dal Professor Torre per l'incompatibilità, che cosa risponde la Dottoressa Liviero, quale argomento tecnico scientifico medico legale per

escludere che quella è l'arma del delitto "no non me lo ricordo" "ma lei si ricorda che sulla ferita maggiore che... lei si ricorda su quale delle ferite erano stati prospettati i dubbi?" e lei risponde: "assolutamente solo sulla ferita maggiore i dubbi sulle altre non sono mai stati sollevati immagino per me è chiaro che quel coltello abbia prodotto anche la lesione a destra del collo" questo è quanto ci dice la Dottoressa Liviero. Un'ultima annotazione perché della unità crimine violento non se n'è più parlato, ebbene anche il Professor Torre poi aveva convenuto con quella conclusione, noi abbiamo la mano di Meredith che era vicina alla ferita nel momento in cui è stato inferto il colpo perché ha delle macchioline del tutto armoniche che sono gli schizzi di sangue, gli stessi che vediamo in altre parti della camera e infatti loro dicono che in quel momento la mano era libera ed è stata portata vicino alla ferita perché è stata raggiunta dagli schizzi di sangue, allora voi immaginate quel coltellaccio e l'istinto di difesa di una persona che ha la possibilità di toglierselo, che cosa avremmo dovuto trovare sulla mano di Meredith? Presenza di più persone, se dobbiamo assolutamente sostenere che il numero delle ferite sia significativo per dire più ferite presenza, di più aggressori come dato non lo so di comune esperienza perché solo così lo possiamo assumere perché tutti i medici legali ci hanno detto che non esiste il dato biologico, le ferite da difesa anche la Dottoressa Liviero che è l'unica che ci viene a dire: "io sono convinta che vi sia la presenza di più persone - ci dice - non lo potete guardare le ferite... il dato delle ferite da difesa non è un dato indicativo io non lo posso considerare" e questo è l'unanime parere esperto di tutti i medici legali, diranno tutti la stessa cosa, il dato biologico, il dato tecnico, il dato medico legale, il dato scientifico, quello che prescinde dalle valutazioni e dalle opinioni che non sono ancorate ai riscontri obiettivi non ci consente, ma io aggiungo una cosa perché si

dice: "numero ferite pluralità di aggressori" ma perché non leggiamo quello che effettivamente è emerso dall'esame dei medici legali un quadro modestissimo eccetto la parte relativa al collo, alle labbra e al naso Meredith non perché questo significhi che abbia sofferto di meno presentava un quadro modestissimo, di modestissima rilevanza ce lo dice Bacci, ce lo dice Lalli, lo ribadiscono più e più volte come violenza voi dovete considerare soltanto il collo, la diversa produttività certo perché ci sono dieci dita su quel collo, il coltello, ma sul resto del corpo il quadro lesivo è assolutamente modesto lo ribadiscono, lo ribadisce il Professor Bacci, lo dice più volte il Dottor Lalli, molto molto modeste, tenuissime, scarsa apprezzabilità, area ecchimotica modesta, possono essere segni con un afferramento ma non particolarmente intenso o violento perché le lesioni non risultano se non come molto tenui e allora è giusto che si dica che Meredith era una ragazza sportiva, chi di noi non si difenderebbe fino all'estremo di fronte agli aggressori ma anche se ne fossero dieci che ti cingono la forza e la pressione di un aggressore che mi deve tenere perché io mi divincolo deve essere proporzionata alle ecchimosi che io mi ritrovo, non si può dire non ho le ecchimosi perché tu non sei stata afferrata, io ho dieci persone mi divincolo loro devono premere di più e io quella lesione ecchimotica ce la dovrò avere, Meredith non ha tutto questo perché aveva solo una persona che le costringeva il collo e vi dico che questo concetto di (inc.) lo troverete in numerosi innumerevoli che non sto qui a ribadire e a leggerla né sinceramente la tesi della Dottoressa Liviero per cui più persona perché abbiamo dieci dita sul collo e quindi non possono essere due mani di una stessa persona a me francamente... penso non meriti neanche risposta. Un altro argomento che speravo e ve lo dico sinceramente vivamente non venisse riproposto ma invece il Difensore di Parte Civile ci ha tenuto a ribadirlo è il comportamento di Amanda la

mattina del 2 novembre "ma come entri a casa la porta è aperta" la porta era rotta e lo abbiamo sentito dai testimoni "ti fai la doccia con tutto quel sangue" tutto quel sangue. Ma vediamo come si sono comportati i funzionari di Polizia, persone esperte a ravvisare l'esistenza di reati che sono entrati in quel contesto quella mattina, mica hanno sfondato la porta, no non c'erano situazioni di pericolo eppure avevano capito che era una simulazione, sapevano che c'era una stanza chiusa con una ragazza che non si trovava eppure da persone esperte, funzionari di Polizia la aprono quella porta, la abbattano no, lo fanno i ragazzi, "non avevamo una giustificazione, una situazione di pericolo tale che potesse indurci a sfondare la porta" c'erano solo i timori rappresentati dagli amici, Battistelli non fa nemmeno un controllo, Marzi gli dice: "guarda ci sono le macchie di sangue tu pensi che sia una simulazione?" questi dicono che la ragazza non si trova che non si chiude mai a chiave perché non la sfondiamo" non c'era una situazione di pericolo e vi riporto soltanto ciò che dicono i funzionari di Polizia non quello che dice Grande Paolo, Romanelli che dicono: "no sembrava qualcuno che si fosse sporcato perché aveva il ciclo mestruale o perché gli fosse uscito un po' di sangue dal naso" niente di più, niente di preoccupante, non quella foto che ancora è pubblicata sul Daily Mail con gli effetti dell'acido per esaltare le impronte dattiloscopiche. Battistelli non lo immagina e non sfonda la porta, fa addirittura una battuta "ragazzi calmatevi mica c'è un cadavere sotto il divano" eppure la grave colpa, il grave peccato di Amanda è di essersi fatta la doccia e di averlo raccontato ma perché raccontare che sono andata una volta a casa, sono ritornata, poi sono riandata e soltanto nella seconda occasione ho visto il vetro, ho chiamato Filomena tre volte con la giusta successiva conseguenza cronologica perché Amanda non si è mai contraddetta su questo signori miei, Amanda la notte del 5 non fa dichiarazioni diverse

su queste, Amanda dice soltanto una cosa diversa estrapolata tutto dal contesto, non si contraddice, una bugia ha detto Amanda "non faccio uso di hashish" nella sua ingenuità la notte del 5 addirittura la Ficarra gli va a dire: "io ti ho mentito, io saltuariamente faccio uso di hashish - diabolica assassina - e guarda che Raffaele fa uso... ha fatto uso in passato di qualche droga" perché andarlo a dire, io addirittura avrei commesso questo terribile delitto sotto l'effetto di droga e vado alla Polizia a dire: "guarda sì noi siamo soliti fare delle feste molto forti sotto l'effetto degli stupefacenti" è un'ulteriore connotazione della sua ingenuità, lei si fidava della Polizia, lei si fidava dell'Ispettrice Ficarra, se le dicevano "tu eri là" lei si è fidata, ha iniziato a ragionare ad elaborare questo concetto e non voglio nemmeno sentire i discorsi su il sesso, le urla, solo Amanda poteva saperlo, l'Avvocato Pacelli è qui per la calunnia eppure ci tiene più a dimostrare che Amanda sia l'assassina, lui deve dimostrare che quelle dichiarazioni sono false perché hanno portato Lumumba in carcere non che sono vere per come fa pare a lui perché Amanda è l'assassina, no signori miei io sfido chiunque, ci sono i giornali del 4 novembre che dicono... riportavano notizie in prima pagina, non li abbiamo prodotti perché è un fatto notorio, i titoli in prima pagina titolavano "Meredith è stata violentata" a lei facevano domande circa la vita sessuale perché la Zugarini ce lo dice: "lo scenario era talmente chiaro, il corpo nudo, noi alle amiche facevamo domande di questo genere, che tipo di attività sessuale faceva" ce lo dice la Zugarini, loro mi rispondono: "no Meredith era una ragazza seria" per questo noi abbiamo... abbiamo fatto domande alle persone informate sui fatti se Meredith... sulle abitudini sessuali ce lo dice la Zugarini andatevelo a leggere, ad Amanda avevano fatto domande sulla vita sessuale di Meredith, i giornali titolavano la Mezzetti dice: "sì io dal giorno dopo ho visto su

internet, mi informavo" c'era scritto che Meredith potesse essere violentata, potesse stata violentata, Amanda solo poteva conoscere quei particolari, l'urlo e quanto nella logica comune possa una persona con una coltellata e non vi cito immagini cinematografiche che possono condizionare la nostra elaborazione, uno Psycho, cioè chi non urlerebbe di fronte a un coltello, solo Amanda poteva sapere che la vittima avrebbe urlato. I medici legali ci dicono: "ha urlato ma non una volta più e più volte ha urlato, più e più volte". Nel film che vi hanno fatto vedere io non so che valore probatorio può avere anche nel vostro immaginario, la bocca di Meredith era sempre tranne il momento in cui Amanda l'ha afferrata all'inizio dell'azione era sempre libera, lei ha... fino alla coltellata avrebbe avuto sempre la possibilità di urlare e non avrebbe urlato una volta, ci sarebbe stato un urlo straziante unico e continuo. Mi sto avviando alla fine, pochissime battute di replica per rispondere alle argomentazioni di ieri del Dottor Mignini che io trovo assolutamente paragiuridiche, il P.M. si rappresenta come organo imparziale e terzo tanto gli deriva dall'obbligo previsto dal nostro Codice di cercare elementi a favore dell'indagato e dell'imputato, siccome noi non siamo terzi noi non possiamo sbagliare, vi dovete fidare della nostra prospettiva e quando sbagliamo come nel caso di Patrick Lumumba noi rimediamo all'errore, tralasciamo le definizioni teoriche e guardiamo alla pratica di questo procedimento, io vorrei fare un esempio su tutti, il pericolo di fuga indicato nella misura cautelare dalla Dottoressa Matteini era questo spunto investigativo del quale ci riferisce anche la Dottoressa Napoleoni nel corso del suo esame e che sarebbe arrivata la mamma di Amanda, "la dovevamo fermare prima che la mamma ce la portasse via" come se lei con le sue gambe non se ne potesse andare o addirittura oggi ci dice: "siccome la Polizia le ha detto non te ne puoi andare" e lei non se n'è andata non è stata

una sua scelta è stata costretta perché la Polizia le ha messo delle manette invisibili, non è stata una sua libera scelta non andare via ed è stata citata la stessa telefonata che avrei voluto citare io con la zia, telefonata che non è mai stata esaminata dagli inquirenti ne abbiamo avuto contezza a giugno, in questa telefonata lei spiega chiaramente: "io mi fido, mi dicono che deve arrivare il Magistrato, devo rimanere a Perugia, io voglio rimanere a Perugia, io voglio continuare a studiare a Perugia" però dice: "sei scossa, sei scioccata, non hai nessuno vieni da me in Germania" "no perché la Polizia mi ha detto di rimanere" ma questo è il comportamento di un diabolico assassino che sta per essere talmente serrato in un interrogatorio da crollare, sarebbe andata via. Eppure il P.M. questo argomento non l'ha mai prospettato in fase di indagini, in fase cautelare. Non mi dilungo sull'errore nei confronti di Lumumba, si deve dare atto però di una circostanza, di un dato di fatto, per fermare Lumumba è bastata una dichiarazione in piena notte da parte di una ragazzina straniera ricordo confusamente non ho problemi a ribadirlo, per chiedere la revoca si è verificata l'attendibilità del teste Mero, Merlo questo Professore universitario attraverso una attività di intercettazione e di verifica delle celle telefoniche per confermare che effettivamente si trovasse al pub Le Chic, c'è un'annotazione agli atti in cui il dirigente Profazio dice: "ritenendo possibile un condizionamento del mero da parte di persone coinvolte nella vicenda si chiede di voler disporre le intercettazioni" nei confronti del testimone, questa era tutta la volontà di addivenire ad una possibilità di una soluzione alternativa in quella fase, questa era tutta l'apertura di un eventuale incontro di Amanda con i suoi Difensori. Ma non diciamo cose che non hanno assolutamente riscontro, la Difesa ha svolto il ruolo anomalo di accusatore di un imputato assente, valutazioni paragiuridiche eppure non abbiamo acconsentito

all'acquisizione della Sentenza e dell'interrogatorio di Rudy Guede, c'è questa contraddizione, ma come lo accusate e se lo accusate fate che... chi l'ha già condannato, la Sentenza che già si è espressa nei suoi confronti entri a far parte del materiale probatorio a vostra disposizione, ebbene non è perché qualcuno si sia svegliato ed abbia voluto attribuire rilievo tutto a un tratto al principio del contraddittorio, se avessimo ritenuto che gli elementi emersi sino all'udienza preliminare non avessero avuto necessità di un approfondimento dibattimentale ci saremmo limitati anche noi a chiedere il rito abbreviato, perché procedere al dibattimento alla formazione della prova nel contraddittorio delle parti? Ma nel momento in cui la scelta è stata il dibattimento il contraddittorio io trovo pretestuoso il mancato consenso della Difesa ad atti che sono pre processuali, noi fortunatamente abbiamo una norma, siamo la civiltà del diritto più volte vi è stato detto per contrastarci addirittura gli Stati Uniti, ebbene perché la Difesa ha la possibilità di contrastare l'ingresso nel fascicolo del dibattimento dell'interrogatorio del coimputato e quando ce l'ha questa possibilità? Ce l'ha quando non ha avuto la possibilità di controinterrogare quel coimputato perché in quell'interrogatorio non c'era nessun Difensore né di Amanda Knox né di Raffaele Sollecito, era la Polizia e Rudy Guede, a noi devo dire la verità sarebbe piaciuto molto che Rudy Guede si sedesse qui davanti a voi e accettasse di rispondere alle nostre domande, questo è il confronto e comunque io quello che rilevo è che la Procura si è trasformata in una sorta di Difensore di Rudy Guede la distorsione convive, per Rudy non c'è arma del delitto, non è mai stata cercata, Amanda e Raffaele non erano a Via della Pergola, Amanda fa finta di non conoscere Rudy, io ribadisco quell'annotazione in cui Amanda... nella stessa annotazione in cui fa riferimento all'utilizzo di droghe e quindi quando fa riferimento all'utilizzo di droghe è

attendibile, è coerente addirittura fonte di prova secondo la Procura, quando dice: "guardate che tra le varie persone che non conoscevano Meredith, non frequentavano la casa ma conoscevano sommariamente Meredith vi era un ragazzo sudafricano basso, che giocava a basket" non si ricorda il nome, com'è attendibile in un caso e non attendibile nell'altro, è attendibile col sesso ma non è attendibile per altre circostanze così come mi rifiuto di rispondere circa un presunto nostro onere di contestare la contaminazione dei reperti genetici riferiti a Rudy, innumerevoli, molteplici, quella stanza gronda, possiamo affermare la contaminazione per i due terzi e potrebbe essere un dato statistico dei rilievi attribuiti a Guede, non si modificherebbe i segnali tangenti e incontrastati della sua presenza sul luogo del delitto. Ancora valutazione delle testimonianze, la Procura contravvenendo al nostro sistema codicistico vi chiede di valutare con riferimento ad ogni teste l'eventuale sussistenza del reato di falsa testimonianza, o la Difesa prova che c'è una menzogna, che c'è un interesse a mentire oppure quella dichiarazione qualsiasi dichiarazione deve entrare nel processo e far parte del vostro bagaglio motivazionale nel pronunciarvi, orrore giuridico, voi siete chiamati a valutare l'attendibilità di una testimonianza non la malafede di un teste. Il racconto di un testimone è frutto di un ricordo, di una rielaborazione, di un'esperienza e perciò solo deve essere soggetto a rigidi criteri di controllo di verifica di verosimiglianza e di coerenza e trattandosi nel nostro caso di prove indiziarie io aggiungo di confronto, di riscontro, a me non interessa, non ho la possibilità di dimostrare che Quintavalle abbia mentito, ma soltanto che la sua dichiarazione dibattimentale risulti incoerente con quanto dallo stesso affermato nell'immediatezza del fatto c'è un insanabile contrasto dice di conoscere Amanda, di averla vista soltanto in due occasioni prima dell'omicidio, non fa cenno dell'eventuale

presenza di Amanda il giorno dopo l'omicidio. Gioffredi non so e non mi interessa se aveva motivi per smentire ma c'è un limite invalicabile all'intrinseca inattendibilità della sua testimonianza non solo per quando è avvenuta e quindi dire: "no te l'hai fatta tardiva" e per andare alla ribalta perché voleva avere partecipazione in questo processo, perché io sfido voi ad affermare con così tanta certezza di aver incontrato tizio mentre vi trovavate un anno prima all'angolo di una strada, facevate tutt'altro, passa un tizio e tu sei convinto al cento per cento che quel tizio sia tizio e questo deve divenire la prova regina in un processo per omicidio, non dobbiamo dimostrare che Gioffredi abbia mentito, non dobbiamo dimostrare che abbia reso falsa testimonianza ma vi è un dato oggettivo incontrovertibile di inattendibilità ed è già stato detto della sua memoria ad intermittenza e comunque consentitemi di dire che se Quintavalle e Gioffredi hanno visto Amanda per come l'hanno descritta mancano all'appello un cappotto rosso anni '60 o '50, un cappotto grigio, un paio di scarpe, se ne sarebbe disfatta è la cosa che ci verrebbe da dire, ci direbbe la Procura mentre avrebbe lasciato il coltellaccio lì in bella posa nel cassetto della cucina pronto al rinvenimento. Amanda il collegamento intersoggettivo tra Rudy e Raffaele, Rudy e Raffaele non si conoscevano, non potrete mai affermare una conoscenza tra Rudy e Raffaele però si dice: "è lei il collegamento intersoggettivo" collegamento intersoggettivo in un delitto di violenza sessuale per aver fatto... perché una sera Amanda e Meredith insieme hanno detto: "piacere, piacere" a Rudy e non si sono nemmeno parlati perché dicono i testimoni Amanda e Meredith parlavano per i fatti loro e poi se ne sono salite al piano di sopra a dormire, non troverete nessun altro teste e qui il riscontro delle prove indiziarie che vi dica che Rudy sia stato in più di un'occasione due volte, in una di queste Amanda e Meredith non c'erano, non potrete mai affermare una conoscenza di Amanda con

Rudy tale da concorrere in un delitto di omicidio e di violenza sessuale. Lumumba Amanda lavorava tutte le sere nel pub Le Chic e Lumumba, Patrick Lumumba ci viene a dire che Rudy l'ha visto in una sola occasione, in quell'occasione non c'era Amanda, Amanda stava o a Le Chic o a casa di Raffaele o a casa sua, durante la giornata ce lo viene a dire l'insegnante era sempre a lezione, quando come e dove avrebbe approfondito, non un contatto telefonico, tutti avevano Facebook questo strumento di comunicazione sono state sequestrate le pagine di Rudy relative a Facebook, le amiche che sono state poi sentite a sommarie informazioni sono state rintracciate in quel modo, nessun segno di Amanda però il delitto non è premeditato. Monacchia, una sola cosa sulla capacità di suggestione e riporto soltanto quanto riferito da lei nel corso della sua testimonianza non perché si vuole criminalizzare chi venga sollecitato a presentarsi alla Procura da parte dei giornalisti però io ritengo che delegare l'attività di ricerca della prova in questo modo sia assolutamente pericoloso e lo dimostra quello che ci dice la Monacchia, la Monacchia afferma dapprima che anche i genitori avevano sentito l'urlo, poi ritorna perché i genitori la smentiscono e dicono: "no" "perché hai detto che anche i tuoi genitori hanno sentito l'urlo" "visto l'incalzare dei giornalisti io sono un po' ansiosa mi ero spaventata in un primo momento quindi probabilmente ho detto anche qualcosa di diverso", non è attendibile ma non perché non sia in malafede, perché magari non ha il coraggio di dire che non è sicura che fosse quella notte, l'incalzare dei giornalisti, io ti devo dare una risposta, io... simulazione vetri sopra i vestiti, nonostante abbiamo fornito il dato documentale fotografico che esclude la circostanza dei vetri sopra i vestiti si afferma che le dichiarazioni dei testimoni abbiano maggiore valore, attenzione, il fatto che un'opinione... riporto un pensiero, che un'opinione sia ampiamente condivisa non è affatto una prova che

non sia completamente assurda, i vetri che si trovavano sopra i vestiti poi vedremo a parere nostro non si tratta di vetri sopra il maglioncino sul letto, non assumono alcun significato nella dinamica dell'effrazione del vetro, contrastano le leggi della fisica, anche la Romanelli tra l'altro ha affermato che prima di uscire aveva lasciato dei capi di abbigliamento sopra il letto e quindi vi erano già prima del lancio della pietra, io vi invito però ad analizzare questa fotografia che è la fotografia che... questa sarebbe la maglia che il Dottor Mignini ieri ha indicato come la maglia che si trovava piena di vetri, voi in camera di consiglio magari con uno schermo piccolo perché io mi rendo conto che questo non renda giustizia ma dallo schermo piccolo tutte quelle macchioline bianche sembrano essere dei pois quasi dei cuoricini direi io ma veramente mi azzardo, non dei vetri, caratteristiche della maglia, io vi invito a guardarla in uno schermo piccolo perché la foto numero 62 del primo sopralluogo e allora le congetture, si cerca (inc.) il comportamento del ladro con affermazioni del tipo: "ma avrebbe scelto la porta finestra che sta sul retro" la porta finestra è quella che dà sugli Appennini, avrebbe, vi fidate dei condizionali senza appigli certi e sicuri, la Procura sostiene che vi fosse una finestra più accessibile di qui la supposta deduzione della sussistenza di una simulazione sulla base dell'assunto che chi si fosse introdotto dall'esterno avrebbe scelto quell'altra finestra, due obiezioni da fare a tale a tipo di ragionamento, l'affermazione su quale sarebbe stata la via di introduzione più accessibile non è avvalorata da alcun elemento oggettivo, non vi era il terrapieno per lanciare il sasso, non vi era il chiodo che consentiva di darsi lo slancio, le persiane erano chiuse in quel caso lo conferma il Dottor Mignini nel corso della sua requisitoria, la Monacchia si affaccia alla finestra ma non può vedere che vi fosse luce all'interno della casa perché da quella parte le persiane erano chiuse, udienza del 20 novembre 2009 e

quindi io ritengo che questo ragionamento possa essere rivoltato... il ragionamento seguito dalla Procura quindi è simulazione perché esisteva una finestra più accessibile e io dico che possa essere rivoltato con opposte e altrettanto logiche deduzioni, se fosse stata la Knox l'artefice della simulazione conosceva la casa meglio di chiunque altro ed allora perché non scegliere proprio la finestra indicata dal P.M. per simulare l'intrusione dall'esterno, tale scelta sarebbe stata motivata anche dall'esigenza di non far rumore, anche i presunti simulatori avevano un interesse visto che non si trattava soltanto di introdursi in un'abitazione ma di mascherare un omicidio a rendere credibile la simulazione, a fare meno baccano possibile, perché allora scegliere quella finestra? È per questo a me quell'argomento non mi convince e lo considero una mera congettura, l'opinabilità e mancanza di univocità degli elementi avanzati dalla Procura e così è da dire per il fatto che la finestra era esposta verso la strada, ancora Polizia e Carabinieri non ritrovano la via, non trovano la casa perché non si vedeva ma Rudy si dice queste circostanze le conosceva benissimo e quindi avrebbe potuto agire al riparo di occhi indiscreti ma non le conosceva altrettanto bene Amanda Knox che viveva in quella casa che c'erano delle finestre al riparo da occhi indiscreti? Non bisogna razionalizzare il comportamento di un ladro fermo restando che a parere della Difesa quella siccome c'erano le finestre aperte, il terrapieno, il chiodo era l'unica via di accesso e di introduzione nella casa, il chiodo non era piegato ma risulta integro anche dopo la scalata dell'Avvocato Berretti e non mi sembra che abbia una stazza poco notevole, lui ci si è arrampicato il chiodo è rimasto integro, anche questo elemento a mio parere non trova un appiglio significativo. La Procura dichiara: "come poteva Raffaele sapere che nulla era stato asportato se non era ancora rientrata Filomena" perché un ladro che si era introdotto avrebbe rubato soltanto in camera di

Filomena? Anche Amanda viveva lì, Amanda viveva in quella casa, sapeva quali erano gli oggetti di valore, sapeva che a lei non era stato portato via nulla perché aveva il suo computer la sua macchina fotografica, ma che ragionamento è? Un lapsus nel corso della telefonata al 112 quando vi è una spiegazione più plausibile e più logica, allora dovremmo dire che anche Battistelli "appena sono entrato ho capito che era simulazione" andiamo a cercare Battistelli, fermo restando che in conclusione noi non accettiamo il teorema se c'è stata simulazione non poteva essere altri che Amanda Knox, no è un teorema privo di qualsiasi appiglio. Il Pubblico Ministero cita l'articolo 374 del nostro Codice di Procedura Penale per... che disciplina la presentazione spontanea dell'indagato con riferimento alla nota del 5 e del 6, vi dice "io avevo solo una funzione notarile io ero obbligato a ricevere quelle dichiarazioni di Amanda Knox alle 5:45" io però vi leggo l'incipit di questa norma il primo comma al quale ha fatto riferimento il Dottor Mignini "chi ha notizia che nei suoi confronti sono svolte le indagini ha facoltà di presentarsi al Pubblico Ministero e rilasciare dichiarazioni" ma Amanda non sapeva che erano svolte indagini nei suoi confronti, non era ufficialmente indagata lo era solo di fatto, non si è presentata è stata tutta la notte privata della libertà personale perché Amanda non ha potuto dire: "scusate posso tornare a casa che sono stanca" chi glielo ha permesso, già ristretta nel corso della notte non è una presentazione spontanea. L'inviolabilità del diritto di difesa, il principio che risale ai latini del nemo tenetur se detergere non sono stati introdotti nel nostro ordinamento per giustificare e attribuire una qualifica ad una figura professionale quale quella dell'Avvocato, diamo uno stipendio a questo personaggio che deve intervenire per togliere di impaccio qualcuno che sta per fornire elementi utili di indagini alla Polizia, no signori miei "giustamente torchiato dagli

inquirenti" ha detto il Dottor Mignini, non è questo il significato, a monte e teso a garantire il principio di genuinità dell'acquisizione della prova oltre che il diritto di difesa. Ciò che dice la Donino di quella dichiarazione spontanea... e veramente sono alla fine, questa audizione come è venuta fuori è stata una dichiarazione spontanea? La Donino l'interprete, revisore con riferimento alle dichiarazioni delle 5:45 "assolutamente sì le è stato chiesto, le è stato chiesto" spontaneo però le è stato chiesto, non ha chiesto lei, le è stato chiesto, "era già notte fonda eravamo tutti abbastanza stanchi e le è stato chiesto se voleva rendere spontaneamente delle dichiarazioni e se voleva raccontare quello che lei ricordava, quello che era successo e lei disse di sì" le è stato chiesto, dichiarazione spontanea, corpo di reato per il delitto di calunnia. E allora sarò veramente brevissima nella mia... nella parte finale di questa mia replica, nel corso delle repliche del Dottor Mignini e dell'Avvocato Pacelli mi sono chieste se abbiamo ascoltato un Pubblico Ministero, un Avvocato o un moralizzatore, qui si sta giudicando la grave accusa di omicidio con modalità efferate e ancora più grave l'ipotesi di una violenza sessuale da parte di una giovane donna in concorso con due uomini in danno di un'altra giovane donna, ebbene per sostenere questa accusa ci vogliono elementi fortissimi e quale elemento ci porta la Procura? Lo sciacquone del bagno, Amanda era una adultera, io spero che neanche il Dottor Mignini creda all'inverosimile e realistica immaginaria contrapposizione tra le due figure di Amanda e Meredith, la Procura dapprima descrive questa supposta radicale diversità di costumi morali e di igiene come il caposaldo di tutto l'impianto accusatorio da quest'odio discenderebbero tutte le azioni e la dinamica omicidiaria descritta dal P.M. per quest'odio si individua Amanda nell'esecutrice materiale, non solo dello strozzamento, della rottura dell'osso ioide di Meredith con la violenza nuda delle

mani ma anche della coltellata mortale e con l'odio che la Procura prospetta questa dinamica però poi vi dice: "esistono delitti senza movente" non ci sto, mi dispiace che in un processo così delicato e determinante per la vita di due giovani si fornisca una lettura distorta delle risultanze processuali e testimoniali particolari, le più volte citate amiche inglesi hanno detto cose ben diverse da quelle rappresentate dal Sostituto Procuratore e non mi dilungo sulla questione dello sciacquone perché mi sembra di offendere l'intelligenza, Meredith parlava di una situazione imbarazzante, di non sapere come dirlo ad Amanda perché aveva un'amicizia con Amanda, la questione degli uomini in casa sappiamo non vi è riscontro probatorio, pure illazione e congettura, Amanda deve essere per forza una mangiatrice di uomini ma i testimoni ci dicono un solo ragazzo, un solo ragazzo, ma come aveva commentato Meredith la presenza di questi uomini supposti che magari era l'amico che si andava a prendere il caffè il pomeriggio oppure un altro amico che la raggiungeva in pausa pranzo e la teste l'amica inglese (inc.) dice: "niente di particolare, Meredith ha detto soltanto che c'erano stati degli uomini" la Sophie Parton "avevano un buon rapporto non avevano litigi o discussioni" non troverete una testimonianza che parla di odio, di tensioni e nemmeno di contrasti tra le due ragazze né dalle coinquiline né dai vicini di casa né dal ragazzo di Meredith. Quale odio dunque, abbiamo la prova del contrario, la festa del cioccolato, il concerto di musica classica nel quale Amanda ha conosciuto Raffaele Sollecito, erano Amanda e Meredith, sono andate insieme, la Mezzetti ci dice che due giorni prima Amanda Raffaele e Meredith hanno pranzato insieme, il 30 ottobre le ragazze parlano tranquillamente di ragazzi, si sono bacini via sms sino alla sera prima dell'omicidio, Meredith il 31 si confida con le amiche perché si sente in colpa nei confronti di Amanda perché Amanda le aveva chiesto di uscire con lei ma lei aveva un altro

programma, odio, c'è gente che non è mai giunta ai concetti perché è rimasta ferma ai preconconcetti come non è mai giunta al giudizio restando nel pregiudizio ed è quello che secondo me è capitato in questo caso, io vi invito perché mi rendo conto che mi sono dilungata e non voglio tediarevi con la lettura dell'esame di Silenzi, vi invito a leggere la descrizione di quella serata al Red Zone da parte di Silenzi e all'esame condotto dalla Procura, sappiamo che quella serata in discoteca in cui sono andati Amanda, Meredith e altri ragazzi soltanto due settimane prima dell'omicidio Giacomo Silenzi e Meredith hanno trascorso la loro prima notte, Amanda ha trascorso la notte con Daniel De Luna, vi è un serrato di 4 pagine di trascrizioni, serrato controesame da parte della Procura a Silenzi che imbarazzato non sapeva come rispondere per fargli dire che cosa avessero fatto in quella camera da letto Amanda e questo ragazzo, lui dice: "si sono baciati, che cosa hanno fatto, non lo so, hanno dormito insieme" "ma che cosa glielo avrà detto, lei ha l'obbligo di dire la verità, ci descriva i particolari" però poi quando parla di Meredith "non voglio entrare nei particolari" lui diceva avevano passato la notte insieme non c'è nulla di male ciò che è successo in quelle camere da letto non ci può e non ci deve riguardare, è morboso e lui alla fine conclude con un'espressione pulita che già all'epoca mi balzò agli occhi, disse: "cioè di quello che mi ricordo - 4 pagine di verbale per affermare questo pensiero - penso che abbiano fatto l'amore" espressione bella, pulita. Durante al requisitoria questo "penso che abbiano fatto l'amore" è stato tradotto dal Pubblico Ministero che Amanda e questo Daniel hanno avuto uno o più rapporti sessuali, uno o più rapporti sessuali e dove ci portano allora gli elementi circostanziali a proposito dell'odio covato tra le due ragazze? Da nessuna parte. Dove ci porta questa presunta perversione di Amanda? Da nessuna parte. Abbiamo sentito attributi riferiti ad Amanda sulla base di una

valutazione grafologica che non può e non può avere valore in questo processo, allora anche io intendo elencare una serie di aspetti del carattere di Amanda e che non dico io ma che sono emersi dalle testimonianze dei testimoni portati dall'Accusa non dalla Difesa, un elenco di aggettivi per descrivere Amanda, ragazza puntuale, una studentessa brava veramente, diligente, partecipativa, tranquilla, estroversa, simpatica, era una ragazza che dimostrava un sacco di interessi, amava la musica, amava lo sport, amava lo yoga, amava le lingue, una ragazza che aveva molti molti interessi da coltivare, lavoratrice, mattiniera, contenta, molto gioviale, qualsiasi cosa dicevo rispondeva con il sorriso, aperta, allegra, sorridente, non lo dicono i testi della Difesa sono tutti testimoni portati dall'Accusa e trovo che sia stato molto toccante il sorriso di Stephanie Kercher quando ha raccontato di una delle ultime mail che ha scambiato con la sorella con la quale hanno riso del fatto che Amanda aveva un'abitudine simile a quella di Stephanie cantava ad alta voce, dice Stephanie: "scambiavamo queste risate e poi abbiamo riso anche - una delle ultime mail - abbiamo riso anche tanto sul fatto che io cantavo ad alta voce, l'unica cosa che Meredith mi ha raccontato di Amanda che viveva con lei e che diceva che cantava sempre" pagina 18 dell'esame di Stephanie Kercher, non mistifichiamo la realtà processuale, non stravolgiamo quanto è emerso nel corso di questo dibattimento, non trasformiamo questo dibattimento in un processo per stregoneria, al rogo la strega. Normalmente un Avvocato non dovrebbe mai pronunciarsi sulla personalità della propria assistita soprattutto nel corso di una discussione, il mio cliente è bello, è buono, è bravo è gentile, sarebbe un'ipocrisia è una delle prime cose che mi hanno insegnato prospettare i fatti, ebbene in un processo del genere dove la gran parte dello sforzo vi assicuro è stato rivolto a distruggere la figura di questa ragazza di vent'anni io sento di

dover disattendere da questo insegnamento ed allora mi permetto di rubare qualche secondo per comunicarvi chi è Amanda Knox per me. Ho trascorso molto tempo a parlare con lei e a confrontarmi con lei, è una ragazza intelligente ma allo stesso tempo ingenua, è dolce, è gaia, per nulla finta, Amanda non è mai cambiata l'avete conosciuta soltanto nel corso del processo, credo che abbia dimostrato grande dignità nell'affrontare le continue invasioni nella sua sfera più intima, durante l'esame non ha pianto per cercare di conquistare la vostra comprensione e simpatia perché lei è così genuina. Persone di maggiore esperienza e più autorevoli di me vi hanno rappresentato gli strumenti per prendere questa decisione, a me rimane soltanto qualche pensiero a voce alta, in ogni cosa è salutare di tanto in tanto dice un filosofo mettere un punto interrogativo a ciò che a lungo si era dato per scontato e allora ripeto il mio bagaglio umano non la mia esperienza perché chi mi ha preceduto è sicuramente più autorevole di me e mi rendo perfettamente conto che risulti stonato cercare di applicare le rigide imposizioni normative a fronte di una vicenda così tragica come la prematura e brutale fine di una giovane vita, voi però in quella camera di consiglio dovrete applicare la legge ma ricordare condannare due innocenti non restituirà giustizia né alla memoria della povera Meredith né ai suoi familiari, c'è una sola cosa da fare in questo processo, assolvere.

AVVOCATO GHIRGA - Presidente, Signori Giudici, Signor Giudice a Latere, colleghi e Pubblico Ministero Dottoressa Comodi, sto nello spirito della replica, puntualizzerò alcune cose e chiedendo ancora scusa per quel cedimento emotivo di ieri, quella lacrima che mi è scappata nel finale ma per ribadire che è sincera e che non c'era teatralità, l'ultima cosa che avrei voluto fare nell'ambito di una Difesa mi sembra corretta puntuale e rispettosa del contraddittorio di voi, della Meredith Kercher, di tutte le controparti, ci tenevo e voglio fare i

complimenti all'Avvocato Maria Del Grosso, non sapevo di questo tipo di intervento, ne condivido tutte le parti trattate, per lei è un grande privilegio, una grande soddisfazione non privilegio perché ha vissuto intensamente il rapporto personale professionale con Amanda, l'ha vissuto meno con me, è stato un tramite prezioso per la collaborazione con l'Avvocato Dalla Vedova, era giusto che nella compiutezza e nella replica c'è qualche minuto di troppo qualche argomento era trattato va bene ma recupero io sotto il profilo temporale e materiale, fatto con capacità, passione nell'esclusivo interesse di Amanda Knox alla quale sento come me come noi è molto legata, quindi quando dico sto allo spirito della replica come lei ci ha invitato rileggendo la norma ritagliandomi qualche breve spazio di puntualizzazione perché sono certo che l'interesse di Amanda è stato ben tutelato dall'intervento della collega Maria Del Grosso. Tanto se non ho capito male, se non ricordo male da ieri sera sono stato io un pochino trattato male dal P.M. ma dice dice, non dico... se non ho capito male le novità ne ho apprese nelle repliche della Procura, soltanto alcuni dati, qualche nome che il Questore che è stato assimilato all'usciera della Questura, è quello che ha fatto la conferenza stampa record, record della chiusura delle indagini io non l'avevo potuto dire perché non è un fatto processuale, l'ha detto lui era l'allora Questore di Perugia ma tutto questo a sostegno di un'ansia, di una fretta, di una freneticità, la parola... l'aggettivo frenetico nelle indagini frenetico rimbalza su tante testimonianze quindi quel fermo di 36 firme che non è prassi è unico nella cronaca degli ultimi vent'anni della Questura, quella conferenza stampa, quei complimenti, quel senso di dare a Perugia il mondo, assicurargli... è confermato dal fatto che la conferenza stampa era stata fatta dal Questore di Perugia, quell'inizio devastante di notizie che escono di individuare i responsabili dello sfondo torbido del delitto trova conferma che

la conferenza stampa fu fatta dal Questore di Perugia che sento dire non rappresenta la parte giudiziaria dell'attività della Questura. Va bene, ma per dire, un altro nome che abbiamo appreso è uno sconosciuto estraneo al processo il grafologo, criminologo Lavorino, non ho il piacere di conoscerlo però ha fatto proprie quelle considerazioni del tutto irrituali per cui sappiamo anche chi è l'ispiratore dei pregiudizi non consentiti espressi dal P.M., non consentiti sulla base degli atti di causa, Lavorino. Ancora però ho appreso dalla Dottoressa Comodi ma questo è un altro tipo di... prendo atto del ruolo anche del Dottor Rinaldi per capirci, è come un Dottore in tramenia quando si va in ospedale dal Dottore la somma che si paga per la ricetta se non ho capito male è successo questo essendo nominato consulente tecnico va all'azienda ospedaliera, 100,00 euro 20,00 vanno all'azienda ospedaliera 80,00 andranno al medico che opera in tramenia, ma questo io... è un dato che non conoscevo, l'Avvocato Maori vi ha parlato di compensi ma non si era spiegato bene ma non era una critica all'Avvocato, questo conferma quello spirito generale dentro il quale l'Avvocato Ghirga più volte, i colleghi più volte abbiamo cercato di inquadrarli, i vari testi, i consulenti, gli (inc.) qui abbiamo una conferma dello status di parte per conto di P.M. degli operati, gli elaborati e quant'altro di medico legale e scientifico, a me la differenza... ha ragione Dottoressa Comodi la differenza tra agire per delega del P.M. nel senso che poi la subdelega la gestisci tu e questo è giusto biologo, genetico eccetera eccetera eccetera, va bene, non cambia quello status, quelle forze in campo pregiudizialmente, aprioristicamente tra chi insomma ha collaborato per conto della parte P.M. tra chi ha collaborato per conto della parte Difesa, questa è una conferma quindi io sotto questo profilo l'ho presa bene. Volevo dire una cosa telegrafica su Monacchia, noi non abbiamo mai parlato di Monacchia, cioè io ho detto ma siccome le cose ancora me le

ricordo nonostante lo stress, Monacchia quella signora che abita davanti, dalla parte nord diciamo, dalla parte buia, sente l'urlo... ho detto soltanto che questo urlo straziante nella notte trova come dato circostanziale un'altra persona che parla di un diverso tipo di urlo femminile che io sfido tutti a capire che significhi rispetto all'urlo straziante della Capezzali a un'ora un pochino anticipata, noi non abbiamo... non ci siamo mai sognati, (inc.) di dubitare dell'affidabilità, no io l'ho solo... l'abbiamo, io perché l'ho ricordata io soltanto a questo fine, ricordata del famoso dato circostanziale temporale dell'urlo sentito da accompagnare ad altri elementi medico legali per quel che riguarda l'arduo compito di stabilire l'ora della morte. Ma quello che mi ha più sorpreso è Gioffredi e ha detto tutto bene la collega, ma ho capito bene o male, se è male mi riscuserete un'altra volta, che Gioffredi va in Spagna, torna dalla Spagna e lui detesta... Gioffredi noi abbiamo ha un ricordo dopo tanto tempo, ci permettiamo di dubitare perché ripeto questo cappotto rosso stile anni '60 o '80, insomma questo cappotto coi bottoni larghi, sopra le ginocchia rosso non esiste come tante... ma comunque va in Spagna torna dalla Spagna "signora Professoressa che faccio glielo dico non glielo dico" lo manda dal P.M. "ma lei che ci deve dire" "ah io avrei una circostanza che per me non è importante ma li ho visti questi ragazzi un giorno" il P.M. lui gli ha detto: "io l'ho preso un po' allibito" "no, no, io gli ho detto che era importante" e poi si assume la testimonianza, ma insomma sulla genuinità... no è il P.M. che gli dice che è importante, è importante sappiamo ai fini della conoscenza dei quattro ragazzi e l'altro tipo di conoscenza degli altri quattro ragazzi sarebbe quello che io chiamo il replay di un suicidio probatorio, il replay di un suicidio probatorio, Kokomani Presidente... ho avuto la sfortuna... la fortuna insomma per quel che riguarda il super teste, ma questa famosa Ordinanza di rigetto come definisce

Kokomani vi rimando alla lettura di... sempre citata ma la possiamo citare, come definisce Kokomani, ha detto bene l'Avvocato Bongiorno infausto mi pare l'esito o era... ma lo definisce in un modo... oggi, cioè ieri sera ecco il replay di un suicidio probatorio sul punto, ho avuto... ho sentito che è affidabile, ma perché deve mentire, non dico più una parola ma se quello è un punto di forza su un fatto reato, sì perché poi... va be' un altro replay avevo visto ma non lo dico, ecco ha detto bene la collega quindi Kokomani ripeto l'avete sentito anche voi valutatelo voi. Ha detto bene l'Avvocato Del Grosso io non ho offeso nessuno quando ho parlato della mancata tutela dei diritti di difesa di Amanda né la Questura, né il P.M., nessuno, ho usato un termine per essere più plastico ma creda Dottor Mignini parlare di 374 a giustificazione di quella clamorosa e conclamata violazione di legge dei diritti di difesa credo io dico non è appropriato per la sede, mettiamola così, mettiamola così non è appropriato. Ma il fatto è che lei cerca di giustificarlo con una norma irricevibile sotto questo profilo come giustificazione perché cerca, ha capito di averla fatta grossa, è la genesi del reato, è la genesi del delitto, poi è tutta una conseguenza e allora si cerca una norma che non sta in piedi, lo valuterete voi ma poi quello... e chiudo sul Dottor Mignini e anche sui P.M. non ho nient'altro da dire perché novità non ne ho sentite, ha radicalizzato il movente ed è logico, dice bene Maria Del Grosso ma confondendo le circostanza che Meredith riferisce alle amiche inglesi che sono la pulizia, lo sciacquone, sì degli uomini c'erano confondendo quello che... papà o la sorella in una telefonata ha detto bene Maresca dice: "Meredith parlando direttamente con un familiare" e quello che sanno direttamente nulla, mischiandoli però, anche qui le amiche inglesi sono l'oracolo, sono tutto casa e chiesa e scuola invece abbiamo un episodio processuale di quella sera al Red Zone dove una ragazza inglese viene portata a casa perché sta male, erano

tutti insieme Presidente, tutti insieme cioè quella sera Amanda, Meredith, Silenzi, sì i quattro ragazzi, più c'erano anche delle amiche inglesi, una sta male perché è ubriaca, è portata a casa, un altro episodio che amoreggia con Scini Hicham o Scaki non so come lo volete chia... cioè che è questa pregiudiziale affidabilità sulla diversa moralità di Amanda con... no, no, no, era tutto un ambiente dove le abitudini, le cose chi più chi meno erano le stesse e allora dico io sui racconti rinterzati o de relato su circostanze miste tra un colloquio dei familiari, che l'odio Presidente, l'odio... a tempo, una molletta a tempo che scatta, una molla compressa è Amanda, il movente del... io lo so che il movente non c'è scritto, la parola movente sul Codice di Procedura Penale ma il movente è indispensabile, certo che non c'è scritto movente, per comprendere la cornice dentro il quale sta un quadro per la compatibilità con delle aggravanti per la compatibilità... ecco per la compatibilità con un tipo di reato, con un altro tipo di reato, con la compatibilità con le aggravanti per gli effetti sulla pena il movente è indispensabile quindi allora ne abbiamo tre, ho detto il movente e i motivi non lo so ne abbiamo tre, abbiamo... quello sessuale però un'altra cosa che non mi è piaciuta che dice: "l'Avvocato Maori ha ammesso che c'era violenza sessuale" è vero che ha usato... allora c'è il movente sessuale, il movente economico dove manca il corpo di reato, cioè manca il profitto del reato, mancano le carte di credito c'erano sì e non ci sono più, i 300,00 euro si sono visti... ce n'è uno economico sul quale non si è insistito, c'è questo dell'odio sul quale lascio a voi l'ulteriore valutazione, dice: "quello sessuale è acquisito" è acquisito perché l'ha detto l'Avvocato Maori anche con tono irriverente, no no ricordo l'espressione sulla violenza sessuale non c'è più dubbio sul profilo che l'esito del tampone vaginale, riferimento a Rudy Guede, in quel senso poi ha chiarito nel corso della sua lunghissima arringa. Allora ci sono delle

conclusioni sulla violenza sessuale in senso medico scientifico biologico, ci sono i segni generici di violenza che ho ammesso Francesco Maresca, valutateli quanti sono, intensità, il numero, la progressione, l'escalation, l'escalation mani coltello in questo senso escalation, lesioni con le mani e lesioni con il coltello se però come lo farete sono certissimo porrete al primo punto della vostra valutazione la combinazione delle cause della morte, cioè i moventi di asfissia, di compressione di osso ioide, di presa a unico, l'asfissia dove lo shock emorragico si inserisce con la sommersione, beve il proprio sangue e comporta gli ultimi 5, 6 minuti di agonia perché tanti sono, quindi con le mani si fa la compressione, si provocano le lesioni, poi c'è lo shock (inc.) dovuto dal taglio e quant'altro, allora se queste sono le considerazioni anche su delle modalità omicidiarie in relazione... io non riesco a dare dignità a queste modalità in relazione al movente, in relazione... non voglio dilungarmi più, non l'ho preso... avevo ieri iniziato con la calunnia e termino con un'osservazione brevissima che è dovuta al collega Pacelli che difende la Parte Civile, completando l'illustrazione che ha fatto l'Avvocato Del Grosso, la Mezzetti Laura all'udienza del 14 febbraio 2009 alla pagina 57 dice: "senta sono andata in Questura il 2" "va bene, sapeva dettagli?" "no sapevamo che Meredith era stata violentata e uccisa con un taglio alla gola" "quando l'apprese?" "già dal giorno dopo dai giornali, ora non ricordo quando ma siccome stavo continuamente comprando i giornali e leggendo la notizia su internet chiaramente l'ho saputo" li abbiamo trovati oggi ma fornisco quello che passa il convento, qui c'è un Corriere della Sera.it del 3 novembre 2007, non lo posso allegare ma si può trovare, 3 novembre Corriere della Sera.it "ragazza prima violentata", qui c'è un www.tgcommediaset del 4 novembre "Meredith fece sesso con il killer" cioè quando siamo alla notte tra il 5 e il 6 è patrimonio comune, generale con quel

complesso, con quell'intervento mediatico e quant'altro che della violenza se ne parla e non ne poteva essere proprietaria esclusiva soltanto l'autrice del reato. Quando alle urla e alle grida ha detto benissimo, aggiungo una parola, quando Amanda rappresenta di stare in cucina e attapparsi le orecchie sentiva delle grida vedete se possono essere le grida dentro un appartamento, le grida straziante del... io non lo so, questo è un contributo. Al collega anche a Francesco Maresca l'autonomia dei reati, io sulla calunnia non ho mica inventato, certo che c'è il fine teleologico, certo che brillantemente l'ha legato al fine del reato dell'omicidio la calunnia ma io leggo una Cassazione che è conforme dal 1992 al 2007, non lo so, il reato oggetto di incolpazione allora anzi leggo meglio "non è consentito dedurre in modo automatico - perché dice che parlo col cuore ma insomma abbiamo parlato di tante cose di diritto, di fatto - dedurre la sussistenza della calunnia a carico dall'intervenuto proscioglimento nel senso che rispetto al reato oggetto di incolpazione deve essere - cioè l'omicidio - deve essere valutato autonomamente e liberamente il giudizio per la calunnia" non esiste infatti nell'ordinamento processuale nessuna disciplina in ordine all'efficacia del giudicato nell'ambito di altri procedimenti penali, cioè quando dico questo dico nel giusto quando si lega ai sensi del fine teleologico commettere un fatto per eseguirne occultarne un altro, il fine teleologico 61 numero 2 è un altro discorso, relativamente all'omicidio nel reato di calunnia ribadisco che... e mi ero confrontato sull'elemento psicologico del reato dando per scontato che l'Accusa (inc.) nelle forme dell'utilizzabilità dei documenti l'Accusa c'è stata, mi ero confrontato nell'autonomia valutativa del reato di calunnia e in questo caso celebrato contemporaneamente a quello di omicidio e qui siamo arrivati e siamo arrivati a che cosa caro collega che non abbiamo polemizzato e sono contento che non abbiamo

polemizzato che siamo stati all'altezza della sede nella quale ci troviamo, io ho detto: Signori della Corte valutate se quello che le dichiarazioni di Amanda alle ore... conosciute del 6 1:45 ha detto quelle cose al colmo dello stress della coartazione, della stanchezza, della... e quant'altro ha detto ricostruendo tutti i giorni e sugli stessi presupposti il collega dice: "è l'implosione dell'alibi crolla perché l'assa..."... ecco però tutte queste considerazioni legittime precedute da menzogna, bugiarda e quant'altro mi lasciano intendere uno stress emotivo che hanno i... mi scusi, uno stress emotivo che è proprio della Parte Civile non so se era del signor Lumumba o del collega che però vizia, vizia, pregiudizialmente prioritariamente le valutazioni sul merito, io vi ho proposto di leggere se lo svolgimento dei fatti, se quelle dichiarazioni sono al culmine di una cosa o appartengono a un'altra motivazione, non capisco sul punto la derisione che si fa del Professor Caltagirone ma noi peraltro Presidente Signori della Corte abbiamo discusso un po' per ammettere Caltagirone, si ricorda 220, lo valuteremo, non deve dare giudizi, ma noi non ci siamo mai sognati di fare un valutazione non dico sulla psiche ma neanche sulla personalità di Amanda, lo volevamo sentire dopo un colloquio e una... ma non c'è da sorridere dopo un piccolo test svilire un professionista che viene con questa precisione, non risponde alle mie domande ma ha risposto benissimo, il falso ricordo, ma è un'opportunità di riflessione, una compatibilità scientifica che diamo, non è che noi "oh abbiamo sentito che c'è il falso ricordo, c'è la formazione della memoria adesso chiediamo..." no la perizia, no no noi... Amanda aveva già dato delle spiegazioni, Amanda aveva già giustificato, ha reso l'esame poi viene il Professore che si permette non rispondendo alle domande sui test scientifici del collega ma... ha detto che è compatibile scientificamente, che il falso ricordo si forma... la memoria si formi sul falso ricordo per questo e per questo,

abbiamo dato un contributo in punto di compatibilità scientifica. Io ho finito, la collega Perna stimatissima ha fatto due considerazioni, la prima è sulla presenza di più persone, sì ha girato, ha girato, ha girato però... molto brava, sempre, puntuale, disponibile e conosce tutti gli atti, due argomenti presenza di più persone ha girato, ha girato, ha girato soltanto la Dottoressa Liviero salvo riportarsi a certe conclusioni che tu hai trattato "sì per me è questo" tutto quello che appartiene alla sfera ai dei consulenti del P.M. anche... ma ha detto: "non si può escludere che sia un'unica persona a fare le stesse, a produrre le stesse lesioni, a mettere in essere tutte queste azioni violente". Cita il Professor Cingolani "ah questo no questo è un perito" oddio dalla Procura è bistrattato, dice che Cingolani retrocede al dibattimento rispetto a quanto aveva detto all'incidente probatorio, no non retrocede niente perché guardava Introna insomma è un livello che non possiamo accettare, però dice: "ah no anche Cingolani pagina dell'esame davanti a voi lo avete sentito esclude più persone" no dice "no certo è possibile" dopo io controesame "ma una persona sola può avere fatto le stesse..."... "sì" sono domande... guardate i verbali sono uno dietro all'altro quindi il Professor Cingolani non dà nessun supporto e questa è una abile rappresentazione di un perito che avrebbe uno status di credibilità maggiore dei consulenti. Seconda osservazione sulla compatibilità del coltello con le ferite fa un bellissimo, bellissimo... un abile sillogismo, ci mette anche Torre di mezzo e cioè sillogismo lega due o tre risposte per arrivare a una... tutte giuste per arrivare a una conclusione sbagliata, dice: "anche Torre era d'accordo che quel coltello è compatibile" attenzione Torre non è mai d'accordo, quando gli si chiede "la ferita è compatibile" "sì" quando gli si chiede: "un coltello lì" salvo il dinamismo salvo la penetrazione, non ci torniamo sopra ma Torre non dice mai che

quel coltello è compatibile, Torre ha sempre sostenuto e noi non ci interessa niente la misurazione della simulazione Presidente, Signor Giudice a Latere, Signori della Corte, io ieri avevo spiegato bene di quelle macchie che sembrano due lame di coltello sul coprimaterasso non ci interessa se è 9 centimetri e mezzo, 12, non c'è una misurazione ufficiale è una simulazione sulle macchie, noi continuiamo a ribadire Torre è stato da oggi e sottoscritti Avvocati e sottoscritti Difensori a dividerlo con un ragionamento, a dire che quel coltello è incompatibile, a dire che secondo lui, secondo noi lo abbiamo spiegato bene l'arma del delitto ha una lama su 8 centimetri, 9 centimetri larga 2 per il motivo delle lesioni sulla seconda ferita. A proposito della seconda piccola ferita sotto devo ripetere una cosa (inc.) ma brevissimamente, c'è la ferita principale sulla parte sinistra tramite 8 centimetri, una direzione ve l'ho spiegata non la rispiego, c'è la ferita sotto, Torre dice anche definendola impuntatura ripeto che neanche è in grado di dire tra le due ferite quale sia la prima e quale la seconda, se leggete c'è scritto così, ma che comunque pur provenendo la ferita più piccola da direzione diversa dopo 2 centimetri va a confluire dentro il tramite della ferita più grande e per cui o per le incisure sul bordo della ferita più grande o per la terza ferita il coltello è entrato una volta, riesce, ripenetra, rientra più la ferita piccola e si pone questo quesito, ve lo ripongo io questa sera, domani vi ritirate in camera di consiglio, è possibile che preso atto della dinamica della vittima, che la dinamica dell'aggressore la forza, la potenza, la posizione possano provocare che tre, quattro volte ci sia la stessa lunghezza del tramite che si ferma sempre a 8 centimetri? Noi riteniamo di no ma era questo l'argomento. Sempre per correggere il collega Maresca che apprezzo non poco, al reperto 176 sarebbero le tracce dentro la stanza di Romanelli Filomena ci sono due reperti, quelle tracce sulle quali vi ha lungamente

intrattenuto la collega Del Grosso, il reperto 177 è traccia mista, sangue non sangue lo abbiamo spiegato e tutto quanto, 176 è solo Meredith Kercher non è traccia mista c'è solo il reperto 177 sul quale abbiamo lungamente, lungamente discusso. Anticipando che Amanda fa una breve dichiarazione che forse... adesso la facciamo fare che è molto stressata, la ringrazio se ancora rubiamo un minuto...

PRESIDENTE - No, no, quando ritiene.

AVVOCATO GHIRGA - Adesso, io ho terminato, anticipando che forse la legge perché non è proprio nelle condizioni di parlare io...

PRESIDENTE - Anche domattina se vuole.

AVVOCATO GHIRGA - No, no, la vuole fare adesso perché sente il bisogno da oggi e forse preferisce leggerla, io non ricito nessuno, non faccio nessuna raccomandazione, riprendo e mi riporto integralmente alle mie conclusioni sul coraggio, sull'autonomia, sulle capacità, sulle tradizioni del foro che voi sarete... del foro perugino precisato che voi certamente rispettando qualunque decisione prenderete saprete onorare e saprete essere all'altezza di quanto tutto il foro perugino ma molta altra più ampia parte vi sta richiedendo. Grazie per l'attenzione data, per lo spazio dato e buon lavoro. Amanda forse leggi la dichiarazione, se vuoi dirlo...

PRESIDENTE - Prego.

DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATA - KNOX AMANDA MARIE

IMPUTATA - Grazie, mi sento di accogliere questo momento perché è mio diritto e alla fine il processo è tutto attorno a questa cosa e attorno a me alla fine.

PRESIDENTE - Scusi se vuole farla anche in inglese, come ritiene ecco c'è sempre l'interprete, come si sente più a suo agio. Prego.

IMPUTATA - Okay, ho ripetuto in questi giorni di quello che volevo dire e mi è venuto in mente e ho scritto una domanda che

forse è ancora perplessa tante persone perché alla fine tante persone mi hanno anche posato questa domanda e come riesci a stare così tranquilla, da mettere prima è che io non sono calma, in questi giorni io ho scritto su un foglio davanti a me che avevo paura di perdere me stessa che è stato ripreso e poi è andato in giro e cioè ho paura di essere definita quella che non sono e da atti che non mi appartengono, ho paura di avere una maschera di assassina forzata sulla mia pelle e per quanto riguarda le decisioni di contenermi questi due anni in carcere posso confessare che mi sento delusa, triste, frustata soprattutto perché queste decisioni mi sembravano di dire soltanto vediamo, tanti mi dicono che se io fossi in loro in questa situazione loro sarebbero già strappati i loro capelli, buttati giù, avrebbero preso la cella a pezzi e dico che non faccio queste cose, non mi strappo, non mi butto giù perché in questa situazione respiro e provo di cercare il positivo nei momenti importanti e lo so che questo momento è uno di questi momenti perché in questo momento non come precedentemente si fa una vera decisione su un fatto, si deve capire e mi sento più in contatto con voi che... più vulnerabile davanti a voi ma sono fiduciosa e sicura nella mia conoscenza e per questo vi ringrazio perché voi mi avete fin qui seguito ma non soltanto direttamente ma indirettamente tramite i miei Avvocati, le Difese, la mia famiglia, i miei amici che (inc.) ragione, sono loro che mi salvano la vita tutti i giorni, giorno per giorno che io riesco a sopportare anche devo... ringrazio l'Accusa perché sinceramente loro stanno provando di fare il loro lavoro anche se non capiscono, anche se non riescono a capire perché loro stanno provando di portare giustizia a un atto che ha tolto una persona dal mondo e quindi ringrazio loro per questo che sto facendo, che loro stanno facendo ma la cosa importante adesso è che io ringrazio voi perché tocca a voi adesso. Così vi ringrazio, okay a posto.

PRESIDENTE - Si sospende qualche minuto, si riprenderà fra 10 minuti con la prosecuzione delle repliche, la parola alla Difesa di Raffaele Sollecito, quindi si sospende fino alle 17:30. (Sospensione). Alle 17:45 riprende l'udienza, si prosegue con le repliche da parte delle Difese degli imputati, la parola alla Difesa di Raffaele Sollecito.

AVVOCATO DONATI - Sì Presidente, Signor Giudice a Latere e Signori Giudici popolari prendere la parola ora dopo l'intervento dei colleghi bravissimi che mi hanno preceduto e dei Pubblici Ministeri altrettanto bravi non è per nulla facile e non è facile neanche data l'ora e la vostra certa stanchezza. Posso dire che spero di essere all'altezza della situazione sono molto emozionata, mi sento veramente privilegiata di aver partecipato a questo processo, di aver lavorato in questo processo, è stata un'esperienza per me meravigliosa, un'esperienza professionale meravigliosa, questo è il vero processo indiziario, il processo che credo tutti gli Avvocati al mondo vorrebbero fare almeno una volta nella vita. Si è detto: "è tutto certo il dubbio non deve esistere" io credo che nessun processo come questo invece abbia tanti dubbi, tante incertezze e la presenza a mio modesto parere di telecamere, giornalisti attesta questo, questo interesse è proprio dato dal fatto che qui in realtà in questo processo niente è certo, tutto è opinabile, tutto può essere visto da un'altra ottica, quindi un'esperienza professionale meravigliosa ma anche e soprattutto un'esperienza umana per me è stata meravigliosa. Ho ragionato molto e spesso mi sono messa al posto di Raffaele, è sicuramente un ragazzo un po' immaturo, un ragazzo molto timido, un ragazzo inesperto ma non è un assassino. Una vita sospesa la sua, una vita sospesa dal 6 novembre del 2007 dal giorno in cui è stato arrestato, la storia che è successa a lui e alla sua famiglia è una storia paradossale, una storia tragica, tremenda, una richiesta di ergastolo che è stata fatta, la richiesta di

ergastolo... è vero il nostro ordinamento non ha la pena di morte ma la richiesta di ergastolo è in qualche modo una pena di morte, è un fine pena mai. È un fine pena mai che viene deciso da uomini, da voi e se ad una condanna a morte ad esempio per malattia in qualche modo ci si rassegna, si dice: "è il disegno divino c'è qualcuno sopra di noi, io non posso fare niente" di fronte ad una condanna a morte, a un fine pena mai non ci si rassegna, all'errore giudiziario non ci si rassegna e vedremo che questa sarà anche la chiave di volta di un argomento che tratterò dopo che è quello relativo al comportamento che c'è stato da parte dei familiari e delle intercettazioni telefoniche di cui poi parlerò. Si è detto: "la Difesa ha fatto un... ha avuto un ruolo in questo procedimento promiscuo perché ha difeso Raffaele e nello stesso tempo è andato ad accusare Rudy Guede" beh la Difesa doveva fare questo, doveva fare questo proprio per quello che ha indicato prima il Pubblico Ministero indicando appunto quella Sentenza della Cassazione, la versione alternativa, noi avevamo degli atti e in base a quegli atti abbiamo ragionato e vi abbiamo fornito una versione alternativa diversa da quella che ha fornito il Pubblico Ministero, noi riteniamo che quella versione alternativa basata su quegli atti che sono gli stessi atti su cui ha ragionato il Pubblico Ministero sia più credibile, sarete poi voi che ovviamente deciderete e vado subito al punto parlando brevemente, brevissimamente della simulazione perché già i colleghi che mi hanno preceduto ne hanno parlato molto. La simulazione ha avuto in questo procedimento un destino molto simile a molti altri argomenti, prima doveva essere una simulazione perché non era possibile arrampicarsi da quella finestra e non è stata trovata una scala e quindi non era possibile entrare, poi perché non era possibile, si è visto che invece ciò era possibile allora si è tornati indietro, poi il sasso, il sasso era possibile lanciarlo da fuori? E allora si è ancora tornati indietro, insomma siamo

adesso giunti a dire in realtà perché questo sarebbe l'elemento fondamentale la simulazione c'è perché ci sono quei vetri, quei vetri sopra i vestiti, quindi necessariamente quelli sono indicativi di una effrazione fatta successivamente quindi una simulazione. L'Avvocato Del Grosso vi ha fatto vedere quella fotografia, io vi chiedo di esaminare bene quella fotografia quando sarete in camera di consiglio perché sono assolutamente d'accordo con la collega quella fotografia evidenzia dei puntini, evidenzia dei pois di quella maglia, quelli non sono dei vetri e comunque vorrei evidenziare che in qualche modo l'evidenziazione di questa maglia oggi, adesso è un po' emblematica e dimostra un principio che in questo procedimento secondo me c'è sempre stato, non importa se con Lumumba o con Rudy Guede, non importa se con le scarpe o a piedi nudi, non importa se con i suoi coltelli o con il coltellaccio da cucina, non importa se per un movente od un altro, in questo procedimento ciò che doveva rimanere sempre immutata era la responsabilità di Raffaele Sollecito e qui per i vetri abbiamo una cosa simile, perché? I vetri di cui abbiamo parlato, per lo meno parlavamo sino a ieri in cui ci hanno fatto vedere appunto quella fotografia erano vetri che in base alle testimonianze che erano state fornite a voi erano vetri che stavano sopra i vestiti che si trovavano sul pavimento vicino alla finestra. I testimoni che sono stati indicati dal Pubblico Ministero che avrebbero visto vetri riferiscono tutti di vetri che si trovavano sopra i vestiti i quali erano sotto la finestra e a terra. Filomena Romanelli e non vi tedio sulle testimonianze anche perché data l'ora tarda, Filomena Romanelli trascrizione 7 febbraio "io mi ricordo i vetri sopra i vestiti non ho fatto un'indagine cioè proprio non sono andata a toccarli tutti quanti a spostarli, questo no, però mi ricordo proprio sulla destra del mucchio che era a terra c'erano dei vetri, molti sulla borsa del computer che se non sbaglio invece era dalla parte sinistra di

questo grande mucchio e tantissimi altri vetri a terra" quindi i vestiti di cui fa riferimento la Romanelli sono vetri a terra... vetri su vestiti a terra vicino alla finestra che sono quelli che abbiamo fatto vedere noi, il filmato che abbiamo fatto vedere noi. Ancora Zaroli Marco "cioè lei - il Pubblico Ministero chiede - cioè lei ha visto i vetri sopra i vestiti gettati a terra?" "sì" "cioè i vestiti sparsi per terra e sopra i vetri della finestra?" "sì, sì" pagina 178 e ancora Marzi "ho visto che c'erano degli indumenti ed altri oggetti personali in terra con sopra il vetro e questo sasso che presumibilmente aveva rotto il vetro" "quindi lei ha visto vetri sopra gli indumenti?" e il teste dice: "sopra gli indumenti sì" Pubblico Ministero "sparsi per terra?" "sì". E così anche Battistelli stessa cosa pagina 65 riferisce sempre di vetri sui vestiti a terra così pure Chiacchiera "i vetri erano a terra, il vetro era stranamente sopra i vestiti, i vetri erano stranamente sopra al davanzale diciamo così" quindi qui sembrerebbe che tutti i testimoni vedono dei vetri a terra sotto la finestra sopra i vestiti, abbiamo mostrato quello che abbiamo mostrato quindi il filmato riprendendo mi ricordo c'era una borsa Gucci, una ciabattina blu, c'erano poi altri vestiti a fianco e lì non ci sono assolutamente vetri, oggi siccome vetri ci debbono essere perché se no è difficile poi andare a sostenere la simulazione del furto, si fa vedere un'immagine che secondo me ripeto è un'immagine che riguarda dei pois quindi una maglia a pois e ci si dice: "quelli sono i vestiti" in realtà allora i testi si sarebbero sbagliati tutti perché allora quei vetri non erano affatto a terra ma erano sul letto, sui vestiti sopra il letto. Sempre per quanto riguarda la simulazione vorrei semplicemente dire questo senza andare a verificare qual è la finestra che è più accessibile o meno perché queste... devo essere sincera secondo me sono valutazioni che non sono dirimenti cioè la finestra che usa un ladro per entrare in realtà può essere

qualunque, una mia amica sono entrati a casa un palazzo di sei piani, lei abita al quarto sono entrati a casa sua ma non era certo una simulazione, quindi non mi fermo su quell'elemento che secondo me Giudici è fondamentale quello che Rudy dice di questa finestra perché lui descrive una finestra, prima che venga arrestato lui viene arrestato il 19 di novembre e la descrive bene, dice: "si entra sul vialetto, è sulla sinistra vicino alla porta" quindi descrive quella finestra di Romanelli, quella finestra di Romanelli che nessuno, nessun mezzo di stampa aveva evidenziato come la finestra che era stata effratta, nessun articolo, nessuno, in quella casa lui non c'era mai stato non poteva sapere com'erano ubicate le stanze, qual era la finestra che era stata rotta, non lo poteva sapere ma lui la descrive e questo è un elemento secondo me molto importante. Voglio però dire che secondo me c'è un altro elemento da cui si dovrebbe desumere che... si deve desumere che in realtà simulazione in quella casa non c'è stata, che chi è entrato è entrato prima all'interno della stanza della Romanelli e solo dopo ha percorso il corridoio e poi è entrato all'interno della stanza di Meredith Kercher. Io vi sottopongo due fotografie, penso che siano molto importanti una è una fotografia relativa al... non è una fotografia un fotogramma del filmato c'è anche il minuto del filmato che è relativa alla stanza di Meredith Kercher, è un filmato che è stato ovviamente fatto dalla Polizia, eccola qua, dalla Polizia vedete 2/11/2007 ore 19:26. Questa foto è la foto dell'impronta che è stata trovata all'interno della stanza di Meredith Kercher, lì vediamo a fianco un vetro e allora io mi dico altri vetri ci sono, se per favore possiamo vederli, un'altra fotografia questa volta è del corridoio ancora notiamo dei vetri, il filmato sempre 3/11/2007 alle 1:03 vediamo quindi dei vetri, già questo sarebbe abbastanza incompatibile con una pulizia però lasciamo perdere e allora io mi chiedo: se questo è, se all'interno della camera di Meredith Kercher ci sono dei

vetri rotti è logicamente possibile immaginare che prima ci sia stato l'omicidio e poi la rottura delle finestre oppure è più logicamente possibile pensare il ladro è entrato, probabilmente ha portato quei vetri che si sono incastrati sotto le sue scarpe e poi è entrato a fare quello che purtroppo tragicamente sappiamo che è successo. C'è un altro elemento che io vi pongo, io ve lo pongo poi voi in camera di consiglio valuterete se è o meno, se può essere o meno rilevante. Le orme di... che sono state trovate all'interno della camera di Meredith Kercher hanno tutte una caratteristica molto particolare, eccole qui, come voi potete vedere tutte queste impronte hanno una strana Y tutte quante ce l'hanno, allora posto che purtroppo noi le scarpe non ce l'abbiamo quindi non possiamo controllare se magari aveva delle particolarità quella scarpa perché come sappiamo Rudy Guede se n'è liberato, le ha buttate via lasciando soltanto la scatola, fortunatamente dico io, fortunatamente, allora io dico: ma non è possibile che quella Y è proprio un frammento di vetro che si è incastrato sotto la scarpa della persona che ebbe a entrare da quella finestra e che poi ha lasciato quel segno e quell'impronta sul sangue ed anche questo certamente dimostrerebbe che l'effrazione è stata precedente all'omicidio. E con la simulazione chiudo qui per non tediarvi oltre. Senza considerare questo ecco da ultimo ve lo dico, che le finestre dove si pretende che il ladro sarebbe dovuto entrare perché più semplice, perché più nascosta, perché più riservata, io vi invito... sicuramente ci sarete passati a passare lì, quella finestra lì, quelle del terrazzino, quelle che sarebbero state più semplici sono in realtà a mio modestissimo parere molto più esposte dell'altra perché l'altra di notte... quella casa non è illuminata e quindi neanche si vedono quelle finestre, quella di là invece se voi notate si vede dall'inizio della strada fino alla fine, è una finestra che è esposta alle macchine che passano molto di più rispetto all'altra tant'è vero, tanto è

vero che la stessa squadra mobile che ha inviato a voi, alla Corte il 19 marzo del 2009 un'informativa, vi ricordate quando in corso di processo per ben due volte sono entrati all'interno della casa del delitto degli ignoti e sono entrati proprio da quella finestra, in questa informativa del 19 marzo del 2009 si dà proprio atto di questo l'Ispettore... il Commissario scusate, Sostituto Commissario Napoleoni e l'Assistente Zugarini mentre effettuavano uno dei frequenti passaggi in questa Via della Pergola per controllare la casa del delitto hanno notato che proprio questa finestra del terrazzino era stata rotta, quindi cosa vuol dire? Vuol dire che certamente... siccome non sono certo entrati all'interno del perimetro dell'appartamento che c'erano i sigilli loro passando per la strada hanno proprio notato che questa finestra era rotta e vado avanti. La contaminazione, per quanto riguarda la contaminazione sarò brevissima, io vorrei soltanto dire questo che si è detto che noi avremmo messo in dubbio tutti i risultati per quanto riguarda Raffaele ma Rudy no, per Rudy tutto a posto, allora intanto ovviamente noi non è che dobbiamo andare a verificare quella che è la posizione di Rudy Guede che ha fatto una scelta ben definita quella del giudizio abbreviato che è un giudizio allo stato degli atti che in qualche modo riconosce validità a quelle che sono tutte le indagini preliminari che si sono svolte sino a quel momento, ma poi onestamente pensare ad una contaminazione per Rudy è molto difficile Rudy Guede non era mai entrato in quella casa, i reperti che lo interessano... e quindi un suo DNA lì dentro era veramente difficile pensare che c'era stata una contaminazione, i reperti interessati erano in realtà molteplici non erano pochissimi e devo correggere l'Avvocato Maresca laddove lui dice, dice: "sì tutti quanti erano state prese il 18" no il 18 se ben ricordo era stato preso la borsa ed era stata presa la felpa ma la federa è stata presa subito anche perché non dimentichiamoci che su quella federa c'era il palmare

che è quello che ha permesso alla Questura di identificare Rudy Guede e Rudy Guede viene sicuramente identificato molto prima del 18 di dicembre che è appunto la data del sopralluogo, quindi non avevamo particolare ragione per andare a verificare e poi onestamente il DNA del tampone vaginale dice tutto. Comunque voi potete chiedervi perché giustamente questo è un elemento che è stato valorizzato dalla Pubblica Accusa, ma come mai proprio il DNA di Rudy... il DNA di Raffaele Sollecito, ci hanno detto i Pubblici Ministeri "da nessuna parte c'era DNA di Raffaele se non sul mozzicone di sigaretta e quindi come è possibile una contaminazione" eh no è possibile la contaminazione perché? Perché attenzione la Scientifica quando va ad effettuare queste analisi e a fare i reperti che cosa fa, prende il cotton fioc piuttosto che il sapone, piuttosto che non so una felpa ma non va a fare una repertazione completa della casa e in particolare del pavimento cioè non è che la Scientifica è entrata lì dentro e su quel pavimento il corridoio dove sicuramente Raffaele Sollecito è stato perché Raffaele Sollecito... questo ce lo dice lui ma comunque questo è certo fuori di quella stanza per qualche buon minuto sicuramente c'è stato e allora lo possiamo proprio escludere che Raffaele Sollecito in quel mentre abbia lasciato suo DNA sul pavimento e quel DNA poi sia stato portato con i calzari, i calzari appunto che indossava la Polizia Scientifica e che la Polizia Scientifica ha detto "quelli no quelli non venivano cambiati" e quindi poi si è andato a impattare purtroppo il piede dell'agente della Polizia proprio su quel gancetto che guarda caso è anche deformato, il caso, guarda caso e quindi voi potete dire: "ma però al caso non ci credo" beh no e invece no secondo me il caso, lo strano gioco del destino in questo procedimento dovrebbe essere considerato, anche io non ci credevo al caso questo processo mi ha fatto cambiare idea, pensate alla strana coincidenza della scarpa di Raffaele con l'orma che è stata trovata e che non era certamente

la sua eppure c'era una somiglianza tra le due una grande somiglianza, pensate alla telefonata di minaccia che riceve la signora Lana e che poi proprio la sera prima del delitto... che poi sarà la ragione perché la Polizia Postale si reca in quell'abitazione, pensate questo voi... non è un elemento penso a vostra conoscenza però io ve lo espongo, è vero perché è agli atti, quella notte un ragazzo ricevette un sms e in quell'sms c'era scritto il primo novembre "Meredith sarà uccisa" questo ragazzo ovviamente il 2 novembre quando vede il messaggio si presenta subito alla Polizia per dire: "a me è arrivato questo messaggio" fanno le indagini e scoprono che in realtà si trattava di un film ed era la protagonista questa Meredith che alla puntata del primo novembre sarebbe stata uccisa; ma pensate ancora a quella provetta che conteneva il sangue di Meredith Kercher, quella provetta che è stata purtroppo contaminata in qualche modo i cui risultati che assolutamente non coincidono con quelli che inizialmente fece il Dottor Lalli e che invece questi poi li fecero i periti quindi quelli successivi, il Dottor Cingolani ci dice: "è la prima volta io non so, non mi riesco a spiegare perché ci sia questa differenza - perché caso mai lui ci dice - ci doveva essere una diminuzione del tasso alcolemico ma un aumento mai - addirittura lui ci ha detto - ci potrebbe essere stato uno scambio di provette" quindi il caso, il caso un gioco strano del destino. Spesso io mi sono chiesta e vi pongo anche a voi il problema e vi chiedo di ragionarci, immaginate che Rudy Guede non avesse lasciato quella scatola di scarpe all'interno della sua abitazione, io sono certa che avremmo potuto portare mille e più di mille consulenti che ci venivano a dire "quella scarpa non è la scarpa di Raffaele" ma sono certa che non saremmo mai stati creduti, sono certa che quello era un elemento che avrebbe per sempre collocato Raffaele all'interno di quell'abitazione, sono certa che si sarebbe avuta una Sentenza di condanna, una Sentenza di condanna che sarebbe

stata ingiusta perché basata su un elemento che in realtà è un elemento fallace, è un errore. Va bene, si potrebbe dire: "eh va be', va be' tutto, va be' tutto però c'è su quel coltello, su quel gancetto c'è il DNA, c'è il DNA di Raffaele" noi abbiamo detto, lo hanno detto i colleghi quindi non sto a ripetermi che attenzione low copy number è un argomento molto insidioso bisogna stare attenti non bisogna essere così leggeri, io su questo guardate ho chiesto al Professor Tagliabracci che è una persona veramente secondo me meravigliosa, è una persona molto seria e gli ho detto: "sì ma voglio dire cioè tutti i processi che vengono decisi, questa prova fondamentale del DNA cioè qui noi andiamo a fare tutte queste sottigliezze" io gliel'ho chiesto perché io me lo sono posto questo problema e lui mi ha detto: "no, no, Avvocato lei non deve considerare questo quando noi andiamo a parlare di DNA e diamo una risposta definitiva, decisiva relativamente al DNA si tratta di quantità diverse un mozzicone di sigaretta dove la persona ha poggiato le sue labbra, una piccola goccia di sangue qui parliamo di una cosa completamente diversa, infinitesimale" quindi bisogna essere cauti, bisogna stare attenti, in realtà è vero bisogna stare attenti e voi avete agli atti Giudici la prova che quell'esame fatto su low copy number non è un esame affidabile, non è un esame affidabile e c'è la prova agli atti e qual è? Ricorderete cercherò di essere chiara brevissimamente, la Dottoressa Stefanoni per quanto riguarda il DNA sul coltello ha estratto il DNA dal coltello stesso, si è resa conto che era abbastanza poco e quindi che cosa ha fatto ha detto: "io non potevo ripetere l'esame così come le raccomandazioni internazionali richiedono e quindi io l'ho presa e l'ho analizzata" deve per forza avere abbassato i limiti perché abbiamo dei picchi tutti al di sotto di 50 RFU quindi certamente è stato abbassato il limite perché lì abbiamo picchi appunto più bassi e io ritengo che la Dottoressa Stefanoni siccome quell'analisi non era proprio così

certa di quell'analisi che cosa ha fatto? Ha fatto una seconda corsa, attenzione la seconda corsa è cosa ben diversa da quello che raccomandano le... da quello che raccomandano la società internazionale perché la società internazionale dice: "attenzione bisogna andare ad estrarre di nuovo DNA" quindi due corse fatte con due soluzioni, due miscele diverse, qui invece abbiamo la stessa miscela quindi la stessa miscela la Dottoressa Stefanoni ce l'ha detto in sede di udienza preliminare" io ho preso una piccola parte e ho fatto fare la corsa alla macchina poi che cosa ho fatto siccome i picchi non... e quindi ho preso, ho aumentato la quantità di DNA e l'ho rimesso, rimesso sulla macchina" quindi logica vuole che una medesima soluzione messa all'interno di una macchina dia risultati assolutamente identici cioè su questo non c'è dubbio tant'è che molti genetisti dicono: "in realtà questa seconda corsa è pressoché inutile". Invece che cosa è venuto fuori? È venuto fuori qualcosa di diverso perché noi abbiamo visto proprio dagli elettroferogrammi relativi a questa seconda corsa elettroforetica e io lo vorrei evidenziare in relazione a questi elettroferogrammi una circostanza, questi elettroferogrammi insieme alle telecamere del parcheggio, la telecamera numero 7 e unitamente agli elettroferogrammi del gancetto, poi c'è stata un'altra integrazione da parte vostra, non sono atti che erano stati depositati in sede di chiusura indagini preliminari, noi c'eravamo accorti e quindi quando siamo andati davanti al G.U.P. Dottor Micheli abbiamo chiesto l'integrazione e il Dottore Micheli appunto ha ordinato di depositare questi atti quindi noi in udienza preliminare veniamo a sapere che c'era stata questa seconda corsa di cui non sapevamo assolutamente nulla, se voi guardate gli... c'è stata una alterazione dei tracciati, un'alterazione dei tracciati perché in alcuni loci si è avuta modificazione fino all'inversione del rapporto in altezza dei picchi, locus D7, locus D2, D19 e D5 quindi c'è un'inversione. In altri loci

addirittura c'è stata perdita di alleli, perdita di alleli non si poteva avere sapete perché? Perché caso mai gli alleli dovevano essere identici perché o più probabilmente superiori perché? Perché era maggiore la quantità immessa nella macchina invece si perdono, i picchi non ci sono più, TH01, D18, D16, D21, questi gli elettroferogrammi sono nella consulenza del Professor Tagliabracci. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che non sono risultati affidabili perché se addirittura cambia e attenzione quando cambiano le altezze degli elettroferogrammi, cambiano i rapporti tra i picchi cambia molto, cioè non è che è lo stesso, lo stesso elettroferogramma, c'è qualcosa di diverso e questo deve essere per voi un campanello di allarme, noi ve lo abbiamo detto attenzione il low copy number è molto insidioso, penso che questa sia comunque una prova di... guardate l'ultimo quello rosso, cioè cambia... tante cose cambiano, quindi è ovvio che quelli non possono essere considerati dei risultati attendibili. Il computer e qui sarò veramente molto noiosa. Allora oggi il Pubblico Ministero ha detto... questo è il computer relativamente al 30 di ottobre quindi la vicenda Gioffredi, ha detto... dice: "sì la Difesa ha detto che c'era un documento che è stato aperto era un documento di 135 pagine" e quindi ammettendo in qualche modo che in quel lasso temporale mi pare dalle 17:02 alle 17:35 non c'è stata interazione umana e quindi Raffaele avrebbe attaccato la stampante e se ne sarebbe uscito, allora intanto a casa di Raffaele non c'era stampante quindi come potrete vedere anche dai filmati relativi alla sua casa, quindi già la stampante non c'era ma lasciamo perdere. La Difesa all'udienza in cui ha fatto la sua discussione l'Avvocato Maori aveva specificato che in realtà tutto il periodo era coperto, non è vero che c'è un periodo scoperto, io adesso ve lo devo riproporre però è così cioè dalle 17:02 alle 17:37 vi è sul computer di Raffaele una copiosa interazione con il software Adobe Acrobat Professional che permette anche di editare file in

PDF, tutta questa interazione è dimostrata dalle righe dei file di log, dalla 2393 alla 2596 questa dimostra che Raffaele Sollecito in quel lasso temporale ebbe ad aprire quell'applicativo quindi l'Acrobat Professional probabilmente a fare le sue verifiche, non so le sue ricerche, a editare un documento comunque a fare qualche cosa in quel lasso temporale perché tutta quell'attività è un'attività che non è un'attività automatica, ha bisogno di un operatore. Alle 17:37 e la riga è la 2597 Raffaele apre il file Tettamanzi PDF argomento della sua tesi di laurea, è un documento in italiano di 15 pagine, alle ore 17:41 riga 2599, alle 17:43 riga 2601, alle 17:50 riga 2602, alle 17:53 riga 2603 troviamo altrettante interazioni umane legate all'utilizzo del software Messenger. Le stringhe richiamano diverse emoticon che mi hanno spiegato che sono delle faccine che si inviano quando si chatta e che quindi appunto risultano lì, ancora una volta dimostra che anche in quel lasso temporale Raffaele era al computer. Alle ore 18:00 viene preparata la bozza della mail che verrà poi successivamente spedita al Professor Baiocchetti e la riga di riferimento è la 2604 dove vediamo scritto Drest mail Box large.tif, alle 18:01 Raffaele clicca proprio su quella... su un'altra mail che evidentemente aveva ricevuto, la mail 1943.emlx la riga è 2607, alle 18:09 riga 2683 Raffaele entra nuovamente nella bozza della sua mail, evidentemente la voleva inviare che pochi minuti prima aveva creato per poi inviarla alle 18:12, alle 18:13 noi abbiamo il click, il rumorino che il computer manda quando viene inviata la mail e la riga del rumore è il 2689, quindi per tutto questo periodo c'è stata interazione umana. Ma c'è anche un altro elemento che ci dice che c'è stata interazione umana certa, continua, continua, il primo ed unico relativamente a questo periodo stand-by del computer quindi l'unico momento in cui il computer va in stand-by vuol dire che nessuno lo utilizza per un certo tot di minuti lo troviamo alle 18:18 e 49 secondi così

come è possibile rilevare dal file log di sistema. Viene riattivato poi il computer quindi non cessa completamente l'attività a quell'ora e abbiamo una riattivazione alle 18:35 laddove alla riga 2695 troviamo nuovamente un'interazione con Adobe Acrobat Professional alle ore 18:40 troviamo e questo è effettivamente l'ultimo stand-by quindi il secondo stand-by, quindi da ciò è possibile certamente affermare che Raffaele Sollecito dalle 15:30 sino alle 18:40 certamente fu al suo computer e adesso non so che ore sono, sono le sei venti se noi guardiamo fuori peraltro siamo molto oltre il 30 di ottobre vediamo che è completamente buio quindi questo più di qualunque altra parola ci dà la prova che in realtà il crepuscolo che secondo il Pubblico Ministero segue il tramonto per circa due ore di talché il 30 ottobre si farebbe notte alle sette e mezzo perché mi pare che era alle cinque e mezzo il momento in cui tramonta il sole fino alle sette e mezzo il 30 ottobre secondo il Pubblico Ministero era giorno, ricordiamo che Gioffredi parla di soggetti visti di giorno, c'era la luce solare, quindi noi non è che diciamo che Gioffredi perché è in un modo, è in un altro, cioè ci sono dati oggettivi che ci dicono che Gioffredi è sicuramente inattendibile perché Raffaele non era lì ma era a casa sua. E veniamo a parlare dell'impronta sul tappetino, io onestamente dell'impronta non volevo neanche parlare perché ritengo che in realtà quell'impronta sia veramente il nulla, non è definita, cioè è una cosa che... però devo necessariamente tornare a parlarne perché oggi... anche ieri il Pubblico Ministero ci ha detto: "è sorprendente quello che voi avete fatto vedere perché l'immagine è identica c'è una perfetta sovrapposizione" lo sapete per quale motivo il sistema, quel sistema lì di sovrapposizione non deve essere usato? Perché crea dei falsi cioè quando si va a sovrapporre ad un'orma un'impronta che già c'è può creare dei problemi però noi lo abbiamo comunque fatto e allora io prima di proiettarvela ancora e vi proietterò

poi anche la stessa cosa relativamente a Rudy Guede, all'impronta di Rudy Guede l'abbiamo fatta perché ci troviamo in una situazione veramente difficile quindi abbiamo fatto una cosa che in realtà non viene utilizzata cioè in Tribunale effettivamente... in un Tribunale o comunque in un contesto giuridico, in un processo si guarda sempre con molta ritrosia. L'abbiamo fatta perché a volte a mali estremi come si dice estremi rimedi. Allora io vi pregherei adesso che la vediamo di fare attenzione a due particolari, il primo particolare è quella parte che si trova tra il dito fra l'alluce e la prima parte del tallone, quindi quella parte, quella parte distale che in Raffaele Sollecito non si vede quindi non esiste che invece Rudy Guede ha e nelle creste, le creste che sono quelle subito sotto al piede e vedrete che l'immagine compare e scompare facendo la sovrapposizione che quella parte di pollice e quelle creste sono messe in quella... nell'orma del tappetino in maniera completamente incompatibile con il piede di Raffaele Sollecito, in particolare vedrete che la parte distale si trova tutta a destra in una posizione che non è perpendicolare al dito perché io vado anche oltre e vi dico anche questo: attenzione è vero il piede di Raffaele Sollecito poggiato a terra non lascia quel pezzettino che sta tra l'alluce e il piede... e il tallone superiore però quel tappetino è morbido, quindi essendo morbido nulla vieta che la stoffa morbida andando sotto il piede abbia potuto riportare anche quel pezzettino distale, benissimo io ammetto pure questo ma ammettendo questo necessariamente quel pezzettino che in Raffaele non si vede deve per forza stare in una posizione compatibile col dito che sta sopra non può stare tutta quanta a sinistra perché quella è veramente incompatibile e voi vedrete che invece per quanto riguarda Raffaele Sollecito questo è... è successo questo cioè succede questo, è in una posizione assolutamente incompatibile. Allora vedete questa parte, questa parte qui, guardate questa parte, questa parte è

posta di qua laddove se fosse stato... eccola qua questa parte qui e anche le creste queste qui voi vedrete che si trovano in una posizione incompatibile con questo dito e anche le creste poi vanno a scomparire, adesso ritornano guardate, è laterale lo vedete? È qui e anche le creste vanno via cioè non ci sono quindi è comunque incompatibile, vediamo quello di Rudy in cui seppure con tutti i limiti che questa sovrapposizione ha, eccolo qua vedete com'è l'alluce di Rudy? E le creste guardate, io credo che sicuramente quest'orma è molto più compatibile con questo piede che non con quello di Raffaele Sollecito, per quanto ripeto secondo me l'orma del tappetino è lo stesso Dottor Micheli che lo dice è in realtà un elemento assolutamente inconferente. Brevissimamente Kokomani Gioffredi, allora io per quanto riguarda i testi Kokomani Gioffredi e per quello che dicevo anche prima perché per una strana proprietà commutativa seppure l'ordine e la qualità degli elementi cambiavano il prodotto doveva sempre rimanere lo stesso, Raffaele doveva comunque essere ritenuto responsabile di questo orrendo delitto, voglio soltanto evidenziarvi una circostanza, il teste Kokomani era l'unico è stato per lungo tempo l'unico teste che attestava una conoscenza tra Raffaele e Rudy Guede, Kokomani viene sentito dal Dottor Micheli il quale lo qualifica come teste farneticante quindi lo dice lui non lo dice la Difesa, teste farneticante e quindi all'esito dell'udienza preliminare è quindi il 29 ottobre del 2008 ci furono articoli di giornale e tutto di questo teste farneticante che quindi non poteva essere preso in considerazione, guarda caso Gioffredi fulminato sulla via di Damasco quand'è che va a rendere le sue dichiarazioni neanche un mese dopo 20 novembre 2008 scompare un elemento, scompare quell'elemento che ci dava la certezza della conoscenza tra Rudy e Raffaele il 20 novembre 2008 dopo che è stata pubblicizzata la notizia del teste che veniva meno arriva il teste Gioffredi che si sostituisce a Kokomani perché al posto suo dà la certezza che

questi due si conoscevano. Sul nuovo elemento quindi su quelle due macchie... ah no scusate sempre in relazione a questo principio della sostituzione di un elemento con un altro il Pubblico Ministero ci ha detto: "teste Rinaldi, il Rinaldi nostro consulente nominato avevamo fiducia, dice lo criticano ma in realtà il Dottor Rinaldi è quello che riconosce che effettivamente l'orma trovata insanguinata non è della scarpa di Raffaele Sollecito" eh sì questo è vero ma a parte che questo lo viene a... ce lo viene a dire o per lo meno lo esplica il Dottor Rinaldi nell'aprile 2008 quindi più di un anno dopo appunto e ormai era lui da parecchio che stava in carcere. Contestualmente il Dottor Rinaldi... il Dottor Rinaldi fa due consulenze la prima relativa alla compatibilità della scarpa con il... della scarpa, dell'orma con la scarpa di Raffaele e contestualmente ne fa un'altra ed ecco magicamente un altro elemento che si sostituisce ad uno che è venuto meno, non è compatibile la sua scarpa con quell'orma però è compatibile il piede col tappetino cioè il Dottor Rinaldi da una parte fa questo tipo di consulenza dall'altra parte ne fa un'altra dicendo: "va bene viene meno quella però sappiate che abbiamo il tappetino" e quindi lì il tappetino elemento che si sostituisce. Dicevo l'elemento relativo alle due macchie di sperma, cioè io veramente non so questo elemento è stato da noi evidenziato ed era in realtà a conoscenza della Corte con la informativa del 25 maggio del 2009 della Polizia Scientifica che giustamente indica tutto quello che è successo quando il Professor Vinci è andato lì, è un elemento che noi abbiamo evidenziato per dimostrare appunto che in questo procedimento in cui ci si dice: "la Polizia Scientifica è stata bravissima, sono stati bravissimi addirittura hanno abbassato i limiti delle macchine però hanno trovato i profili, sono stati grandiosi" quindi... perché questo ragionamento sembra che viene fatto dalla Procura, forse non si sono guardati degli elementi che erano invece molto più evidenti

perché io penso che due macchie su quella federa erano sicuramente elemento importante in un reato di carattere sessuale, la Dottoressa Comodi oggi ci ha detto: "però attenzione scusate può essere succo di frutta può essere tutto quindi che rilevanza ha non era possibile fare l'analisi si è ritenuto non rilevante quindi non si è fatto" per carità può darsi ma non si può... che non è stato ritenuto rilevante quindi non è stato fatto ma non si venga a dire che era succo di frutta perché qui a differenza che col luminol qui non si parla di luminol, qui si parla di crime scope, il crime scope è un apparecchio che viene usato proprio per indagini criminalistiche che esalta solo ed esclusivamente sostanze biologiche quindi esalta la saliva e quella lì è gialla difficile che è saliva, esalta il sangue è quella è gialla e sicuramente non può essere sangue ed esalta lo sperma, quindi tutto ciò è la ragione per cui lo abbiamo evidenziato perché forse queste indagini non sono poi state così tanto a 360 gradi, ma siamo noi che lo evidenziamo, siamo noi che chiediamo a voi, che abbiamo chiesto a voi di fare l'analisi genetica, una perizia genetica, siamo noi che siamo andati a ricercare perché lo troverete nel verbale del 18 novembre o meglio a chiedere di repertare la pietra, la pietra è il Professor Potenza che chiede di repertarla nell'immediatezza per vedere se su quella pietra c'è del DNA, siamo ancora noi o meglio il Dottor Sollecito che è qui presente che immediatamente dopo questi fatti lui prende un gruppo di persone, degli investigatori pagando ovviamente di suo pugno per cercare su quel dirupo con dei metal detector l'arma del delitto perché dall'inizio eravamo certi che non poteva essere quella l'arma del delitto e allora io vi dico e vi chiedo e vorrei che voi ci ragionaste, delle due l'una o noi siamo dei pazzi scatenati consigliati da un pazzo scatenato più di noi che è un assassino e che dice: "guardate evidenziate tutto perché io non c'entro niente e che qualunque elemento può essere utile a me

perché io sono innocente” oppure Raffaele Sollecito è innocente perché la verità non ha paura della verità, perché l’innocente non ha paura della verità perché Raffaele Sollecito non ha paura della verità. Alcuni argomenti non li tratto perché sono già stati trattati e non vi posso certo tediare oltre, sui consulenti, è stato detto di tutto sui nostri consulenti, i nostri consulenti sono dei delinquenti, sono delle persone che vengono pagate e quindi in base al pagamento che si fa ovviamente dicono... come un juke box gli dai i soldi e questi dicono quello che tu vuoi, addirittura più volte è stato evidenziato in modo anche sprezzante questo fatto che i consulenti venivano cambiati, mi dispiace che non c’è il Dottor Mignini volevo fargli una battuta che in questo processo rimangono sempre le persone che gli sono antipatiche perché ha detto che l’Avvocato Brusco è andato via gli era simpatico, Potenza era simpatico invece questi che rimangono purtroppo gli sono evidentemente tutti molto antipatici. Va be’, è stato evidenziato quasi che noi cambiavamo i consulenti perché non dandoci delle risposte che a noi facevano comodo... e allora prendevamo e li cambiavamo, eh no non è così e io sento il dovere di dirvelo, questa è una domanda che era stata fatta al Dottor Sollecito in corso di esame dal Pubblico Ministero, proprio gli era stato: “ma perché voi avete cambiato tutti questi consulenti?” poi però c’è stata un’opposizione da parte della Difesa e il Dottor Sollecito non ha potuto rispondere e non ha risposto perché il Presidente appunto ha ritenuto che l’eccezione era fondata, io ve lo voglio dire per quale motivo sono stati cambiati dei consulenti, non vale questo per il Professor Potenza devo dire perché ha avuto un grave problema familiare e se n’è dovuto... è dovuto andare via quindi questo voglio specificare che non vale per il Professor Potenza. Un processo penale costa tanto, costa molto, molto più... io parlo ovviamente ai Giudici popolari di quanto voi possiate

immaginare, vi dico solo una cosa i CD relativi alle intercettazioni che tutti voi sicuramente avete letto, quelle intercettazioni telefoniche lì che durano per 5 mesi nei confronti di tutta la famiglia Sollecito sono costati soltanto quelli 7.500,00 euro ma vi garantisco che quella è la punta dell'iceberg, poi ci sono tutte le copie, c'è tutto l'indotto, il fatto che la famiglia Sollecito e il papà di Raffaele sta a Giovinazzo, lavora fa il medico, fa l'urologo lo saprete e quindi due volte la settimana non è mancato neanche una volta al colloquio con il figlio, neanche una, Perugia Giovinazzo, Giovinazzo Perugia, il fatto che sta qui, qui ovviamente deve spendere quindi sono dei costi enormi e siccome le disgrazie non vengono mai da sole è successo come spesso succede che delle persone si sono approfittate di quella che era la situazione in cui loro si trovavano e quindi un caso così clamoroso, tutta questa pubblicità hanno ritenuto che lui... loro miliardari, stanno bene ma non sono miliardari, sono persone... il Dottor Sollecito vive del suo stipendio di medico, di urologo dell'ospedale, questo fa, di approfittarsi di lui chiedendo delle cifre astronomiche, vi dico soltanto che c'è stato un consulente e lo dico un consulente del computer che ci ha chiesto 50.000,00 euro soltanto per leggere l'hard disk ed è per questo che alcuni consulenti hanno partecipato soltanto ad una parte di questo processo o alcuni atti e poi però il Dottor Sollecito li ha dovuti licenziare perché non se li poteva permettere. Vorrei anche dire perché questo penso che sia doveroso che tutti i consulenti che voi avete visto davanti a voi dal Professor Introna al Professor Tagliabracci al Dottor D'Ambrosio e al Professor Vinci hanno reso le loro consulenze in questo procedimento gratuitamente, non hanno ricevuto se non un rimborso spese per l'udienza che sono venuti a fare, per l'amicizia, per il rapporto che avevano con il Dottor Sollecito fortunatamente che è medico quindi molti li conosceva e altri

sono amici quindi voi pensate che queste persone perdono la loro faccia, la loro onorabilità, la possibilità in un processo così mediatico, così importante per dire delle stupidaggini a favore di Raffaele Sollecito? Io non credo, anche i nostri consulenti sono tanto attendibili come lo sono quelli del Pubblico Ministero, è ingiusto bollarli e dire: "no loro non lo sono, sono delle persone assolutamente inattendibili" soltanto perché sono nominati da una persona che fino a prova contraria è innocente e che sempre dall'inizio di questo procedimento ha voluto solo ed esclusivamente la verità perché non ha paura della verità. E vado a concludere quasi, allora qui è stato fatto oggi un discorso che pensavo che non dovesse essere affrontato ma necessariamente io lo devo affrontare perché il Pubblico Ministero ne ha fatto menzione e ha detto e si è chiesto e vi ha chiesto "chi è che è andato alla televisione a fare tanta pubblicità, chi è che nel corso delle intercettazioni telefoniche ha detto certe frasi, certe frasi dure cattive nei confronti della Polizia" il riferimento era evidente Signori Giudici, il riferimento era al papà di Raffaele Sollecito, io vi chiedo per un minuto io credo che dall'età qualcuno sicuramente no però in linea di massima penso che tutti voi potete avere un figlio quindi avete un figlio, voi mettetevi in questa situazione, voi avete un figlio in carcere e a un figlio il beneficio del dubbio si dà sempre, io ho una bambina ancora è piccolina però penso che gliela darei, darei sempre a mia figlia il beneficio del dubbio, ma il beneficio del dubbio poi diventa certezza nel momento in cui mi accorgo che arrestato il suo arresto, il suo allora fermo si basa su un elemento che è un elemento sbagliato, fallace, errato perché... e questo è importante dirlo perché se no voi dite: "e come faceva lui a saperlo?" perché qui bisogna sempre stare ovviamente molto attenti a come si parla, no lui lo sapeva perché? Perché il Professor Vinci e questo ci torno un attimo che tanto stupido

evidentemente non è e forse è veramente un pozzo di scienza nel momento in cui gli facemmo vedere l'impronta della scarpa e gli dicemmo perché l'Avvocato Berretti era presente in quell'occasione quando ci fu la perquisizione a casa di Rudy Guede l'Avvocato Berretti vide che c'era una scatola di Nike quindi la vide proprio de visu, personalmente e quindi lui si segnò quello che c'era scritto sulla scatola e immediatamente a questo punto al Professor Vinci gli abbiamo detto: "guardi Professor Vinci vediamo se ci può essere una compatibilità sono Nike pure queste come quelle di Raffaele quindi proviamo a vedere se c'è questa... se possono essere delle scarpe diverse" e questo ripeto noi lo facciamo per una ragione perché riferimento dall'inizio ci ha sempre detto: "io non c'ero, io non ci sono stato non possono essere le mie" abbiamo fatto questa prova ed effettivamente il Professor Vinci ha detto: "oh effettivamente è vero queste sono altre scarpe diverse da quelle di Raffaele" quindi il Dottor Sollecito che è qui presente l'ha saputo praticamente quasi subito, quindi torno a quella immedesimazione che vi dicevo, avete questo figlio prima gli date il beneficio del dubbio, poi avete la prova che quell'elemento fondamentale che lo tiene in carcere è un elemento fallace e allora che cosa fa questo padre, si rivolge agli Avvocati e dice: "facciamo qualcosa chiediamo l'incidente probatorio, cerchiamo di far acclarare questa situazione" e così abbiamo fatto per due volte, abbiamo chiesto al G.I.P. per ben due volte un incidente probatorio su questa cosa ma siamo stati inascoltati e Raffaele continuava a rimanere in carcere. Cosa ha pensato il Dottor Sollecito sbagliando, io non vi dico che lui ha fatto bene, il Dottor Sollecito ha sicuramente sbagliato ma il suo comportamento è un comportamento umanamente comprensibile, lui ha pensato che forse dato che c'era anche tutto questo battage mediatico, tutte queste cose ha detto: "allora io forse posso cercare di convincere l'opinione pubblica

perché forse se io convinco l'opinione pubblica, se i giornali pubblicano che questo elemento è sbagliato forse anche i Giudici ci daranno l'incidente probatorio, forse riuscirò a dimostrare che mio figlio non c'entra niente" e partecipò ad una trasmissione televisiva, io ancora me la ricordo era Matrix, il Dottor Sollecito disse: "guardate i cerchi non sono... sono diversi, sono sette non sono undici" e mi ricordo Mentana che disse: "ah però a contarli è vero, ha ragione, beh se qui è stato fatto un errore se ne dovrà assumere le responsabilità chi l'ha fatto" il giorno dopo usciva il DNA sul gancetto e allora è vero lui c'è andato in trasmissione, è vero, però io penso che immedesimandovi in un padre, un padre peraltro che non ha neanche l'appoggio di una madre perché come sapete Raffaele è orfano, penso che sia comprensibile quello che ha fatto, sono state lette delle intercettazioni telefoniche è vero tremende, dei giudizi tremendi, brutti, bruttissimi ma attenzione, attenzione al dato temporale perché quello è fondamentale, perché la famiglia Sollecito, il clan Sollecito e il Dottor Sollecito hanno quelle espressioni così brutte nei confronti degli inquirenti perché era uscita... infatti mi pare che la Dottoressa Comodi proprio faceva riferimento a queste telefonate che sono mi pare del maggio del 2008, ma comunque ce l'avete quindi le potete leggere perché si ricostruisce tutto, devono essere lette a tutto tondo integralmente non a pezzi perché se no non si capisce niente perché pochi giorni prima o meglio forse il giorno prima di quelle numerose telefonate era uscita una notizia sui giornali e la notizia era la seguente e voi lo sapete perché sono venuti anche i testimoni gli edicolanti la Ceccarelli e Rosignoli, notizia sul Giornale dell'Umbria che riporta "C'è un ragazzo che è stato visto la mattina presto del primo di... del 2 di novembre sporco di sangue con una mano ferita con una felpa Napapiri" che poi questo sarà un elemento che ritornerà, un cappellino bianco che era l'altro elemento che

doveva avere questo assassino che l'urlava "l'ho ammazzata, l'ho ammazzata". Su quel giornale veniva anche riferita un'altra circostanza che queste circostanze sarebbero state sin da subito riferito alla Polizia, questa era la notizia che riportava il giornale, quindi la Polizia secondo queste notizie stampa già sapeva che c'era stato questo ragazzo con tutte queste cose qui, il sangue... allora io vi dico e vi chiedo un'altra volta mettetevi nella posizione di un padre che sono quanti mesi, non so quanti mesi allora erano che il figlio era in carcere, viene a scoprire una cosa di questo genere e che cosa fa parla con i suoi parenti e dice... beh non è che... tanto gentile con gli inquirenti poteva non essere, dice: "ma come ma mi figlio sta dentro, ma non è un gioco ma è una vita, è la vita di mio figlio perché non l'hanno tirato fuori subito" e questa è la giustificazione di quelle telefonate che voi troverete e che voi leggerete e che debbono essere necessariamente contestualizzate e devono essere lette in quello che è stato il contesto temporale in cui vengono dette. Però devo essere sincera il Pubblico Ministero prima ha detto giustamente: "quei brogliacci non vanno giustificati perché non sono giustificabili però in qualche modo vanno capiti perché gli inquirenti si trovavano in una situazione particolare" no perché avevano sentito anche evidentemente, avevano visto le trasmissioni televisive, questi commenti, quindi ovviamente loro erano in qualche modo offesi. Sì però gli inquirenti... una cosa è che i parenti parlano fra loro e dicono: "gli inquirenti sono in un modo o in un altro" gli inquirenti sono gli inquirenti, l'inquirente è la Polizia Giudiziaria, l'inquirente non può assolutamente essere di parte, deve essere imparziale perché fa le indagini, perché decide sulla vita delle persone e quindi non si può giustificare quell'atteggiamento in nessun modo anche se c'è stato, anche se hanno sentito certe cose... a parte che erano i familiari, che c'entra Raffaele? Raffaele è Raffaele cioè il problema è che poi

però l'acrimonia nei confronti della famiglia si riverberava su Raffaele, eh sì perché non può essere sfuggito a questa Corte, non può assolutamente essere sfuggito che in realtà la Polizia Giudiziaria che è venuta a riferirci di questi fatti lo diceva e riferiva con un'enfasi particolare quelli che erano gli elementi a carico, io mi ricordo il Presidente al Dottor Chiacchiera che peraltro conosco è una persona secondo me veramente amabile, bravissima, che a un certo punto lo stesso Presidente nel corso dell'esame lo ha ammonito, gli ha detto: "attenzione deve un po' uscire dal ruolo qui è un testimone, è un testimone deve dire la verità lei non può essere... io capisco che c'è tutta l'enfasi di fare un'indagine però qua è un testimone" vi ricordate in quale modo dispregiativo è stato raccontato il fatto del coltellino di marmellata forse voi lo ricorderete che è stato ricordato anche dal Pubblico Ministero, da alcuni appartenenti alla Polizia Giudiziaria, l'episodio non ve lo racconto, lo potrei anche... posso anche raccontare è una cosa molto breve, quando c'è stato il 18 di dicembre il sopralluogo ad un certo punto l'Avvocato Tedeschi che era l'Avvocato di Sollecito era uscito dalla casa di Via della Pergola e subito fuori di questa casa aveva visto fuori un coltello sporco di sangue con un fazzoletto pieno... intriso di sangue quindi lui ritenne di farlo presente al Pubblico Ministero, io penso che non è una cosa così straordinaria no, cioè... e quindi lo ha fatto presente, poi sono state fatte le analisi era tutto negativo, però voi avete potuto constatare come con quale disprezzo è stato detto e con quale... in quale modo è stata raccontata perché gli Avvocati si sono avvicinati tra loro poi sono andati... quasi che volessero non lo so depistare le indagini, fare delle cose... ma no non è così, era un episodio molto semplice, ma ancora che in qualche modo questa serenità non c'era è testimoniato anche da un fatto che io non riferisco nei particolari ma che è successo e che è successo fuori di

quest'aula ed è successo all'Avvocato Maori che è stato letteralmente aggredito e minacciato da un appartenente della Polizia Giudiziaria ed era presente il Dottor Mignini anche che peraltro è intervenuto, quindi una cosa che poi andava fuori dal ruolo, una cosa personale, io in qualche modo li capisco perché in fondo è giusto tutelare il proprio lavoro, d'altra parte era stato fatto un errore iniziale, era stato arrestato Lumumba, poi c'era stata questa impronta che era venuta meno, quindi mi rendo conto che c'era uno stato d'animo un po' particolare quindi questi che c'erano dovevano rimanere non è che potevano uscire fuori dall'indagine anche questi, però penso che bisogna sempre pensare che dietro ci sono delle vite, e ancora ricorderete la Popovic, la Popovic che ci dice: "sì quando siamo stati sentiti ci sono stati dei termini - per esempio - il freddo Raffaele freddo è stato suggerito perché in realtà io non me lo ricordavo" e anche Fazio che dice: "io l'avevo detto che Raffaele era mite, era tranquillo" però non è stato verbalizzato non lo so perché. Le notizie di stampa che escono in quel periodo sono pazzesche, notizie di stampa che sicuramente non eravamo noi che le davamo perché neanche le conoscevamo avete sentito Scotto Rinaldi ci dice: "io consegnai il filmino relativo a quell'incontro presso il negozio e poi uscì subito sui giornali io non lo so come è uscito però è uscito" vi ricorderete Formica che ci dice: "io subito dopo la testimonianza sono stata contattata da una giornalista mi chiamò al cellulare e mi disse che il numero glielo aveva dato la squadra mobile" quindi tutte notizie... per non parlare di Kokomani quello che uscì con Kokomani, quindi tutta questa divulgazione di notizie, questa situazione che si è venuta a creare ha determinato anche da parte... che non è in nessun modo giustificata in un caso così particolare come è quello in cui si discute la vita di un ragazzo e che non... ha fatto sì che a un certo punto si creasse tutta questa situazione. Io vado a

concludere, vado a concludere in questo modo, io mi auguro che questo processo abbia fatto emergere elementi che siano utili a questa Corte a chiarire tutto questo fatto e quello che è successo quella tragica notte e questo per amor di verità, questo lo si deve prima di tutto a Meredith ma anche per amor di giustizia anche per Raffaele che è innocente, che non ha fatto quello che gli viene contestato, che sta scontando una carcerazione secondo me veramente ingiusta, una pressione mediatica veramente ingiusta, un carcere non solo duro, non solo un carcere lungo sono due anni ma anche molto duro, Raffaele non ce lo dimentichiamo sta in una sezione protetta, sta con pedofili, violentatori e voi potreste dire: "sì lo è anche lui" eh va be'... io prima pensavo vorrei... sono forse quella e lo posso dire con una certa sicurezza, sono quella della Difesa che conosce Raffaele meglio di tutti per una ragione perché io con Raffaele ho passato giornate e giornate, ore e ore in carcere a parlare perché c'era bisogno anche di questo di parlare con un ragazzo di 23 anni che era in carcere e sento che viene descritto come una persona fredda e devo essere sincera Raffaele Sollecito a vederlo così è una persona fredda, lo è, sembra una persona fredda ma io vi garantisco che dietro Raffaele Sollecito c'è un mondo molto bello, c'è un mondo bellissimo, è vero è un ragazzo molto sensibile, è timido ma... sembra freddo ma sicuramente non lo è e poi questo atteggiamento freddo è stato evidenziato dalla Procura dicendo in quei momenti in quei frangenti era stata uccisa Meredith e lui era freddo e non mostrava sentimenti guardatelo, adesso si sta decidendo della sua vita è altrettanto freddo ma vi garantisco che questa è una maschera, è la maschera che lui mette, è l'educazione che ha avuto quella di essere molto dignitoso, di non piangere mai o forse è un suo carattere non lo so, allora io vi racconto che quando vennero proiettate le immagini di Meredith Kercher del corpo nudo e straziato di Meredith Kercher Raffaele le guardò

non le aveva mai viste, le guardò qui per la prima volta davanti a questa Corte. A un certo punto ci chiamò il padre dicendo: "dovete andare a trovare mio figlio perché c'è qualcosa che non va bene" e ci andai io e parlai con lui, all'inizio lui non voleva dire niente poi cominciò e fu un fiume in piena, non mangiava più non dormiva più, ha avuto seri problemi al fegato, le analisi sono... tutte completamente sballate erano e lui mi disse: "io Donatella non riesco a pensare che qualcuno possa credere che io sia l'assassino, che io possa aver fatto quello che ho visto, io non riesco neanche più ad andare avanti pensando questo, chi è stato... - va be' ha usato un termine - insomma un delinquente" poi dopo l'avete rivisto qua e lui era sempre molto sereno, molto tranquillo ma dietro c'era molto di più e allora sono... io non le faccio le citazioni dotte, i vari Nietzsche o altro, io cito qui Raffaele perché penso che sia proprio lui il protagonista per me che faccio questo lavoro, che faccio l'Avvocato, è il mio cliente e io a lui devo ovviamente rendere conto e quindi cito proprio lui parafrasando quello che è quel blog, l'emozioni forte, quello che voi avete agli atti e che è stato considerato inizialmente proprio un elemento a suo carico, un forte elemento a suo carico e vi dico che sono certa che Raffaele domani quando tutto questo sarà finito e voi acclarerete la sua innocenza si potrà svegliare e valutare che aprì gli occhi e ti sembra che tutto quello che avevi lasciato è rimasto tale e quale, il problema è che non sarà mai più così perché ormai sei cambiato e non si può tornare indietro e questa volta sperare questo lo dico io di non trovare un giorno delle emozioni più forti che ti sorprendano ancora, insisto ovviamente perché questa Corta assolva Raffaele Sollecito per non aver commesso il fatto. Grazie.

PRESIDENTE - Quindi si rinvia alla udienza di domani come già programmato per esaurire le repliche con ancora la Difesa di Raffaele Sollecito, tutte le parti sono invitate a comparire per

l'udienza detta alle ore 9:00 se possiamo iniziare con puntualità si da consentire anche un inizio di camera di consiglio quanto prima possibile, tutte le parti quindi invitate a comparire senza altra comunicazione, si dispone per la traduzione degli imputati è anche invitata l'interprete di lingua inglese che assiste Amanda Knox, l'udienza è tolta.

Il presente verbale, redatto a cura di ART.CO. BASSA FRIULANA COOP. SOC., è composto da n° 150 PAGINE per un totale di caratteri (spazi inclusi): **298.522**

L'ausiliario tecnico: Amedeo Salvatore

Il redattore: Cristina Crocilli o Erocilli

Firma del redattore
